



BILANCIO 2002

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA

Società Cooperativa a responsabilità limitata
Sede sociale - 00187 Roma - Via Sardegna, 129
Iscrizione Tribunale di Roma n. 93/55

INDICE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	11
1. Lo scenario economico e creditizio	15
2. Il nostro profilo sociale	18
3. Lineamenti generali di gestione	21
4. L'attività, il personale, i servizi	42
5. Il prevedibile andamento della gestione	44
6. Proposta di ripartizione dell'utile	46
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	47
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	55
SCHEMI DI BILANCIO:	
STATO PATRIMONIALE	58
CONTO ECONOMICO	61
NOTA INTEGRATIVA	62
Premessa, informazioni generali	63
Parte A - Criteri di valutazione	64
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	71
Parte C - Informazioni sul conto economico	105
Parte D - Altre informazioni	113
ALLEGATI AL BILANCIO	115



È convocata l'Assemblea Ordinaria dei Soci per il giorno 5 aprile 2003, in prima convocazione, alle ore 10,00 in Roma presso la Sede Sociale in Via Sardegna, 129 e, per il giorno 6 aprile 2003, in seconda convocazione, alle ore 9,30 in Roma presso l'Auditorium Parco della Musica al Viale Pietro De Coubertin 30, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

- 1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale; presentazione del Bilancio al 31 dicembre 2002: deliberazioni relative.
- 2) Rinnovo cariche sociali.
- 3) Premiazione dei soci per la collaborazione prestata nel corso dell'anno 2002.
- 4) Determinazione emolumenti ad amministratori e sindaci.
- 5) Conferma mandato alla società Deloitte & Touche Italia S.p.A. per revisione Bilancio triennio 2003/2005.

(Soci aventi diritto al voto: n. 11.799).

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente Francesco Liberati



COMPONENTI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente **Francesco Liberati***

Vice Presidente **Massimo Manara***

Consiglieri

Ernesto Andreoli
Giovanni Aversa
Claudio Bianchi*
Maria Amalia Bonifazi
Nazzareno Chiacchiarini
Gianni Del Castello
Guido Di Capua*
Francesco Enrico Gori
Mauro Pastore*
Antonio Pompei
Antonio Pugliese



9

COLLEGIO SINDACALE

Presidente **Martino Politi**

Sindaci Effettivi **Elio Di Odoardo**
Fabrizio Murri

Sindaci Supplenti **Maurizio Longhi**
Bruno Piperno

DIREZIONE

Direttore Generale **Enrico Falcone**

Vice Direttore Generale **Roberto Gandolfo**

(*) Componenti del Comitato Esecutivo

A large, stylized orange graphic with a central square and semi-circular cutouts, resembling a stylized letter 'E' or a similar symbol. The graphic is composed of a grid of small dots, giving it a textured appearance. It is positioned on the left side of the page, with a white horizontal band cutting through its center.

RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE



Cari Soci,

come sosteneva Karl Popper, un grande scienziato e filosofo del '900, l'ottimismo è un dovere sociale.

Se non fossimo ottimisti, se non avessimo il coraggio e l'entusiasmo di guardare positivamente al futuro, pur in presenza di problemi e difficoltà, ogni attività dell'essere umano non avrebbe la spinta necessaria per essere realizzata.

Ottimismo e positività alimentano infatti i progetti di sviluppo e di crescita individuale e collettiva che danno un senso al nostro lavoro e alla nostra esistenza.

Tali sentimenti non sono mancati alla nostra impresa che per sua natura e per sua vocazione deve rispondere, come voi sapete, ad una grande sfida.

La sfida di coniugare le esigenze di un'azienda sottoposta alle leggi di mercato con i valori etici di una cooperativa: la solidarietà, la mutualità e la ricerca continua, nei territori in cui opera, del generale miglioramento delle condizioni sociali, culturali ed economiche.

Ebbene anche nell'esercizio appena trascorso, in un contesto di mercato condizionato da un difficile scenario internazionale, abbiamo ottenuto risultati preziosi per la nostra Banca sotto il profilo della redditività e della patrimonialità e ci siamo posti al servizio dei soci e delle comunità locali, rafforzando il nostro ruolo di operatori sociali.

Un grazie di cuore a voi tutti, a tutti i nostri clienti e a tutti i nostri collaboratori che con passione ed ottimismo hanno condiviso il nostro impegno e la nostra missione.



1 LO SCENARIO ECONOMICO E CREDITIZIO

1.1 Quadro economico

Nel 2002 il prodotto lordo mondiale si è incrementato del 2,5%, mostrando un andamento difforme nelle diverse aree economiche. Negli Stati Uniti è stata registrata una ripresa del 2,4%, grazie alla pronta reazione della politica economica e monetaria che ha fatto seguito agli eventi dell'11 settembre 2001, mentre nei paesi asiatici la produzione è cresciuta a ritmi sostenuti con l'eccezione del Giappone che permane in una fase di deflazione.

L'Europa ha fatto registrare un aumento del prodotto interno lordo dell'1%, mentre nel nostro Paese, la crescita si è attestata allo 0,4%. Gli eventi internazionali hanno determinato una contrazione dei consumi e una riduzione degli investimenti e delle esportazioni. Ciò nonostante, l'occupazione ha mantenuto nel corso dell'anno un profilo crescente e il tasso di disoccupazione ha continuato a ridursi, scendendo nell'ultimo trimestre all'8,9% dal 9,3% dell'anno precedente. Quanto all'inflazione sui dodici mesi, i dati ufficiali indicano un aumento del 2,8% a dicembre con una media annua del 2,5%.

Per il Lazio, molti indicatori fanno pensare al 2002 come un anno positivo

con tassi di crescita al di sopra di quelli medi nazionali. Pur tuttavia non sono mancate le incertezze nel settore industriale dove, ad un primo semestre positivo, ha fatto riscontro una seconda parte dell'anno di flessione, in relazione al clima di fiducia che ha risentito delle minacce belliche internazionali.

Positiva la situazione dell'area romana che si contrappone alle difficoltà registrate in alcuni distretti industriali; in particolare nei servizi e nell'edilizia, la città ha continuato a trainare l'economia regionale.

Non a caso l'occupazione è cresciuta nel 2002 di 45 mila unità con un aumento del 3%, riducendo la disoccupazione al 7,9%.

Diversa la situazione in Abruzzo, soprattutto in relazione ai nodi critici del polo tecnologico aquilano, da sempre punto di forza locale. L'economia abruzzese, nelle aree di riferimento della Banca, rimane condizionata dalle problematiche storiche tipiche delle zone interne montane, pur in presenza di una vivacità sociale e una tradizione di impresa che presentano delle potenzialità da incoraggiare con investimenti mirati.



1.2 Mercati finanziari e sistema bancario

Nel 2002 è proseguito il ridimensionamento dei corsi azionari. La capitalizzazione di borsa nel Nord America e in Europa si è ridotta in tre anni del 36%, riassorbendo la forte sopravvalutazione accumulata nella seconda parte degli anni '90.

Nel triennio è avvenuto un massiccio spostamento di fondi verso il mercato dei titoli pubblici obbligazionari, determinando una flessione dei tassi di interesse. In Europa la flessione dei tassi è stata meno accentuata rispetto agli Stati Uniti.

Il rallentamento dell'economia mondiale e le turbolenze dei mercati borsistici, hanno sottoposto i sistemi finanziari a notevoli pressioni in tutte le aree economiche mondiali, ma le banche hanno mostrato capacità di assorbimento delle criticità e non vi sono stati gravi casi di instabilità.

Per i conti delle banche italiane il 2002 è stato comunque un anno difficile, con la redditività di sistema in decremento. Il margine di interesse si è ridotto per l'effetto combinato del rallentamento della crescita degli impieghi, del vivace anda-

mento della raccolta e della contrazione dei tassi di interesse. Il tasso di riferimento della Banca Centrale Europea è passato dal 3,25% al 2,75%.



Cori,
il Tempio
di Ercole

ha portato il numero delle Bcc a 461. Nel contempo sono aumentati gli sportelli che sono diventati 3.206, ampliando così la diffusione territoriale del sistema: alle Bcc fanno oggi capo l'11% degli sportelli bancari italiani, con una presenza diretta in 2.200 comuni.

Con 648.000 soci, 4 milioni di clienti e oltre 24 mila dipendenti, le Bcc hanno registrato una raccolta diretta di oltre 76 miliardi di euro, impieghi per 57 miliardi di euro e un patrimonio superiore a 10,8 miliardi di euro.

Lo sviluppo delle Banche di Credito Cooperativo italiane è stato supportato dalle funzioni di coordinamento degli organismi di categoria articolati a livello territoriale e nazionale.

A livello territoriale la nostra Federazione Lazio, Umbria, Sardegna ha proseguito nel processo di riassetto organizzativo avviato nel 2001, qualificando l'azione di consulenza e di supporto alle associate con primaria attenzione ai settori dell'organizzazione, dei controlli interni e della formazione.

A livello nazionale, la Federcasse ha assicurato la fondamentale funzione di regia

1.3 La Banca all'interno di un grande sistema

Le Banche di Credito Cooperativo hanno affrontato le difficoltà di mercato potenziando le loro attività al servizio delle economie locali mostrando, quindi, forti segni di vitalità.

È proseguita la strategia di riorganizzazione all'interno della Categoria anche attraverso un ulteriore processo di concentrazione e ottimizzazione che

del nostro Movimento, dialogando fattivamente con le Autorità competenti per garantire la tutela e un armonico sviluppo del sistema.

La Banca ha partecipato attivamente alla vita degli Organismi associativi, in sede tecnica e amministrativa, nella consapevolezza che solo da un forte spirito inter-cooperativo e da forti sinergie tra le diverse componenti del sistema, possano determinarsi le condizioni per consegnare al Credito Cooperativo un futuro all'altezza della sua storia sia sotto il profilo economico sia sotto il profilo sociale.

Il ruolo articolato del Credito Cooperativo è stato per la prima volta focalizzato in modo organico grazie anche alla realizzazione del Bilancio Sociale di sistema. Uno strumento che ha messo in luce l'incidenza dell'azione delle Banche di Credito Cooperativo nei confronti dei diversi portatori di interesse.

Tale bilancio ha evidenziato, tra l'altro, come nel 2001 le Banche di Credito Cooperativo italiane abbiano erogato nel loro complesso 55 milioni di euro in attività di rilevanza sociale.



Il Castello
di Santa Severa

2 IL NOSTRO PROFILO SOCIALE

Anche per l'esercizio trascorso, la Banca ha redatto il proprio Bilancio Sociale per evidenziare il suo impegno costante al servizio dei soci, dei dipendenti, del sistema del credito cooperativo e delle comunità locali.

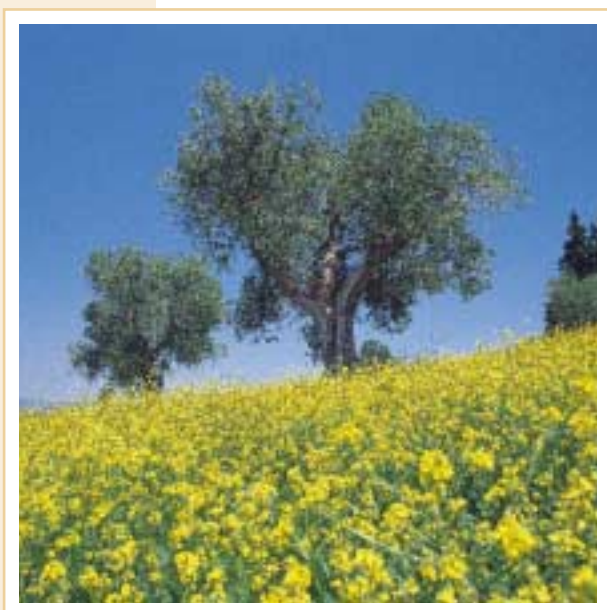
I soci, primi portatori di interesse della Banca, rimangono al centro della politica aziendale che mira a fornire loro opportunità mutualistiche non solo nell'ambito bancario.

Nel rispetto della missione originaria, la nostra vocazione primaria è rimasta quella di contribuire allo sviluppo delle comunità locali, assicurando loro il diritto

al credito per promuoverne le opportunità di crescita.

A noi, che ci sentiamo autenticamente e profondamente banca locale, viene naturale interpretare le esigenze e le necessità dei vari soggetti che operano nel territorio, rispondendo con rapidità e senza eccessivi vincoli burocratici attraverso l'offerta di prodotti creditizi e servizi bancari mirati.

A noi piace lavorare perché la nostra funzione di operatore bancario non si limiti alla sola erogazione del credito, ma condivida più ampiamente il processo di crescita territoriale. Questa convinzione ci ha indotto a proporci come interlocutori di riferimento delle amministrazioni locali, condividendo



Uliveto
in
Sabina

e favorendo progetti volti alla promozione sociale e imprenditoriale.

Un esempio concreto è la collaborazione con il Comune di Roma che ci ha portato nell'ultimo anno a varare nuovi progetti per il rilancio delle periferie, per il sostegno dell'imprenditoria sociale e cooperativa e per la formazione all'impresa.

Progetti che si aggiungono ai programmi già avviati da anni al servizio dei cittadini e per la riqualificazione urbana.

Sempre a Roma, con la sponsorizzazione del concerto di Natale per la Pace, in collaborazione con l'Accademia di S. Cecilia, abbiamo voluto comunicare la nostra vicinanza a quanti sono impegnati per la ricerca di un mondo senza divisioni e odii di ogni tipo.

All'Aquila abbiamo partecipato ai festeggiamenti della Perdonanza Celestiniana, una manifestazione che ha un profondo valore di richiamo delle nostre radici cristiane, con il rinnovo dell'impegno per essere costruttori di pace, solidarietà e tolleranza tra le genti.

Ed anche nelle cittadine e nei borghi minori con l'intervento alle manifestazioni lo-

cali, abbiamo sostenuto i centri di assistenza sociale, promuovendo il volontariato e le iniziative di aggregazione sociale.

Questo articolato impegno è stato attuato anche attraverso il supporto dei Comitati Locali, elevati al numero di 12 per avvicinare capillarmente la Banca alle comunità nelle diverse aree di riferimento.

I Comitati Locali, organismi territoriali composti da Soci della Banca con l'incarico di programmare e gestire il "budget sociale" di area, hanno indirizzato al meglio le risorse garantendo un collegamento continuo tra la periferia e il vertice amministrativo.

Una funzione preziosa in considerazione della continua crescita della compagine cooperativa della Banca, formata da 11.865 soci, con una distribuzione territoriale più ampia rispetto al passato.

Tale compagine rappresenta oggi uno spaccato sociale composito, dove alla tradizionale presenza degli agricoltori e degli artigiani si è avvicinata quella dei dipendenti e dei pensionati come categoria prevalente.

Guardando al futuro, abbiamo puntato ad avvicinare i giovani alla vita cooperativa attraverso diverse iniziative: premi di laurea ai figli di soci, programmi di formazione su alcuni temi di grande interesse professionale come la Comunicazione, servizi bancari ideati per le esigenze dei giovani stessi. La nostra Fondazione Enzo Badioli, in particolare, è stata impegnata con l'erogazione di borse di studio riservate ai figli di soci neo laureati per la formazione nel settore imprenditoriale, finanziario e cooperativo.

Più in generale, anche nel 2002, i Soci hanno beneficiato delle tradizionali opportunità complementari promosse dalla Banca nel campo del tempo libero, della cultura e del turismo, nonché nei servizi complementari di assistenza sanitaria.

In particolare la CRAMAS - mutua di assistenza sanitaria tra i soci e dipendenti della Banca - ha proseguito la sua attività mutualistica, accrescendo il livello delle prestazioni economiche integrative al sistema sanitario nazionale. Il numero degli iscritti alla CRAMAS è aumentato del 6%, raggiungendo il livello di 2.427 soci titolari cui corrisponde, con le relative famiglie, una platea di 6.602 utenti.

Cari Soci,

con la responsabilità sociale che ci deriva dall'essere operatori, ci siamo ispirati, nella nostra azione, alla Carta dei Valori del Credito Cooperativo.

Abbiamo lavorato, come spesso ricordiamo, per essere non solo "buona banca" ma anche "buona cooperativa", alimentando la partecipazione dei soci con iniziative



Il Lago di Scanno

concrete, “fabbricando fiducia” nel tessuto socio-economico del territorio in cui operiamo e guardando ad esso con un approccio progettuale e con un forte spirito di servizio.

Abbiamo operato con una logica di profitto e non di lucro, intendendo per profitto il giusto riconoscimento di un’attività economica condotta con trasparenza secondo una precisa missione volta al miglioramento delle condizioni dei soci e delle comunità di riferimento.

Da sempre noi ci impegniamo nel coniugare la missione aziendale con una missione sociale: con orgoglio stiamo verificando come questo nostro carattere distintivo stia oggi diventando un principio e un obiettivo di grandi organizzazioni del credito.

Queste organizzazioni iniziano ora a focalizzare, quali presupposti fondamentali del profitto, valori come la responsabilità sociale e l’etica: un’etica da osservare non solo nel promuovere particolari iniziative di solidarietà sociale, ma, soprattutto, da perseguire quotidianamente nel rapporto con i clienti e con il mercato in generale.

Questa missione è puntualizzata nel nostro statuto che prevede espressamente come la Banca abbia lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi creditizi, ricercando il miglioramento delle condizioni morali economiche e culturali degli stessi.

La Banca, nel perseguire questo scopo, ha continuato e continuerà a richiamarsi ai principi della dottrina sociale cristiana ed ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata.

Nel documento di Bilancio Sociale, che va ad integrare il bilancio d’esercizio contabile per una lettura più ampia della nostra attività, si dà conto dell’impegno complessivo della Banca come operatore sociale ancorché economico.

Pertanto, accanto al positivo utile di gestione che va ad incrementare le riserve patrimoniali, siamo orgogliosi di aver distribuito nel corso del 2002 un significativo dividendo in termini di intervento sociale nei confronti dei nostri portatori di interesse: i soci, i dipendenti, il sistema del credito cooperativo e la collettività.

3 LINEAMENTI GENERALI DI GESTIONE

3.1 Le operazioni straordinarie avvenute nel 2002

Prima di analizzare l'andamento delle principali componenti patrimoniali ed economiche è opportuno premettere alcuni cenni sull'operazione di acquisizione delle attività e passività della Banca di Credito Cooperativo Nomentana di Mentana avvenuta l'11 maggio 2002. Tale Bcc operava con uno sportello in località Casali di Mentana. I dati dei principali aggregati aziendali indicavano al momento dell'acquisizione una raccolta diretta di 9,6 milioni di euro e impieghi pari a 5,7 milioni di euro.

3.2 Operazioni di impiego con clientela ordinaria

Ai sensi della normativa di bilancio i crediti verso clientela sono iscritti nello stato patrimoniale al valore di presumibile realizzo, al netto cioè delle previsioni di perdita, che sono quantificate in 54,3 milioni di euro, risultando pertanto pari a 1.759,7 milioni di euro. (Nel prosieguo della relazione, al fine di meglio evidenziare l'effettivo sviluppo dell'attività di intermediazione, i crediti sono considerati al valore nominale, ossia al lordo della quota di dubbio esito). Gli impieghi verso la clientela ammontano, a fine 2002, a 1.814,0 milioni di euro, con un aumento del 21,8%, a fronte di un tasso di crescita del sistema del 5,9%. Escludendo le sofferenze, l'incremento degli impieghi e-

conomici vivi risulta essere del 23,3%. L'esame analitico delle singole forme tecniche di impiego, così come rilevabile dalla tabella 1, evidenzia il significativo incremento sia della componente a vista sia a medio-lungo termine. Infatti, i conti correnti attivi registrano un incremento di 153,3



Il Duomo di Civita Castellana

milioni, corrispondente al 36,9%, mentre il comparto mutui con un aumento di 176,3 milioni, evidenzia una crescita percentuale del 20,1%. Nel dettaglio, i mutui ipotecari hanno registrato un incremento di 162,9 milioni, pari al 29,5%, i mutui chirografari 13,8 milioni, corrispondente al 4,6%, mentre i finanziamenti artigiani ed agrari evidenziano una flessione dell'1,5%.

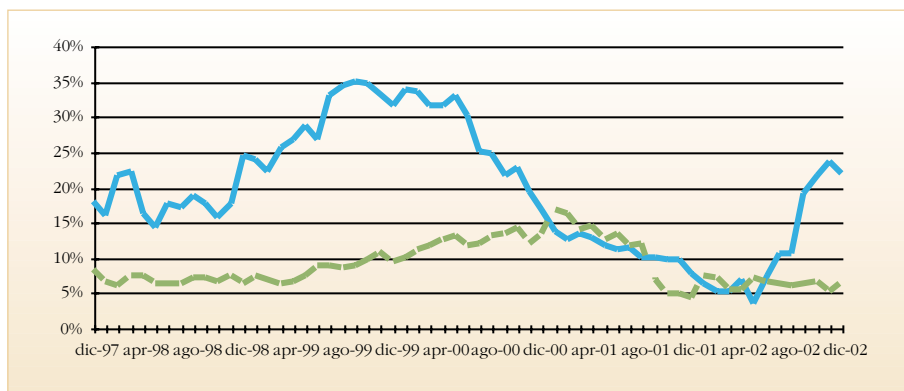
La performance di crescita degli scoperti di conto corrente avutasi nell'esercizio 2002 ha consentito di bilanciare l'incremento dei mutui, mante-

Tab. 1
CREDITI VERSO
CLIENTELA
PER FORMA
TECNICA
(consistenze in
milioni di euro;
variazioni assolute
e percentuali)

	2002	2001	Variazioni	
			Assolute	Percentuali
Conti correnti	568,8	415,5	153,3	36,9
Anticipi sbf e su fatture	80,8	72,6	8,2	11,2
<i>Mutui chirografari</i>	<i>315,6</i>	<i>301,8</i>	<i>13,8</i>	<i>4,6</i>
<i>Mutui ipotecari</i>	<i>715,2</i>	<i>552,4</i>	<i>162,9</i>	<i>29,5</i>
<i>Finanziamenti artigiani e agrari</i>	<i>22,5</i>	<i>22,8</i>	<i>-0,3</i>	<i>-1,5</i>
Mutui	1.053,3	877,0	176,3	20,1
Portafoglio commerciale e finanziario	3,9	4,3	-0,4	-9,8
Finanziamenti import-export	3,6	3,5	0,1	3,7
Finanziamenti a breve	8,0	20,0	-12,0	-60,0
Crediti ristrutturati	2,0	1,7	0,3	19,7
Altri finanziamenti	1,5	2,5	-1,0	-39,9
Impieghi economici vivi	1.721,9	1.397,0	324,8	23,3
Crediti in sofferenza	92,1	92,4	-0,3	-0,3
Impieghi economici	1.814,0	1.489,4	324,6	21,8

Graf. 1
ANDAMENTO
DEGLI IMPIEGHI
(variazioni
percentuali)

Bcc Roma
Sistema



nendo sostanzialmente inalterata l'incidenza del comparto medio-lungo termine sul totale complessivo, attestandosi al 58,1% dal 58,9% dell'esercizio precedente.

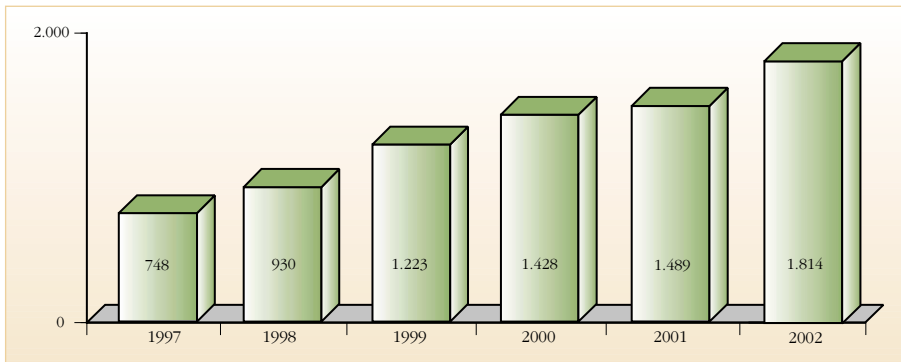
In continua e progressiva flessione la prevalenza degli impieghi a me-

dio/lungo termine a tasso fisso (64,3% dal 70,4%) rispetto a quelli a tasso indicizzato (35,7%), come evidenziato nella Tab. 2.

L'evoluzione degli impieghi per tipologia di clientela conferma la particolare attenzione della Banca nei con-

Tab. 2
RIPARTIZIONE
DEGLI IMPIEGHI
(composizione
percentuale)

	Banca di Credito Cooperativo di Roma		Sistema
	2002	2001	2002
Impieghi a breve	41,9	41,1	47,3
Impieghi a medio/lungo termine	58,1	58,9	52,7
Totale	100,0	100,0	100,0
Impieghi a medio/lungo termine			
- a tasso fisso	64,3	70,4	
- a tasso variabile	35,7	29,6	
Totale	100,0	100,0	



Graf. 2
ANDAMENTO
DEGLI IMPIEGHI
(milioni di euro)

fronti delle famiglie e delle piccole e micro imprese, anche se, il peso percentuale del comparto sul complesso degli affidamenti alla clientela (52,2%) appare in leggera flessione rispetto allo scorso anno (55,4%) come descritto nella Tab. 3. Tale flessione, tuttavia, è imputabile al maggior peso assunto dai crediti verso la Pubblica Amministrazione, passato dal 6,2% al 12,7%.

Con riferimento alla suddivisione degli impieghi per classi di importo, è confermato il frazionamento dimensionale che caratterizza gli affidamenti: il 90,8% della clientela rientra nella fascia di utilizzo fino a 50 mila euro

(20,2% degli impieghi totali). La clientela con utilizzi superiori ad un milione di euro rappresenta invece appena lo 0,3% delle posizioni totali, anche se assorbe il 48,5% dei finanziamenti, come evidenziato nella tabella 4.

La bassa concentrazione degli impieghi è confermata dall'importo medio dei fidi erogati che, nell'esercizio 2002, pur risentendo di alcuni rapporti con importanti Enti e PP.AA., risulta pari a 23 mila euro, a fronte dei 14 mila euro del 2001, continuando ad essere comunque in linea con la politica aziendale di frazionamento del rischio.

È diminuita la quota impiegata con i

	2002	2001
Amministrazioni pubbliche	12,7	6,2
Società non finanziarie	28,2	28,6
Istituzioni sociali	6,2	8,0
Società finanziarie	0,7	1,8
Famiglie	52,2	55,4
- di cui Consumatori	41,3	44,5
- di cui Produttori	10,9	10,9
Totale	100,0	100,0

Tab. 3
IMPIEGHI PER
SETTORE
DI ATTIVITÀ
ECONOMICA
(composizione
percentuale)

Classe di importo	2002		2001	
	su posizioni	su giacenze	su posizioni	su giacenze
Fino 50 mila	90,8	20,2	92,8	27,1
Da 50 a 125 mila	6,6	13,7	5,3	15,2
Da 125 a 250 mila	1,5	6,9	1,3	7,3
Da 250 mila a 500 mila	0,6	5,4	0,5	5,4
Da 500 mila a 1 milione	0,3	5,3	0,2	4,9
Oltre 1 milione	0,3	48,5	0,2	40,2

Tab. 4
IMPIEGHI
PER CLASSI
DI IMPORTO
(composizioni
percentuali)

primi 50 clienti rapportata al totale dei crediti, pari al 25,6% a fronte del 27,2% del 2001 (Tab. 5). Va tenuto presente che nei primi 20 clienti sono ricompresi affidamenti connessi a rapporti con Enti e la Pubblica Amministrazione, di cui gestiamo la Tesoreria, che rappresentano il 78,9% dell'aggregato.

Il peso dei crediti ordinari ragguagliati ai mezzi raccolti da clientela ordinaria è passato dal 54,0% al 58,3%. Lo sviluppo dell'operatività è desumibile anche dal rilevante incremento dei crediti di firma (quasi integralmente costituiti da fidejussioni) che hanno registrato una crescita del 31,5%, pari a 145,2 milioni di euro, toccando così quota 605,9 milioni di euro.

I crediti di firma sono stati rilasciati per l'81,0% a favore di imprese non finanziarie, mentre risulta in calo il peso delle fidejussioni in favore di tutti gli altri settori. (Tab. 6).

Crediti ad andamento anomalo

Le sofferenze lorde risultano quantificate in 92,1 milioni di euro, in diminuzione dello 0,3%, mentre le partite incagliate risultano pari a 36,2 milioni, con un incremento del 21,8%. Pertanto i crediti ad andamento anomalo ammontano complessivamente a 128,3 milioni, con un incremento del 5,1%, notevolmente inferiore alla crescita degli impieghi vivi (23,3%), come evidenziato nella tabella 7.

La quota parte delle sofferenze non recuperabili è quantificata in 45,6 milioni di euro, per cui le sofferenze nette risultano pari a 46,5 milioni, valore in aumento di 2 milioni rispetto al precedente esercizio (Tab. 8).

Il rapporto delle sofferenze lorde rispetto agli impieghi è sensibilmente diminuito, passando dal 6,2% al 5,1% (Tab. 9). Escludendo i dati delle filiali rinvenienti da processi di incorpo-

Tab. 5
GRADO DI
CONCENTRAZIONE
DEI CREDITI PER
CASSA VERSO
I PRINCIPALI CLIENTI
(milioni di euro
e valori percentuali)

<i>Categorie di clientela</i>	<i>2002</i>	<i>2001</i>
Primi 20 clienti	318,0	290,4
Primi 30 clienti	377,8	344,8
Primi 50 clienti	450,7	405,0
Primi 50 clienti/Totale impieghi	25,6%	27,2%

Tab. 6
CREDITI DI FIRMA
PER SETTORE
DI ATTIVITÀ
ECONOMICA
(composizione
percentuale)

	<i>2002</i>	<i>2001</i>
Amministrazioni pubbliche	2,5	4,6
Società non finanziarie	81,0	75,1
Istituzioni sociali	8,5	11,2
Società finanziarie	1,4	1,8
Famiglie	6,7	7,3
- di cui Consumatori	1,8	1,2
- di cui Produttori	4,8	6,1
Totale	100,0	100,0

Tab. 7
CREDITI AD
ANDAMENTO ANOMALO
(consistenze in milioni
di euro; variazioni
assolute e percentuali)

	<i>2002</i>	<i>2001</i>	<i>Variazioni</i>	
			<i>Assolute</i>	<i>Percentuali</i>
Sofferenze lorde	92,1	92,4	-0,3	-0,3
Partite incagliate	36,2	29,7	6,5	21,8
Partite andamento anomalo	128,3	122,1	6,2	5,1

	2002	2001	Variazioni	
			Assolute	Percentuali
Sofferenze lorde	92,1	92,4	-0,3	-0,3
Svalutazioni su sofferenze	45,6	47,9	-2,3	-4,8
Sofferenze nette	46,5	44,5	2,0	4,5
Quota svalutata	49,5%	51,8%		

	Banca di Credito Cooperativo di Roma		Sistema
	2002	2001	2002
Sofferenze / Impieghi	5,1	6,2	
Partite incagliate / Impieghi	2,0	2,0	
Crediti andamento anomali / Impieghi	7,1	8,2	
Sofferenze nette / Impieghi netti	2,6	3,1	2,2
Sofferenze nette / Patrimonio di Vigilanza	16,0	16,5	11,6

	2002	2001
Rapporto sofferenze su Impieghi relative a filiali tradizionali	5,7	3,3
Rapporto sofferenze su Impieghi relative a filiali incorporate	18,7	20,7

razione (Tab. 10), il rapporto sarebbe pari al 2,7%, inferiore al valore dello scorso esercizio (3,3%) e inferiore al dato di sistema (4,9%).

Il rapporto sofferenze nette su impieghi netti, con un valore di 2,6%, conferma il miglioramento del comparto rispetto allo scorso esercizio (3,1%). A livello di sistema il rapporto è del 2,2%. È ulteriormente migliorato il rapporto delle sofferenze nette rispetto al patrimonio di Vigilanza, che risulta essere pari al 16,0%.

Il totale dei crediti ad andamento anomalo, rapportato agli impieghi lordi, è risultato pari al 7,1%, contro l'8,2% del 2001.

L'attività di recupero è in aumento rispetto al precedente esercizio: infatti, a fronte dei 5,3 milioni di euro del 2001, i recuperi del 2002 ammontano a 7,6 milioni. Sono state cedute pro soluto 242 posizioni per 8,5 milioni di euro; sono state inoltre cedute alla Federlus Factoring s.p.a., società costituita dalla Federazione delle BCC del Lazio, Umbria e Sardegna, 21 posizioni per 2,6 milioni di euro, secon-

do modalità ampiamente illustrate in nota integrativa.

Le partite incagliate in bilancio sono state iscritte, per forma tecnica, al valore di presumibile realizzo di 33,2 milioni di euro, essendo state calcolate svalutazioni per complessivi 3,0 milioni di euro.

Per quanto riguarda la composizione delle partite incagliate, i comparti principali sono rappresentati dagli scoperti di conto corrente con il 35,9% del totale e dai mutui ipotecari garantiti comunque dall'iscrizione dell'ipoteca sugli immobili con il 32,2%. Nelle tabelle 12 e 13 sono illustrati la composizione e il rapporto tra partite incagliate e impieghi per forma tecnica.

La composizione percentuale rispetto al settore economico evidenzia come il comparto famiglie continui a presentare la consistenza maggiore con il 54,4% del totale e risulta in aumento rispetto al 2001, mentre il comparto delle società non finanziarie è in riduzione, rappresentando il 45,4% del totale delle partite incagliate (Tab. 14).

Tab. 8
SOFFERENZE
LORDE E NETTE
(consistenze in
milioni di euro;
variazioni assolute
e percentuali)

Tab. 9
CREDITI AD
ANDAMENTO
ANOMALO: INCIDENZA
RISPETTO AGLI IMPIEGHI
LORDI
(valori percentuali)

Tab. 10
CREDITI IN SOFFERENZA:
INCIDENZA RISPETTO
AGLI IMPIEGHI DISTINTO
PER FILIALI TRADIZIONALI
E ACQUISITE
(valori percentuali)

Tab. 11
SOFFERENZE
PER SETTORE
DI ATTIVITÀ
ECONOMICA
(composizione
percentuale)

	2002	2001
Amministrazioni pubbliche	-	-
Imprese	27,1	25,3
Istituzioni sociali	0,4	0,4
Società finanziarie	-	-
Famiglie	72,5	74,3
<i>di cui Consumatori</i>	28,7	29,8
<i>di cui Produttori</i>	43,8	44,5
Totale	100,0	100,0

Gli altri impieghi vivi risultano svalutati di 5,7 milioni di euro per rettifiche forfettarie a copertura del rischio fisiologico sui crediti; mentre è estremamente trascurabile il rischio verso paesi terzi o di concentrazione verso particolari settori di attività e tale,

quindi, da non necessitare di specifici accantonamenti.

A completamento dell'analisi sulla qualità del credito va evidenziato che i crediti ristrutturati ammontano a 2,0 milioni di euro per 27 posizioni, con un aumento di 0,3 milioni di euro.

Tab. 12
PARTITE
INCAGLIATE PER
FORME TECNICHE
(composizione
percentuale)

<i>Forme tecniche</i>	2002	2001
Scoperti di conto corrente	35,9	32,9
Mutui chirografari	9,7	10,9
Mutui ipotecari	32,2	37,7
Finanziamenti artigiani e agrari	0,8	1,2
Anticipi su fatture e sbf	16,7	11,1
Altre forme	4,8	6,2
Totale	100,0	100,0

Tab. 13
PARTITE
INCAGLIATE
RISPETTO AGLI
IMPIEGHI PER
FORME TECNICHE
(valori percentuali)

<i>Forme tecniche</i>	2002	2001
Scoperti di conto corrente	2,1	2,3
Mutui chirografari	1,0	1,0
Mutui ipotecari	1,5	2,0
Finanziamenti artigiani e agrari	1,2	1,5
Anticipi su fatture e sbf	7,0	4,4

Tab. 14
PARTITE
INCAGLIATE PER
SETTORE
DI ATTIVITÀ
ECONOMICA
(composizione
percentuale)

<i>Forme tecniche</i>	2002	2001
Amministrazioni pubbliche	-	-
Società non finanziarie	45,4	46,1
Istituzioni sociali	0,3	0,5
Società finanziarie	-	-
Famiglie	54,4	53,3
<i>di cui Consumatori</i>	30,0	30,3
<i>di cui Produttori</i>	24,4	23,0
Totale	100,0	100,0

Tab. 15
CREDITI
RISTRUTTURATI
(consistenze in milioni di
euro; variazioni assolute
e percentuali)

	2002	2001	Variazioni	
			Assolute	Percentuali
Crediti ristrutturati	2,0	1,7	0,3	19,7
Numero posizioni	27	29	-2	-6,9

Tutte le posizioni ristrutturare presentano un regolare andamento dei piani di rientro.

3.3 Operazioni di investimento finanziario

L'anno 2002 si è chiuso con borse ancora in caduta verticale e "bond" che hanno toccato i rendimenti più bassi degli ultimi 50 anni, a testimonianza di uno scenario economico tra i più difficili. Il "Bund" tedesco decennale ha toccato rendimenti del 4,20%, il "Bond" americano del 3,80%; i Bot esprimono rendimenti che si appiattiscono sotto la soglia del 2,60%.

I mercati azionari, a seguito della grave crisi irachena e dell'aggravarsi della fase congiunturale che ha colpito vasti settori produttivi, si sono avvitati in una spirale negativa che è la più lunga dal dopoguerra, segnando pesanti perdite per il terzo anno consecutivo.

In tale scenario la gestione del portafoglio titoli di proprietà è stata improntata a criteri molto prudentziali, privilegiando investimenti con dura-

ta finanziaria non oltre il medio termine per abbassarne la durata media finanziaria ("duration") complessiva. Contestualmente nel portafoglio discrezionale sono state inserite due nuove categorie d'investimento: i titoli "corporate" e i titoli derivanti da cartolarizzazioni.

I primi sono titoli obbligazionari emessi da grandi società private con "rating", che permettono uno spread incrementale sui rendimenti dei titoli governativi; i secondi sono titoli ad elevato "rating" derivanti da operazioni di cartolarizzazione di enti pubblici o di grandi gruppi bancari. Gli obiettivi perseguiti e raggiunti sono stati volti a ridurre la rischiosità complessiva di portafoglio e gestire in maniera strettamente complementare i due portafogli, quello immobilizzato e quello libero.

La "duration" complessiva del portafoglio è passata da 3,30 dell'esercizio precedente a 1,98 di fine 2002; in particolare la "duration" del portafoglio libero è scesa da 1,96 a 0,36, per bilanciare gli investimenti di lunghissimo periodo del portafoglio immo-

	2002	2001	Variazioni	
			Assolute	Percentuali
Portafoglio immobilizzato	403,4	412,6	-9,2	-2,2
Portafoglio non immobilizzato	787,4	589,9	197,5	33,5
Totale portafoglio di proprietà	1.190,8	1.002,6	188,3	18,8

Tipologia di investimento	2002	2001
Titoli di stato	57,9	69,2
di cui BTP (% sul totale portafoglio)	22,4	29,4
di cui CCT (% sul totale portafoglio)	30,5	39,8
Altri titoli	42,1	30,8
Titoli tasso fisso	41,5	38,3
Titoli tasso variabile	58,5	61,7
Titoli in euro	99,8	99,2
Titoli in valuta	0,2	0,8

Tab. 16
PORTAFOGLIO
TITOLI
DI PROPRIETÀ
(consistenze in
milioni di euro;
variazioni assolute
e percentuali)

Tab. 17
PORTAFOGLIO
TITOLI DI
PROPRIETÀ PER
TIPOLOGIE DI
INVESTIMENTO
(composizioni
percentuali)

Tab. 18
LIQUIDITÀ
AZIENDALE
(milioni di euro,
miliardi di lire
e valori percentuali)

	2002	2001	Variazioni	
			Assolute	Percentuali
Depositi liberi	12,0	12,4	-0,4	-3,5
Depositi MID	100,6	395,0	-294,4	-74,5
Depositi vincolati				
Fondo Centrale Garanzia	0,8	0,9	-0,2	-18,4
Altri depositi presso				
Banca d'Italia	8,8	7,4	1,4	18,7
Totale depositi interbancari	122,1	415,8	-293,7	-70,6
Riserva obbligatoria	373,8	107,2	266,6	248,7
Totale tesoreria	495,9	523,0	-27,1	-5,2

bilizzato. Tale politica ha consentito, oltre ad una riduzione del rischio, un netto recupero delle minusvalenze del portafoglio per complessivi 22 milioni di euro.

A fine 2002 i valori di portafoglio si attestano a 1.190,8 milioni di euro contro i 1.002,6 del 2001, con un incremento di 188,3 milioni (+18,8%).

La composizione degli investimenti è rappresentata per il 57,9% da titoli di Stato e per il 42,1% da obbligazioni.

Il 76,6% dei titoli è quotato nei mercati regolamentati; mentre la ripartizione tra tasso fisso e variabile ha visto la prevalenza del secondo con il 58,5%. Si precisa che nel comparto a tasso fisso sono ricompresi anche Bot e "constant maturity swap". Il 99,8% degli investimenti è espresso in euro.

A fine dicembre risultano in essere operazioni di copertura tramite IRS ("interest rate swap") per 60 milioni di euro, scadenti tra il 2004 ed il 2006, effettuati a fronte di emissioni di nostre obbligazioni.

La liquidità, rappresentata dai depositi presso Istituzioni creditizie e presso la Banca d'Italia presenta un saldo a fine 2002 di 495,9 milioni, in decremento del 5,2% rispetto al 2001. Sul dato ha inciso l'incremento degli affidamenti e l'acquisto di titoli a breve termine per investimenti di tesoreria.

La liquidità risulta allocata per 122,1 milioni sui depositi interbancari e

per 373,8 milioni sul deposito Riserva Obbligatoria, come evidenziato nella tabella 18.

3.4 Operazioni di raccolta con clientela ordinaria

La raccolta complessiva aziendale è risultata pari a 4.202,1 milioni di euro, con una crescita del 10,5%, come evidenziato nella tabella 19.

Il clima di incertezza nei mercati finanziari è stato uno dei fattori determinanti del forte incremento della raccolta diretta (+12,9%) e di quello, più modesto, registrato dalla indiretta (+4%).

In conseguenza a quanto esposto, il rapporto tra raccolta indiretta e diretta è diminuito, passando dal 37,9% di dicembre 2001 al 35,0%.

Raccolta diretta

Prima di analizzare nel dettaglio le singole forme tecniche è opportuno ricordare che la Banca, nell'esercizio 2000, ha emesso tre prestiti subordinati, iscritti in Bilancio nella voce 110 del Passivo e descritti nella Nota integrativa, per un importo complessivo di 44,1 milioni di euro. Tali obbligazioni, emesse sotto la pari, evidenziano al 31 dicembre 2002, un disagio di emissione complessivo di 10,1 milioni di euro, come indicato nella voce 140 dell'Attivo.

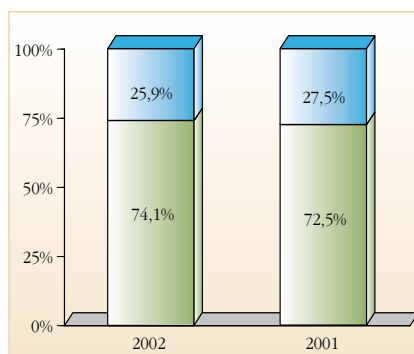
	2002	2001	Variazioni	
			Assolute	Percentuali
Raccolta diretta	3.113,5	2.757,9	355,5	12,9
Raccolta indiretta al valore nominale	1.088,6	1.046,4	42,2	4,0
Raccolta allargata	4.202,1	3.804,4	397,7	10,5

Nel prosieguo della relazione, al fine di valutare l'effettiva raccolta proveniente da clientela ordinaria, tali obbligazioni sono inserite nel complesso dei prestiti obbligazionari emessi dalla Banca.

La raccolta diretta ammonta a 3.113,5 milioni di euro con un incremento del 12,9% (+7% l'incremento del sistema). A tale importo bisogna aggiungere altra raccolta per 12,8 milioni di euro costituita in prevalenza da nostri assegni in corso di estinzione e, pertanto, il valore totale di bilancio ammonta a 3.126,3 milioni di euro, pari alla somma delle voci 20, 30 e 110 del passivo.

L'analisi delle forme tecniche di raccolta evidenzia una inversione di tendenza rispetto al passato esercizio, con una crescita maggiore per la raccolta a vista (+17,1%), rispetto a quella a termine (+4,0%).

La crescita della raccolta a vista è da imputarsi al notevole incremento dei conti correnti, pari a 315,8 milioni di euro (+19,6%); anche i depositi a risparmio hanno evidenziato un aumento, che risulta di 3,8 milioni di euro (+1,5%).



Nell'ambito della raccolta a termine le obbligazioni, pur in crescita di 40,5 milioni (+7,5%), hanno presentato saggi di incremento in decelerazione, mentre si è interrotta la discesa dei certificati di deposito che, anzi, hanno registrato un aumento di 4,1 milioni di euro (+11,9%). In diminuzione le operazioni pronti contro termine (-2,7%).

Per quanto riguarda la ripartizione temporale, la componente a breve termine risulta lievemente aumentata e rappresenta l'81,4% della raccolta diretta. Risulta altresì incrementata la componente a tasso fisso, passata dall'81,1% all'83,2% (Tab. 21).

La raccolta, in relazione al settore economico di appartenenza della

	2002	2001	Variazioni	
			Assolute	Percentuali
Conti correnti passivi	1.928,2	1.612,5	315,8	19,6
Depositi a risparmio	257,0	253,1	3,8	1,5
Raccolta a vista	2.185,2	1.865,6	319,6	17,1
Certificati di deposito	38,5	34,4	4,1	11,9
Prestiti obbligazionari	582,1	541,6	40,5	7,5
Pronti contro termine	307,7	316,4	-8,7	-2,7
Raccolta a termine	928,3	892,4	35,9	4,0
Raccolta diretta	3.113,5	2.757,9	355,5	12,9

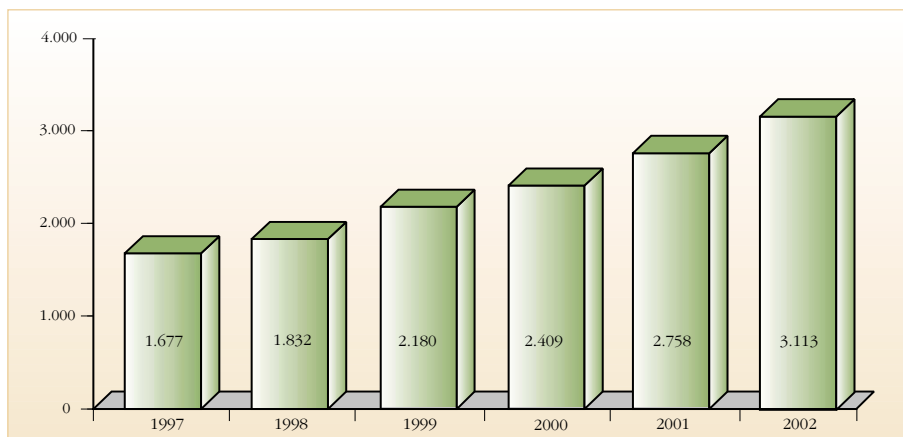
Tab. 19
RACCOLTA
ALLARGATA
(consistenze in milioni
di euro; variazioni
assolute e percentuali)

Graf. 3
RACCOLTA
ALLARGATA
(composizione
percentuale)

■ Raccolta indiretta
■ Raccolta diretta

Tab. 20
RACCOLTA DIRETTA
PER FORME
TECNICHE
(consistenze in milioni
di euro; variazioni
assolute e percentuali)

Graf. 4
ANDAMENTO
DELLA RACCOLTA
DIRETTA
(milioni
di euro)



clientela, non ha subito variazioni particolarmente significative nell'ultimo anno. Il settore delle famiglie rappresenta il 75,3% del totale e il suo peso risulta leggermente aumentato rispetto al 2001. Anche il peso delle Amministrazioni pubbliche, invertendo le tendenze degli ultimi esercizi, risulta aumentato (Tab. 22). Lo sviluppo della raccolta diretta è avvenuto con il positivo contributo di tutte le agenzie che hanno incre-

mentato i rispettivi volumi operativi, intensificando sia i rapporti instaurati con la clientela già operante sia acquisendone di nuova.

Il trend di crescita della raccolta della Banca è stato migliore dell'andamento registrato dal sistema bancario, come è osservabile dal grafico 5.

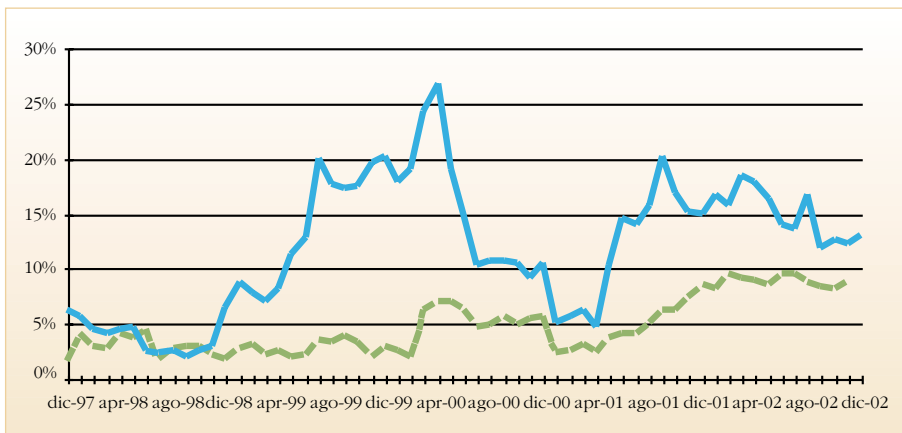
Per quanto concerne il grado di concentrazione della raccolta, il 4% proviene dal 55% della clientela con un importo medio in giacenza di circa

Tab. 21
RACCOLTA
A TERMINE PER
SCADENZA
E TIPO TASSO
(composizioni
percentuali)

	Banca di Credito Cooperativo di Roma 2002	2001	Sistema 2002
Suddivisione per scadenza			
Raccolta a breve – fino a 18 mesi (% sul totale)	81,4	80,4	65,3
Raccolta a medio/lungo - oltre i 18 mesi - (% sul totale)	18,6	19,6	34,7
Totale	100,0	100,0	100,0
Suddivisione raccolta per tipo tasso			
Raccolta a tasso fisso (% sul totale)	83,2	81,1	
Raccolta a tasso variabile (% sul totale)	16,8	18,9	
Totale	100,0	100,0	

Tab. 22
RACCOLTA
PER SETTORE
DI ATTIVITÀ
ECONOMICA
(composizione
percentuale)

	2002	2001
Amministrazioni pubbliche	3,8	2,7
Società non finanziarie	12,9	15,7
Istituzioni sociali	7,1	6,2
Società finanziarie	0,9	0,5
Famiglie	75,3	74,9
di cui Consumatori	68,6	66,9
di cui Produttori	6,8	8,0
Totale	100,0	100,0



Graf. 5
ANDAMENTO DELLA
RACCOLTA DIRETTA
(variazioni
percentuali)

— Bcc Roma
- - - Sistema

Classe di importo (euro)	2002		2001	
	su posizioni	su giacenze	su posizioni	su giacenze
Fino 5 mila	55,0	4,0	56,5	4,7
Da 5 a 25 mila	30,3	18,5	30,3	20,8
Da 25 a 50 mila	7,9	14,2	7,3	14,7
Da 50 mila a 150 mila	5,4	22,4	4,7	21,5
Da 150 mila a 250 mila	0,8	7,3	0,7	7,4
Oltre 250 mila	0,6	33,6	0,5	30,9

Tab. 23
RACCOLTA
PER CLASSI
DI IMPORTO
(composizioni
percentuali)

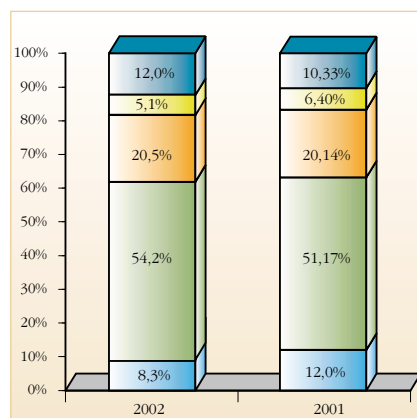
1400 euro, mentre il 33,6% della raccolta totale proviene dallo 0,6% dei nostri clienti.

Raccolta indiretta

La raccolta indiretta ha raggiunto i 1.088,6 milioni di euro di valore nominale, registrando un incremento di 42,2 milioni di euro (4,0%).

Dall'esame del grafico 6 si evince come la componente più significativa della raccolta indiretta, valorizzata ai prezzi di mercato, sia rappresentata da titoli obbligazionari che rappresentano il 74,6% del totale (di cui ti-

tolì di Stato il 54,2% e le obbligazioni private il 20,5%).



Graf. 6
COMPOSIZIONE
DELLA RACCOLTA
INDIRETTA
(valorizzata ai prezzi
di mercato)

■ Altri fondi
■ Fondi Aureo Gestioni
■ Obbligazioni
■ Titoli di stato
■ Azioni

	2002	2001	Variazioni	
			Absolute	Percentuali
Raccolta indiretta (valore nominale)	1.088,6	1.046,4	42,2	4,0
Raccolta indiretta (valore di mercato)	1.131,2	1.099,4	31,8	2,9
di cui Gpm	203,7	192,6	11,1	5,8
di cui Fondi comuni Aureogestioni	57,2	70,4	-13,2	-18,7

Tab. 24
RACCOLTA
INDIRETTA
(consistenze
in milioni di euro;
variazioni assolute
e percentuali)

3.5 Il patrimonio ed i rischi

Il Patrimonio, determinato dalla somma di capitale sociale, riserve e utile d'esercizio da destinare a riserve, è pari a 312 milioni di euro e registra un incremento del 5,9% rispetto all'analogo dato dello scorso esercizio (294,7 milioni di euro).

Il Patrimonio di Vigilanza risulta invece di 291 milioni di euro. Per la sua determinazione, infatti, va tenuto conto dell'avviamento per 1,8 milioni (connesso all'acquisizione delle attività e passività delle ex Bcc di Velletri, Ss. Pietro e Paolo, e Nomentana), delle immobilizzazioni immateriali per 2,3 milioni, delle minusvalenze nette (computate al 50%) sul portafoglio immobilizzato per 11,7 milioni e delle partecipazioni detenute in enti creditizi per 5,2 milioni.

Risultano rispettati i vincoli, propri delle Banche di Credito Cooperativo, di operatività prevalente nei confronti dei soci e di operatività fuori della zona di competenza territoriale. L'ampia consistenza patrimoniale consente, inoltre, il pieno rispetto delle regole di Vigilanza relative all'operatività a medio e lungo termine. I finanziamenti alle imprese a medio/lungo termine sono inferiori al 30% della raccolta, così come risultano rispettati i requisiti relativi alla trasformazione delle scadenze con

un Patrimonio di Vigilanza maggiore dell'attivo immobilizzato e con strutture dell'attivo e del passivo correlate tra loro in relazione alle scadenze. Il patrimonio aziendale contribuisce a finanziare le attività fruttifere partecipando attivamente al processo di formazione della redditività: difatti il patrimonio libero, denominato "free capital", ammonta a 175,8 milioni di euro ed è pari al 56,3% del complesso dei mezzi patrimoniali (una quota di patrimonio, pari a 136,3 milioni di euro garantisce la copertura del valore residuale delle immobilizzazioni, delle partecipazioni e delle sofferenze non coperte da fondi svalutazione) (Tab. 26).

Quanto al monitoraggio della rischioosità aziendale, sono state poste in essere specifiche attività, avviando nel contempo progetti su alcuni profili di rischio, in coerenza con le indicazioni di Vigilanza e, in chiave prospettica, con le proposte del Comitato di Basilea e della Commissione Europea.

L'esposizione della Banca al rischio di tasso di interesse viene tenuta sotto costante osservazione attraverso verifiche mensili condotte con l'utilizzo del modello proposto dalla Banca d'Italia. Nel corso dell'esercizio tale esposizione si è mantenuta costantemente su valori prossimi ai dati medi di sistema, grazie al bilanciamento delle nuove emissioni di

Tab. 25
INDICATORI
DI VIGILANZA
(Consistenze
in milioni di euro;
variazioni assolute
e percentuali)

	2002	2001	Variazioni	
			Assolute	Percentuali
Patrimonio di vigilanza	291,0	269,2	21,8	8,1
Coefficiente di solvibilità	16,4%	15,7%		
Esposizione rischi di credito	124,5	120,3	4,2	3,5
Esposizione ai rischi di mercato	12,8	9,2	3,5	38,3
Patrimonio a copertura rischi	137,3	129,5	7,8	6,0
Eccedenza di patrimonio	153,7	139,8	13,9	9,9
Operatività prevalente v/soci (min. 50%)	52,5%	50,2%		
Operatività fuori zona competenza (max 5%)	4,1%	2,9%		

	2002	2001	Variazioni	
			Assolute	Percentuali
Patrimonio di bilancio	312,0	294,7	17,3	5,9
Partecipazioni	56,6	56,6	-	-
Immobilizzazioni materiali	29,0	28,8	0,2	0,7
Immobilizzazioni immateriali	4,1	5,1	-1,0	-20,0
Sofferenze nette	46,5	44,5	2,0	4,5
<i>Free capital</i>	175,8	159,7	16,1	10,1
<i>Capitale a copertura</i>	136,3	135,1	1,2	0,9
Free capital / patrimonio	56,3%	54,2%		
Capitale a copertura / patrimonio	43,7%	45,8%		

Tab. 26
FREE CAPITAL
(Consistenze
in milioni di euro;
variazioni assolute
e percentuali)

mutui ipotecari a tasso fisso con prestiti obbligazionari a medio termine, mentre nel contempo si è mantenuta una “*duration*” molto contenuta sul portafoglio titoli non immobilizzati e si è indirizzata una quota rilevante di raccolta ed impieghi a termine su prodotti a tassi indicizzati. Il contenimento dell’esposizione rispetto agli esercizi precedenti garantisce alla Banca condizioni di maggior equilibrio finanziario in termini anche di stabilità dei risultati economici attesi. A tale proposito un più attento monitoraggio viene garantito dall’utilizzo di un modello di “*Asset & Liability Management*”, recentemente introdotto, che su base mensile, definisce l’esposizione al rischio di tasso attraverso la “*maturity gap analysis*” e la “*duration gap analysis*”.

Il monitoraggio sul complesso dei rischi che hanno un impatto sul cosiddetto “approccio a blocchi” della Vigilanza, continua ad essere effettuato utilizzando gli stessi schemi di analisi della Banca d’Italia con il supporto di modelli interni in relazione al rischio di mercato sul portafoglio titoli destinato alla negoziazione ed ai rischi di credito ed operativi (quest’ultimi in fase di progettazione).

Il modello interno di valutazione del rischio di mercato, applicato al portafoglio titoli non immobilizzati, verifica il rispetto dei limiti di rischiosità

fissati dal Consiglio di Amministrazione. La metodologia applicata è quella VAR (“*Value at Risk*”) che esprime la massima perdita che, con un dato livello di probabilità, la Banca può subire sulle posizioni detenute in un certo arco temporale. La metodologia applicata, oltre che essere coerente con le indicazioni di Vigilanza circa i modelli interni per la misurazione dell’esposizione ai rischi di mercato, consente di gestire il sistema di deleghe attribuito all’Esecutivo per la gestione del portafoglio titoli non immobilizzati e degli investimenti in depositi interbancari, che complessivamente costituiscono il “Portafoglio discrezionale”. Tale sistema, al fine di contenere i rischi di mercato e di liquidità, definisce limiti in termini di composizione del portafoglio e di valori massimi di VAR e di volatilità finanziaria da rispettare costantemente.

Il presidio sul rischio di credito viene effettuato attraverso un costante monitoraggio sulla qualità degli affidamenti e sul rischio di concentrazione per cliente (o gruppo di clienti connessi), settore e ramo economico. Si utilizza a tal fine la Scheda Andamento Rapporto che, mensilmente, rileva le posizioni con avvisaglie di rischiosità, effettiva o potenziale o tale da configurare aspetti operativi anomali. Agli elementi considerati

influenti sulla rischiosità vengono associati punteggi differenziati in relazione alla tipologia dei fenomeni ed alla loro gravità. La rilevazione avviene per singolo cliente con l'indicazione delle anomalie rilevate nei sei mesi precedenti.

Con l'ausilio di tale logica di analisi, l'Ufficio Controllo Centrale Crediti – come centro di controllo di secondo livello – coordinandosi con la rete di agenzie, è in grado di presidiare adeguatamente la qualità degli affidamenti e, nel contempo, avviare tempestive e significative attività di recupero. Il contenimento dei crediti ad andamento anomalo, nonostante i processi di acquisizione registrati negli ultimi anni e l'espansione della rete territoriale, conferma l'efficacia dell'attività di controllo posta in essere da tutta la struttura.

In chiave prospettica, soprattutto in relazione a quanto previsto dal Comitato di Basilea e dalla Commissione Europea in merito al monitoraggio del complesso dei rischi aziendali, la Banca si è attivata partecipando ad iniziative sorte in sede ABI o nell'ambito della struttura federativa. In particolare, sul rischio di credito è stato avviato un gruppo di lavoro in sede Federcasse, con l'obiettivo della definizione di un sistema di classificazione del rischio di credito specifico per le Bcc nel quadro della riforma della Vigilanza prudenziale e del miglioramento dei sistemi gestionali. In considerazione della natura di banca mutualistica a forte vocazione locale, il sistema di controllo dei rischi creditizi dovrebbe essere massimamente basato sull'ottimizzazione dei vantaggi informativi correlati alla profonda conoscenza delle strutture socio-economiche locali ed alla stabilità e intensità della relazione con la clientela.

Il modello del controllo dei rischi che la Federazione Nazionale intende realizzare ha come principale obiettivo quello di determinare metodologie e strumenti comuni e condivisi per la classificazione del rischio di credito, che si basino su sistemi di "scoring" e di analisi a carattere qualitativo per la valutazione delle controparti affidate.

Tale sistema, oltre a rappresentare una base comune di strumentazione per il controllo dei rischi di credito delle BCC, potrà costituire uno dei pilastri su cui costruire il nuovo sistema dei Controlli, con riferimento alla complessiva ridefinizione del processo del credito ed allo sviluppo della funzione di "Risk Controlling".

In relazione al monitoraggio sui rischi operativi, la Banca ha aderito al progetto DIPO (Data Base Italiano Perdite Operative) dell'Associazione Bancaria Italiana. L'iniziativa è finalizzata alla creazione di un Osservatorio sulle perdite operative registrate dalle Banche secondo specifiche prefissate e sulla scorta delle necessità informative richieste per le segnalazioni all'Organo di Vigilanza, che entreranno in vigore nel 2006 con una base di partenza storica di almeno un triennio.

L'iniziativa è basata sulla raccolta strutturata di informazioni riguardo alle perdite operative implementata dalle diverse realtà aziendali in modo autonomo. La parte progettuale è già stata completata, mentre la rilevazione degli eventi avverrà a partire dal 1° gennaio 2003. Presso ogni aderente è stato implementato un DIPO Locale, che rappresenta lo strumento nel quale sono memorizzati i flussi informativi da e verso il DIPO consortile allocato presso l'ABI.

L'elemento portante è costituito dal singolo evento pregiudizievole ap-

portatore di perdite operative effettive che hanno riscontro nel conto economico e che deve essere correlato all'area di business di riferimento secondo le indicazioni di Basilea.

L'obiettivo principale di una raccolta dati sulle perdite operative, condotta a livello consortile, è quello di aumentare le informazioni a disposizione di tutti gli Aderenti sul fenomeno. Il flusso di ritorno trasmesso dall'ABI fornirà informazioni utili per la stima dell'esposizione ai rischi operativi. L'utilizzo dei dati permetterà anche analisi sui tassi di recupero e di "benchmark". Le segnalazioni degli eventi di perdita ed i flussi di ritorno avranno cadenza trimestrale, con l'eccezione del primo anno di funzionamento di DIPO in cui si avranno due flussi semestrali.

3.6 Altre poste patrimoniali significative

Le partecipazioni detenute dalla Banca ammontano nel loro complesso a 56,6 milioni di euro e sono sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio 2001.

Le partecipazioni in imprese del Gruppo ammontano a 31 milioni di euro e sono rappresentate dalla partecipazione al 100% nella società immobiliare "TOR IMMOBILIARE 2" S.r.l., proprietaria dell'immobile adibito a uffici di Direzione della Banca in Viale Oceano Indiano, che ammonta a 24,3 milioni di euro e nella società Ce.Se.Coop, che ammonta a

6,7 milioni di euro. Tali partecipazioni sono strumentali per il raggiungimento dei fini sociali.

Le altre partecipazioni ammontano a 25,6 milioni di euro ed hanno registrato un lievissimo incremento di 42 mila euro a seguito della sottoscrizione di 41.300 azioni della Federlus Factoring s.p.a. per 41 mila euro, di 769 azioni (0,49 mila euro) della società consortile Abruzzo Italico a r.l. e di una quota del Fondo Nazionale di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo per 0,5 mila euro (derivante dalla ex Bcc Nomentana). Le immobilizzazioni materiali ammontano a 29 milioni di euro, evidenziando un incremento di 0,2 milioni di euro. Gli incrementi del comparto sono da ricondurre ad acquisti effettuati per macchine ed impianti e per mobili e arredi (4,7 milioni di euro), mentre la quota di ammortamento di competenza dell'anno risulta pari a 4,6 milioni di euro. Le immobilizzazioni immateriali risultano, invece, pari a 4,1 milioni di euro ed evidenziano un incremento di 1,9 milioni di euro, imputabile a spese di ristrutturazione di locali non di proprietà per 0,7 milioni di euro, ad acquisti software per 0,2 milioni di euro, all'avviamento pagato per l'acquisizione di attività e passività della ex Bcc Nomentana e oneri vari connessi all'operazione di cartolarizzazione per complessivi 1,1 milioni di euro, al netto della quota complessiva di ammortamento pari a 1,8 milioni di euro.

	2002	2001	Variazioni	
			Absolute	Percentuali
Partecipazioni in imprese del gruppo	31,0	31,0	-	-
<i>Tor Immobiliare 2 S.r.l.</i>	24,3	24,3	-	-
<i>Ce.Se.Coop. S.r.l.</i>	6,7	6,7	-	-
Altre partecipazioni	25,6	25,6	-	-
Totale partecipazioni	56,6	56,6	-	-

Tab. 27
PARTECIPAZIONI
(consistenze in milioni di euro; variazioni assolute e percentuali)

Tab. 28
RENDIMENTI, COSTI
E SPREAD
AZIENDALI
SECONDO LE
DIVERSE TIPOLOGIE
(valori percentuali)

	2002	2001
Rendimenti		
Rendimento impieghi vivi	7,46	7,87
Rendimento interbancario e Rob	3,29	4,30
Rendimento titoli	3,72	4,59
<i>Rendimento capitali fruttiferi</i>	<i>5,51</i>	<i>6,24</i>
Costi		
Costo raccolta a vista	1,51	2,05
Costo raccolta a termine	3,79	4,32
<i>Costo raccolta</i>	<i>2,37</i>	<i>2,93</i>
<i>Forbice attivo fruttifero - raccolta diretta</i>	<i>3,14</i>	<i>3,31</i>

3.7 Il conto economico

Tassi medi

I progressivi tagli dei tassi di riferimento operati dall'Autorità Monetaria Europea da settembre 2001 sono stati recepiti nella struttura dei tassi aziendali: infatti la forbice tra rendimento medio dell'attivo fruttifero (rappresentato dagli impieghi a clientela, titoli di proprietà e rapporti interbancari) e costo medio delle passività onerose (costituito dalla raccolta da clientela ordinaria e dalla raccolta interbancaria) si è ridotta di 17 centesimi rispetto al precedente esercizio, risultando pari al 3,14% rispetto al 3,31% relativo all'anno 2001.

Dal lato della raccolta, la diminuzione dei tassi di mercato ha determinato una riduzione del costo aziendale di 56 centesimi, ugualmente ripartito tra raccolta a termine e a vista; mentre dal lato dell'attivo fruttifero, si è determinata una contrazione del rendimento medio aziendale di 73 centesimi. Su tale ultimo comparto si sono registrati decrementi nei rendimenti di 41 centesimi per gli impieghi, di 1,1 punti per l'interbancario e di 87 centesimi per il portafoglio titoli.

Conto economico

L'analisi del conto economico dell'e-

sercizio 2002 in raffronto al 2001 (Tab. 29) porta ad osservare come la gestione finanziaria, pur in presenza di una riduzione della forbice, abbia registrato, per effetto della crescita dei volumi operativi, un incremento del margine di interesse del 5,5%, pari a 5,3 milioni, raggiungendo la consistenza di 102,2 milioni di euro.

La crescita del margine di interesse deriva per 10,8 milioni di euro dall'aumento dei volumi, mentre la riduzione della forbice è esprimibile in un effetto riduttivo quantificabile, a parità di volumi, in 5,5 milioni di euro.

I ricavi da servizi hanno determinato un apporto positivo di 38,8 milioni di euro, con un incremento del 16,3%.

L'apporto positivo della gestione del portafoglio titoli di proprietà, al netto delle minusvalenze, ha ulteriormente contribuito a migliorare il margine di intermediazione, che risulta pari a 141,6 milioni (+9,5%).

I costi (personale, spese amministrative e ammortamenti) sono risultati pari a 100,9 milioni con una crescita del 10,6%, in relazione anche ai maggiori oneri straordinari connessi al cambio del sistema informativo.

Il margine operativo lordo è risultato pari a 30,7 milioni di euro per un incremento del 6,0%.

Il complesso delle rettifiche e riprese di valore su crediti, gli accantonamenti a fondi rischi e oneri, il risulta-

	2002	2001	Variazioni	
			Absolute	Percentuali
Interessi attivi impieghi economici	115,0	111,5	3,4	3,1
Interessi attivi investimenti e dividendi	57,4	59,8	-2,4	-4,1
<i>Proventi da impieghi, investimenti e dividendi</i>	<i>172,4</i>	<i>171,4</i>	<i>1,0</i>	<i>0,6</i>
Interessi su raccolta diretta	-69,0	-72,4	-3,5	-4,8
Altri interessi passivi	-1,2	-2,0	-0,8	-42,0
<i>Costo della provvista</i>	<i>-70,1</i>	<i>-74,4</i>	<i>-4,3</i>	<i>-5,8</i>
MARGINE DI INTERESSE	102,2	96,9	5,3	5,5
Risultato gestione servizi	38,8	33,4	5,5	16,3
Risultato gestione titoli	0,4	-1,4	1,8	129,2
Risultato gestione valute	0,2	0,4	-0,2	-55,7
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	141,6	129,3	12,3	9,5
Costi del personale	-54,1	-49,7	4,4	8,8
Costi operativi diversi	-43,4	-38,5	4,9	12,7
Imposte indirette e tasse	-7,0	-6,2	0,7	11,9
Ammortamenti	-6,4	-5,9	0,6	9,8
MARGINE OPERATIVO LORDO	30,7	29,0	1,7	6,0
Rettifiche e riprese di valore su crediti	-5,7	-6,0	0,3	-5,1
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-1,5	1,5	-100,0
Altri accantonamenti e oneri di gestione	-0,6	-0,8	0,2	-22,7
Gestione straordinaria	-0,1	-0,9	0,8	-89,8
Variazione Fondo Rischi Bancari Generali	-0,5	-	-0,5	-
Imposte dirette	-5,8	-5,1	-0,7	13,7
UTILE NETTO	18,1	14,7	3,3	22,5

Tab. 29
CONTO ECONOMICO
SCALARE
(milioni di euro
e valori percentuali)

to della gestione straordinaria, le imposte dirette di competenza e l'accantonamento al fondo rischi bancari generali, hanno comportano oneri aggiuntivi per 12,7 milioni di euro, in riduzione rispetto al 2001 di 1,6 milioni di euro (-11,1%). Pertanto, l'utile netto risulta pari a 18,1 milioni di euro, in crescita del 22,5%.

Margine di interesse

Gli interessi attivi complessivi sono quantificati in 172,4 milioni di euro, di cui 115,0 milioni rinvenienti da operazioni di impiego e 57,4 milioni dagli investimenti finanziari. L'incremento è di 1,0 milioni, pari a una va-

riazione dell'0,6%, ed è imputabile esclusivamente all'incremento dei volumi di 392 milioni di euro.

Gli interessi sulla raccolta diretta corrisposti a clientela sono risultati pari a 69,0 milioni di euro; il decremento del 4,8% è stato determinato dalla riduzione del costo medio della raccolta. Occorre considerare inoltre 1,2 milioni di interessi per rapporti passivi con Istituti di credito e per operazioni di copertura.

Il margine di interesse ha mostrato pertanto un aumento di 5,3 milioni di euro, pari al 5,5%, toccando il livello di 102,2 milioni di euro, come evidenziato nella tabella 29.

Tab. 30
 COMMISSIONI
 ATTIVE, PROVENTI
 DI GESTIONE
 E COMMISSIONI
 PASSIVE
 (milioni di euro e
 valori percentuali)

Profitti della gestione servizi e della gestione dinamica del portafoglio titoli di proprietà

La gestione servizi ha originato un contributo al risultato economico di 38,8 milioni, la gestione titoli, al netto delle minusvalenze, di 0,4 milioni e la gestione valute di 0,2 milioni di euro, come indicato nella tabella 29.

L'analisi delle singole componenti che hanno concorso a determinare tale risultato, sono illustrate nella tabella 30.

Le variazioni più significative sono

individuate nell'aumento del 36,5% dei servizi di incasso e pagamento e dell'81,8% dei servizi vari; anche i ricavi derivanti dai conti correnti, sia attivi che passivi, hanno evidenziato un positivo incremento dell'8,1%.

La politica di riduzione del rischio, che si è concretizzata nella progressiva riduzione della "duration" del portafoglio, ha contribuito alla riduzione delle minusvalenze, che sono passate da 5,7 milioni nel 2001 a 0,8 milioni nel 2002, mentre gli utili generati dalla movimentazione del portafoglio ammontano a 1,2 milioni, in flessione del 72,8% (Tab. 31).

	2002	2001	Variazioni	
			Assolute	Percentuali
Dettaglio commissioni attive				
da titoli di terzi	5,0	6,3	-1,3	-20,0
da crediti di firma	1,9	1,7	0,2	10,9
da crediti in c/c	3,1	3,1	-0,0	-1,5
da istruttoria fidi	1,8	1,4	0,4	29,0
da negoziazione valute	0,3	0,5	-0,2	-40,0
da incassi e pagamenti	9,8	7,2	2,6	36,5
da servizi vari	5,5	3,0	2,5	81,8
Totale commissioni attive	27,4	23,1	4,3	18,5
Dettaglio proventi di gestione				
da recuperi imposte	5,9	5,4	0,5	9,8
da recuperi spese c/c passivi	8,7	8,1	0,6	7,5
da rimborso spese legali /rec. crediti	1,1	1,3	-0,2	-15,3
da altri rimborsi	0,2	0,2	0,0	6,0
Totale proventi di gestione	15,9	15,0	0,9	6,3
Totale commissioni attive e proventi	43,3	38,1	5,2	13,7
Dettaglio commissioni passive				
da operazioni in titoli	0,3	0,4	-0,1	-23,0
da incassi e pagamenti	2,1	2,5	-0,4	-14,2
da altri servizi	2,0	1,7	0,3	19,2
Totale commissioni passive	4,5	4,7	-0,2	-4,7
Risultato area servizi				
Commissioni attive	43,3	38,1	5,2	13,7
Commissioni passive	4,5	4,7	-0,2	-4,7
Totale area servizi	38,8	33,4	5,4	16,3

	2002	2001	Variazioni	
			Assolute	Percentuali
Profitti da negoziazione titoli e riprese di valore	1,2	4,3	-3,2	-72,8
Minusvalenze titoli	-0,8	-5,7	-4,9	-86,4
Profitti/perdite da operazioni finanziarie in titoli	0,4	-1,4	1,8	129,2
Utile su cambi	0,2	0,4	-0,2	-55,7
Profitti/perdite da operazioni finanziarie	0,6	-1,0	1,6	158,7

Tab. 31
PROFITTI
DA OPERAZIONI
FINANZIARIE
(milioni di euro e
valori percentuali)

Margine di intermediazione

Il margine di intermediazione è risultato pari a 141,6 milioni di euro, in aumento del 9,5% rispetto a quanto realizzato nel 2001.

Costi del personale e costi operativi diversi

Il costo del personale si è attestato a 54,1 milioni di euro, con un incremento dell'8,8%, da attribuirsi anche all'aumento dell'organico di 49 unità, ad obblighi contrattuali e al premio di risultato.

Gli indicatori di produttività aziendale evidenziano un miglioramento complessivo in termini sia di volumi intermediati per unità di lavoro, che di redditività pro-capite, come descritto nella tabella 32. Il costo medio pro-capite è invece aumentato, risultando pari a 58,8 mila di euro, rispetto a 56,9 mila di euro del 2001.

L'importo complessivo dei costi operativi è di 43,4 milioni di euro ed è cresciuto del 12,7%.

Le componenti che hanno manifestato i maggiori incrementi possono essere individuate nei costi per elaborazione dati (+0,8 milioni di euro), nelle spese per compensi a professionisti esterni (+0,5 milioni di euro), nelle spese di pubblicità e rappresentanza (+0,5 milioni di euro), nelle spese di trasporto (+0,5 milioni di euro), mentre risultano in diminuzio-

ne le spese per utenze (-0,2 milioni di euro) e per contributi associativi (-0,2 milioni di euro).

Le imposte indirette ammontano a 7 milioni di euro, con un incremento dell'11,9%, mentre gli ammortamenti operativi ammontano a 6,4 milioni di euro (+9,8%), di cui 4,6 milioni di euro sono relativi a immobilizzazioni materiali e 1,8 milioni di euro a immobilizzazioni immateriali.

Margine operativo lordo

Il margine operativo lordo è risultato di 30,7 milioni di euro contro i 29,0 milioni di euro del 2001, con un incremento del 6%.

Utile netto

Il risultato di fine esercizio è di 18,1 milioni di euro, con una variazione percentuale del 22,5%, rispetto ai 14,7 milioni di euro del 2001.

Le rettifiche di valore su crediti, che derivano da svalutazioni sui crediti e dai passaggi a perdita, sono pari a 10,3 milioni di euro, inferiori a quelle del 2001 di 1,9 milioni, mentre le riprese di valore ammontano a 4,6 milioni di euro, inferiori di 1,6 milioni di euro a quanto iscritto nel 2001.

Non ci sono rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie, a differenza del passato esercizio. Gli accantonamenti per rischi e oneri sono pari a 0,6 milioni di euro, mentre erano 0,8

Tab. 32
INDICATORI
DI PRODUTTIVITÀ
(milioni di euro e
valori percentuali)

	2002	2001	Variazioni	
			Assolute	Percentuali
Raccolta diretta media per dipendente	3,398	3,167	0,2	7,3
Raccolta allargata media per dipendente	4,568	4,358	0,2	4,8
Montante medio (raccolta diretta + impieghi) per dipendente	5,370	4,873	0,5	10,2
Margine operativo lordo per dipendente	33,4	33,2	0,2	0,6
Costo del personale pro-capite	58,8	56,9	1,9	3,3

milioni nel 2001. Va inoltre segnalato che nell'esercizio appena concluso sono stati accantonati 0,5 milioni di euro al fondo rischi bancari generali. La gestione straordinaria è negativa di 0,1 milioni di euro con un miglioramento di 0,8 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, e deriva da proventi straordinari per 0,7 milioni di euro e da oneri straordinari per 0,8 milioni di euro.

In aumento risultano le imposte sul reddito d'esercizio, quantificate in 5,8 milioni di euro, di cui 4,3 milioni di euro relativi all'IRAP.

Gli indicatori economici

Il miglioramento del ROE, che risulta pari al 5,79%, a fronte del 5,01% registrato nel 2001, conferma il miglioramento della redditività complessiva della Banca.

La scomposizione del ROE negli indicatori fondamentali consente l'individuazione dei fattori rilevanti dell'esercizio 2002. Infatti emerge una riduzione della redditività della gestione denaro a causa della diminuzione della forbice, un maggiore peso dei servizi ed una minore incidenza dei costi operativi che nel complesso hanno portato ad un miglioramento del rapporto margine operativo lordo/patrimonio, migliora-

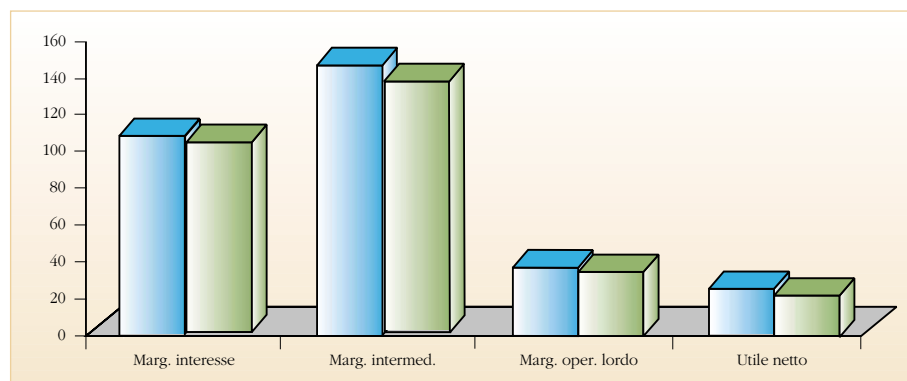
mento ulteriormente amplificato dalla minore incidenza delle componenti valutative (rettifiche e riprese di valore) e della gestione straordinaria. (Tab. 33).

Dalla scomposizione del rapporto del margine di intermediazione sul margine di interesse (Tab. 34) si evince come il miglioramento di detto indicatore sia imputabile ad un sensibile aumento della redditività dei servizi ed alla incidenza positiva del risultato da operazioni finanziarie sul portafoglio titoli non immobilizzati. Dall'analisi della composizione delle principali poste del conto economico rapportate ai fondi mediamente intermediati, illustrata nella tabella 35, emerge inoltre:

- la riduzione del peso del margine di interesse nella determinazione della redditività aziendale;
- la conferma degli indicatori di redditività della gestione di intermediazione e dei servizi, che risultano sempre più determinanti nel processo di produzione del reddito, come risulta dal rapporto tra gli stessi ed i fondi intermediati;
- un aumento di produttività a seguito del miglioramento del rapporto tra costi operativi e fondi intermediati;
- l'indicatore del margine operativo lordo rapportato ai fondi risulta in peggioramento a motivo del minor

peso del margine di interesse, mentre la riduzione del peso delle rettifiche e riprese di valore su crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri, del risultato della gestione straordi-

na, delle imposte dirette di competenza e dell'accantonamento al fondo rischi bancari generali, ha determinato il miglioramento dell'utile netto rapportato ai fondi.



Graf. 7
MARGINE DI INTERESSE,
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE
MARGINE OPERATIVO LORDO
E UTILE NETTO

■ 2002
■ 2001

	2002	2001	2000
ROE (utile netto / patrimonio)	5,79	5,01	4,79
Margine operativo lordo / patrimonio	9,85	9,84	8,66
Margine d'interesse / patrimonio	32,76	32,89	32,35
Margine d'intermediazione / margine di interesse	138,55	133,42	128,61
Margine operativo lordo / margine d'intermediazione	21,70	22,43	20,81
Utile netto / margine operativo lordo	58,77	50,84	55,34

Tab. 33
INDICATORI DELLA
REDDITIVITÀ AZIENDALE
(valori percentuali)

	2002	2001	2000
Margine d'intermediazione / margine interesse	138,55	133,42	128,61
<i>Gestione servizi / margine di interesse</i>	37,98	34,44	34,32
<i>Profitti da op. finanziarie / margine di interesse</i>	0,57	-1,02	-5,71

Tab. 34
COMPOSIZIONE DEL
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE
(valori percentuali)

	2002	2001	2000
Margine d'interesse su fondi intermediati	2,72	2,95	3,13
<i>Gestione servizi su fondi intermediati</i>	1,03	1,02	1,08
<i>Profitti / Perdite da op. finanziarie su fondi intermediati</i>	0,02	-0,03	-0,18
Margine di intermediazione su fondi intermediati	3,77	3,94	4,03
Costi operativi totali su fondi intermediati	2,59	2,69	2,82
<i>di cui costi del personale su fondi intermediati</i>	1,44	1,51	1,61
<i>di cui costi operativi diversi su fondi intermediati</i>	1,15	1,17	1,20
Margine operativo lordo su fondi intermediati	0,82	0,88	0,84
Utile netto su fondi intermediati	0,48	0,45	0,46

TAB. 35
INDICATORI DI REDDITIVITÀ
RISPETTO AI FONDI
INTERMEDIATI
(valori percentuali)

4 L'ATTIVITÀ, IL PERSONALE, I SERVIZI

Lo scorso esercizio ha chiuso un triennio caratterizzato da un'intensa crescita aziendale sotto il profilo dimensionale, commerciale ed organizzativo come previsto dal Piano strategico triennale 2000-2002.

L'apertura di nuovi sportelli e lo sviluppo commerciale delle agenzie già operative, hanno prodotto un significativo incremento dei volumi intermediati e dei servizi a conferma di quanta attenzione la Banca rivolga alla cura e alla soddisfazione della propria clientela.



Il Gran Sasso
d'Italia

“*customer care*”: la cura della propria clientela in termini di disponibilità, comunicazione trasparente e cortesia del personale di contatto che, da sempre, costituisce il nostro grande vantaggio competitivo.

Per questo motivo la Banca ha posto sempre molta attenzione alla formazione del suo personale e al suo addestramento (il picco è stato registrato nel 2001 per l'adozione del nuovo sistema informativo). Nel 2002 le ore di formazione interna sono state pari a 15.416.

Per tornare alle cifre relative allo sviluppo territoriale, nel triennio sono state aperte complessivamente 17 agenzie di cui 2 derivanti dall'incorporazione della Bcc Lido dei Pini e dall'acquisizione della Bcc Nomentana.

Nell'esercizio 2002 sono state inaugurate 4 nuove agenzie rispettivamente a Casali di Mentana per la citata acquisizione, ad Ardea, Ponte Galeria e Castel di Leva. Tutte le nuove agenzie, unitamente a quelle ristrutturata, sono state realizzate secondo un modello tecnico funzionale rispondente alla normativa di riferimento e soprattutto alle esigenze della clientela, a dimostrazione del nostro im-

La politica di marketing è stata infatti alimentata da una continua analisi dei bisogni specifici della nostra clientela nelle diverse comunità locali, che si è tradotta in un'offerta di prodotti e servizi mirati, sia nell'area dei finanziamenti sia nell'area degli investimenti del risparmio.

In particolare, oltre all'ampliamento della gamma dei servizi di finanziamento per i consumatori, le famiglie e le giovani coppie, la clientela ha particolarmente apprezzato il nuovo servizio “Relax Banking”, sistema di banca elettronica fruibile attraverso internet. Ma soprattutto, la Banca di Credito Cooperativo di Roma continua a puntare su quella che oggi viene definita

pegno per garantire uno standard di accoglienza e di comfort sempre più elevato. Al 31 dicembre 2002 la rete commerciale è composta da 80 agenzie e 32 sportelli di tesoreria e cassa a domicilio presso enti privati e amministrazioni pubbliche. I dipendenti della Banca sono 947, in aumento del 5,6% rispetto al 2001.

Nell'ambito dello sviluppo organizzativo le principali attività hanno riguardato la revisione delle regole di lavoro in relazione ai mutati bisogni operativi ed alle diverse esigenze introdotte dal nuovo sistema informativo.

Nel corso dell'anno sono state condotte attività di arricchimento del nuovo sistema informativo in collaborazione con il fornitore ISIDE, società per azioni partecipata dalla Banca. Le prestazioni del nuovo sistema hanno confermato le attese in termini di affidabilità, qualità del servizio e comunicazione finanziaria alla clientela. È stata infine avviata la progettazione di una nuova riorganizzazione aziendale secondo un modello orientato alla flessibilità ed all'efficacia operativa con l'ulteriore compattazione e motivazione della squadra del personale.

Ulteriori interventi hanno riguardato la progettazione di un nuovo impianto organizzativo dell'area finanziaria, mentre per il comparto creditizio sono state realizzate analisi propedeutiche alla costruzione di un sistema di "rating" interno secondo le linee del nuovo accordo di Basilea.

Tra gli eventi rilevanti dell'anno, va segnalato che nel mese di febbraio si è conclusa la visita ispettiva della Banca d'Italia, iniziata nell'ottobre 2001, a seguito della quale sono state focalizzate aree di miglioramento della gestione prontamente recepite nell'ambito della revisione dei processi organizzativi, dei controlli interni e degli assetti dell'area finanza.



Roma,
l'Orto
Botanico

5 IL PREVEDIBILE ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Per la nostra Banca, i risultati relativi ai primi mesi dell'anno in corso confermano le previsioni di budget che indicano un nuovo obiettivo di crescita.

In particolare sono attesi aumenti dei volumi di raccolta e di impiego che, sia pure con una forbice dei tassi in nuova diminuzione, dovrebbe determinare una positiva dinamica del margine di interesse.

La nuova crescita dei ricavi da servizi e l'apporto del comparto finanziario dovrebbero, inoltre, porre le premesse per un buon andamento del margine di in-

termediazione che, considerata la prevista attenuazione della dinamica dei costi – grazie in particolare ai benefici del nuovo sistema informativo – dovrebbe essere condizione per un positivo andamento della redditività. C'è comunque da tenere presente che anche nel 2003 lo scenario economico e finanziario risentirà presumibilmente della situazione internazionale che continua a inibire il sentimento di fiducia di famiglie e imprese, condizionando l'andamento dei mercati finanziari.

Le previsioni più accreditate fanno pensare che a una crescita modesta nella prima parte dell'anno segua una crescita più significativa nella parte fi-

nale del 2003. I tassi rimarranno su livelli sostanzialmente bassi.

In questo contesto, nel nostro Paese è prevista una moderata crescita dell'attività bancaria, trainata, per quanto riguarda gli impieghi, dalla componente a medio e lungo termine. La raccolta diretta crescerà più vivacemente in particolare per il comparto a termine, obbligazioni e PCT.

Per quanto ci riguarda, le positive aspettative gestionali si inseriscono in un quadro di governo complessivo connotato in primo luogo dall'attuazione del progetto di nuova riorganizzazione aziendale.

Tale riorganizzazione è una delle condizioni per consentire all'azienda un nuovo ciclo di sviluppo secondo le linee guida in definizione nel Piano Strategico Triennale 2003-2005.

In questo Piano sarà confermato come fattore imprescindibile il carattere sociale dell'azienda, per l'attuazione di una "mission" costantemente orientata ai suoi grandi valori di riferimento: la mutualità, la solidarietà e l'attenzione alle comunità locali.



La Parrocchiale
di Prato
di Amatrice

Cari Soci,

Il Consiglio di Amministrazione, nell'apprezzarne la dedizione e l'impegno costante, ringrazia il Direttore Generale, i dirigenti ed il personale tutto, per i risultati ottenuti in un quadro operativo di continua mutevolezza e crescente complessità.

Il Consiglio, inoltre, ringrazia sentitamente la Banca d'Italia per la sua autorevole azione istituzionale e la Federcasse per la funzione di rappresentanza, tutela e coordinamento del sistema del Credito Cooperativo italiano.

Un ringraziamento particolare va alla Federazione Lazio, Umbria, Sardegna per l'impegno volto alla salvaguardia ed allo sviluppo del Credito Cooperativo nelle nostre regioni di riferimento.



Ostia Antica,
le Terme
del Foro

6 PROPOSTA DI RIPARTIZIONE DELL'UTILE

La proposta di ripartizione dell'utile netto, pari a 18.068.204 è la seguente:

- a riserva legale indivisibile, euro 17.000.000;
- al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (art.11, comma 4, legge 59/92), euro 162.614;
- ai fini di beneficenza e mutualità, euro 825.667;
- ai fini della rivalutazione delle azioni sociali (art.7 legge 59/92), nei limiti della rivalutazione dell'andamento ISTAT per l'anno 2002, euro 79.923;
- ai sensi delle vigenti disposizioni di legge precisiamo che per il conseguimento degli scopi statutari i criteri seguiti nella gestione sociale sono conformi al carattere cooperativo della società.

Ciò premesso proponiamo al vostro esame ed alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2002, come esposto nella documentazione di "stato patrimoniale", di "conto economico", nonché nella "nota integrativa".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

A large, stylized orange graphic with a fine grid pattern. It features a central white square and several semi-circular cutouts. The graphic is positioned on the left side of the page, with the text centered within its white square area.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Soci,

il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2002 – oggi sottoposto al Vostro esame – è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca il 5 marzo 2003 e trasmesso a questo Collegio nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla relazione sulla gestione.

Il progetto stesso è risultato redatto in conformità a quanto previsto dalle norme poste dal D. Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992 (modificato dall'art. 167 del D. L. 385/93), dal provvedimento della Banca d'Italia n. 100 del 16 luglio 1992 (integrato e variato dal provvedimento n. 14 del 16 gennaio 1995) dalla IV direttiva CEE, dalle norme del Codice Civile, nonché da altre specifiche istruzioni e provvedimenti della stessa Banca d'Italia.

La Relazione degli Amministratori sulla gestione informa in modo compiuto e nel rispetto delle istruzioni dell'Organo di Vigilanza sulla situazione della Banca di Credito Cooperativo di Roma e, nel complesso, sul suo andamento nel corso dell'esercizio appena chiuso, oltre che sull'operatività dispiegata nel perseguimento dell'obiettivo statutario, della mutualità e della cooperazione anche in ottemperanza all'art. 2 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992.

Il progetto di bilancio al 31/12/2002 – costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa, accompagnato dalla relazione della Società di Revisione "Deloitte & Touche" Italia spa ed esaminato alla luce anche dei principi raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri – evidenzia un utile netto di Euro 18.068.204,00, che trova riscontro nelle sintetiche risultanze che seguono:

	euro
ATTIVO	3.686.123.542,00
PASSIVO	3.373.093.880,00
Patrimonio Netto, così composto:	
Capitale sociale	3.330.127,00
Sovrapprezzo Azioni	4.548.345,00
Riserva Legale Indivisibile	285.555.219,00
Altre Riserve per Riv. V. N. Azioni	366.405,00
Riserva di Rivalutazione	661.362,00
Fondo Rischi Bancari Generali	500.000,00
Totale Patrimonio Netto	294.961.458,00
Totale passivo + patrimonio netto	3.668.055.338,00
Utile Netto di Esercizio	18.068.204,00
	3.686.123.542,00

STATO
PATRIMONIALE

CONTO ECONOMICO

Il conto è stato redatto in forma scalare e presenta i seguenti dati:

	euro
Interessi Attivi	171.820.703,00
Interessi Passivi	(70.126.953,00)
Utile da Operazioni Finanziarie	579.784,00
Commissioni Attive	27.365.968,00
Commissioni Passive	(4.479.802,00)
Altri Proventi e Riprese di Valore	21.051.228,00
Altri Oneri, Acc.ti e Rettifiche	(121.748.954,00)
Perdita straordinaria	(93.770,00)
Variazione F.do Rischi Bancari Gen.li	(500.000,00)
Risultato prima delle imposte	23.868.204,00
Imposte	(5.800.000,00)
Utile netto di esercizio	18.068.204,00

Il conto “garanzie e impegni” è iscritto al valore complessivo dell’impegno assunto dalla Banca per un importo di € 716.368.326,00, di cui € 605.863.433,00 per garanzie rilasciate e € 110.504.893,00 per impegni, in armonia con i criteri enunciati dal Consiglio di Amministrazione.

In ordine agli adempimenti di pertinenza del Collegio Sindacale, e con riferimento all’art. 2403 e seguenti del Codice Civile, attestiamo d’aver vigilato sull’osservanza delle norme di legge e di statuto e in particolare che:

- i crediti risultano valutati in base al presumibile valore di realizzo, mediante rettifiche analitiche e forfettarie, che tengono anche conto del valore cauzionale del sottostante cespite;
- il portafoglio Titoli è costituito da valori “Immobilitizzati” (destinati ad investimento stabile della Banca e valutati al costo storico d’acquisto o di sottoscrizione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato) e da valori “Non Immobilizzati” (detenuti per esigenze di tesoreria e di negoziazione, valutati al minore tra il costo determinato come sopra ed il corrispondente prezzo di mercato);
- le operazioni “fuori bilancio” – con esclusiva funzione di copertura – sono state valutate in maniera coerente con le attività e passività protette;
- le “partecipazioni” sono valutate al costo d’acquisto; tale costo è stato ridotto per perdite di valore ritenute durevoli, nel caso che la “partecipata” abbia subito perdite non riassorbibili nell’immediato futuro;
- le “immobilizzazioni materiali” sono iscritte al costo d’acquisto, comprensivo degli oneri accessori, aumentati – se richiesto dalle circostanze – delle spese incrementative, nonché delle rivalutazioni in precedenza effettuate. Gli ammortamenti, portati a diretta deduzione delle relative poste dell’attivo, sono stati computati alle aliquote fiscali ordinarie. Per i cespiti entrati in funzione nel corso dell’anno l’ammortamento è stato computato in ragione del 50% delle aliquote ordinarie. Il tutto nella condivisione di questo Collegio;
- le “immobilizzazioni immateriali” sono state iscritte nell’attivo patrimoniale, con il nostro consenso, al netto degli ammortamenti effettuati;
- i “debiti” sono riportati al valore nominale, aumentati degli interessi maturati alla data di bilancio;

- i “ratei e i risconti” – attivi e passivi – sono stati concordati con questo Collegio e calcolati secondo il criterio della competenza temporale, oltre che sulla base dei tassi effettivamente applicati nelle operazioni interessate;
- il “fondo di trattamento di fine rapporto per il personale dipendente” risulta adeguato alle indennità maturate a tale titolo, a fine esercizio, secondo la normativa vigente; la posta rappresenta la rimanenza del fondo medesimo al netto delle anticipazioni corrisposte ai dipendenti che ne hanno fatto richiesta ai sensi di legge;
- il “fondo imposte e tasse”, con l'accantonamento di competenza dell'esercizio, risulta congruo in relazione alla prudenziale previsione degli oneri fiscali correnti; la banca ha provveduto anche in questo esercizio alla rilevazione della “fiscalità differita”, i cui effetti sullo “stato patrimoniale” e sul “conto economico” sono adeguatamente evidenziati in Nota Integrativa e nella Relazione del Consiglio;
- il “fondo rischi su crediti”, incrementatosi nell'anno 2002, è stato totalmente utilizzato nell'esercizio stesso;
- gli “altri fondi per rischi ed oneri” coprono passività di cui sono ancora incerte la quantificazione o la data del sostenimento. La stima prudenziale che ne è alla base dipende dagli elementi di valutazione al momento disponibili;
- il “fondo per rischi bancari generali” è destinato alla copertura del rischio generale d'impresa, ed è del tutto assimilabile ad una riserva patrimoniale; come tale è computabile tra gli elementi positivi del patrimonio di vigilanza;
- le passività “subordinate”, anch'esse dettagliate in nota integrativa, sono costituite da tre prestiti obbligazionari emessi dalla Banca nel corso del 2000.

Per quanto di nostra competenza, attestiamo inoltre che:

- a) i criteri gestionali adottati dalla Banca sono conformi al carattere mutualistico e cooperativo della stessa (art. 2, c. 2 della L. 59/1992);
- b) i criteri di valutazione, seguiti dal Consiglio di Amministrazione, e da noi condivisi, non hanno subito modifiche rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, né hanno evidenziato deroghe rispetto a quelli previsti dal Codice Civile.
- c) i valori di bilancio, nella loro rappresentazione sistematica, trovano riscontro nelle rilevazioni contabili, tenute in conformità delle norme di legge, come da noi verificato e confermato dalla Società di Revisione;
- d) non è stata segnalata a questo Collegio la presenza di fatti censurabili.

Il Collegio Sindacale informa, inoltre, che nel primo periodo del corrente anno non si sono verificati fatti degni di rilievo.

Signori Soci,

nel corso dell'esercizio 2002, il Collegio – nel quadro dell'attività istituzionale – ha proseguito nell'azione di continuo monitoraggio delle complesse dinamiche aziendali, ponendo particolare attenzione ai profili organizzativi oltre che a quelli operativi, nonché alla verifica del progressivo adeguamento del sistema dei controlli interni.

Ha avuto ulteriore sviluppo infatti, in ambito aziendale, quell'attività di riassetto e di adeguamento strutturale, cui da tempo l'Amministrazione e la Direzione guardano con assoluta priorità e cura; attività che – per quanto direttamente constata-

to – tiene conto anche delle indicazioni, scaturite nel corso dei recenti accertamenti di vigilanza, conclusisi, come detto, nel mese di febbraio 2002.

Razionalizzazione della struttura, dei processi decisorio e di lavoro – senza peraltro escludere opportune esternalizzazioni di servizi e/o di lavorazioni – è una connotazione rilevante dell'attuale momento storico, nel quale sono già evidenti i prodromi delle sfide future. Ciò, senza dire che un importante contributo all'ordinato ed equilibrato sviluppo degli assetti, deriva anche dalla tempestività con la quale si percepiscono le crescenti istanze dei soci e della clientela in genere, e quindi si assegnano adeguati poteri a nuove e più numerose figure professionali, così come praticato nel recente passato nell'Area Affari e nell'Area Finanza. Tutto ciò, in presenza di un Servizio Controlli ritenuto adeguato a presidiare l'intero arco operativo.

In tale contesto, questo Collegio ha mantenuto – nel rispetto delle reciproche autonomie – un costante confronto dialettico con il citato Servizio, assumendo iniziative volte a dare sempre maggiore concretezza a quel raccordo funzionale da qualche tempo in atto presso la Banca, nell'intento anche di accompagnarla e sostenerla nel nuovo percorso che, sul tema dei controlli, viene tracciato da alcuni principi fondamentali scaturiti dal Comitato di Basilea.

In ogni caso può ragionevolmente affermarsi – sotto un profilo più generale – che l'attuale sistema interno dei controlli è in grado di assicurare la necessaria efficienza per il raggiungimento degli obiettivi strategici assegnati.

Costante è stata la cura del Collegio nella verifica dell'osservanza della Legge 197/91 (attuativa delle norme "antiriciclaggio") nonché delle successive modificazioni e istruzioni operative della Banca d'Italia, oltre che della Legge 154/92 (trasparenza dei rapporti con la clientela).

La partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, l'informativa proveniente dai Comitati di Area, le relazioni del citato Servizio Controlli (periodiche e ispettive, oltre che sui reclami della clientela), gli accessi effettuati presso le unità organizzative periferiche e/o centrali, hanno consentito al Collegio di espletare compiutamente il proprio ruolo, anche con riferimento alle società controllate.

In relazione a tutto quanto precede e vista la relazione della Società di Revisione "Deloitte & Touche" Italia spa, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2002, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile, secondo quanto indicato dal Consiglio di Amministrazione, è conforme ai dettami di legge e di statuto.

IL COLLEGIO SINDACALE

A large, stylized orange graphic with a fine grid pattern. It features a central white square and several semi-circular cutouts. The graphic is positioned in the background, partially overlapping the text.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche Italia S.p.A.
Via della Conciliazione, 590/A
00187 Roma
Italia

Tel. +39 06 307491
Fax +39 06 3079232
www.deloitte.it

**Deloitte
& Touche**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai Soci

della Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c. a r.l.:

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c. a r.l. chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c. a r.l. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi ed i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa, con la precedente denominazione di "Arthur Andersen S.p.A.", in data 12 aprile 2002.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c. a r.l. al 31 dicembre 2002 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Banca di Credito Cooperativo di Roma S.c. a r.l.

DELOITTE & TOUCHE ITALIA S.p.A.


Paolo Coppola
Socio

Roma, 20 marzo 2003

**Deloitte
& Touche
Tohmatsu**

Bari Bologna Brescia Firenze Genova Milano Napoli Padova Torino Trieste Venezia
00187 Roma 02/307491
Via della Conciliazione, 590/A Roma 00187
Tel. +39 06 307491 Fax +39 06 3079232 www.deloitte.it



SCHEMI DI BILANCIO: STATO PATRIMONIALE,
CONTO ECONOMICO E NOTA INTEGRATIVA

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO (*valori in euro*)

<i>Voci dell'attivo</i>	<i>31/12/2002</i>	<i>31/12/2001</i>
10. Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	37.983.752	36.257.081
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	369.889.119	488.905.130
30. Crediti verso banche:	504.406.188	552.297.373
(a) a vista	20.556.457	241.720.356
(b) altri crediti	483.849.731	310.577.017
40. Crediti verso clientela	1.759.656.303	1.433.037.453
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	815.495.911	507.679.520
(a) di emittenti pubblici	319.275.904	208.436.214
(b) di banche	301.044.942	227.913.780
di cui:		
– titoli propri	1.605.302	8.022.206
(c) di enti finanziari	110.506.732	67.608.445
(d) di altri emittenti	84.668.333	3.721.081
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	5.444.375	5.965.524
70. Partecipazioni	25.624.205	25.582.255
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	31.008.428	31.008.428
90. Immobilizzazioni immateriali	4.114.637	5.141.240
di cui:		
– avviamento	1.821.614	1.792.105
100. Immobilizzazioni materiali	29.042.586	28.827.976
130. Altre attività	73.685.862	107.615.172
140. Ratei e risconti attivi:	29.772.176	38.772.399
(a) ratei attivi	19.590.753	26.415.164
(b) risconti attivi	10.181.423	12.357.235
di cui:		
– disaggio di emissione su titoli	10.053.788	12.199.187
Totale dell'attivo	3.686.123.542	3.261.089.551

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO (valori in euro)

<i>Voci del passivo</i>	<i>31/12/2002</i>	<i>31/12/2001</i>
10. Debiti verso banche:	134.340.387	88.190.807
(a) a vista	122.681.000	83.629.067
(b) a termine o con preavviso	11.659.387	4.561.740
20. Debiti verso clientela:	2.496.179.789	2.184.688.381
(a) a vista	2.185.186.167	1.865.578.940
(b) a termine o con preavviso	310.993.622	319.109.441
30. Debiti rappresentati da titoli:	585.967.493	535.741.653
(a) obbligazioni	537.961.067	497.466.421
(b) certificati di deposito	38.517.043	34.420.699
(c) altri titoli	9.489.383	3.854.533
50. Altre passività	65.107.084	70.180.172
60. Ratei e risconti passivi:	10.023.429	9.018.387
(a) ratei passivi	7.467.165	7.014.923
(b) risconti passivi	2.556.264	2.003.464
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	22.736.058	21.236.288
80. Fondi per rischi ed oneri:	14.630.640	12.745.927
(b) fondi imposte e tasse	11.366.122	10.001.847
(c) altri fondi	3.264.518	2.744.080
100. Fondo per rischi bancari generali	500.000	-
110. Passività subordinate	44.109.000	44.109.000
120. Capitale	3.330.127	3.885.746
130. Sovrapprezzi di emissione	4.548.345	4.254.302
140. Riserve:	285.921.624	271.629.687
(a) riserva legale indivisibile	285.555.219	271.352.654
(d) altre riserve	366.405	277.033
150. Riserve di rivalutazione	661.362	661.362
170. Utile d'esercizio	18.068.204	14.747.839
Totale del passivo	3.686.123.542	3.261.089.551

STATO PATRIMONIALE - GARANZIE E IMPEGNI *(valori in euro)*

<i>Voci di garanzie e impegni</i>	<i>31/12/2002</i>	<i>31/12/2001</i>
10. Garanzie rilasciate	605.863.433	464.499.351
di cui:		
– altre garanzie	605.863.433	464.499.351
20. Impegni	110.504.893	47.956.341

CONTO ECONOMICO (valori in euro)

Voci	2002	2001
10. Interessi attivi e proventi assimilati	171.820.703	170.886.987
di cui:		
- su crediti verso clientela	114.977.824	111.536.729
- su titoli di debito	40.858.497	45.576.787
20. Interessi passivi e oneri assimilati	70.126.953	74.443.131
di cui:		
- su debiti verso clientela	43.202.712	49.939.112
- su debiti rappresentati da titoli	25.761.127	23.448.588
30. Dividendi e altri proventi:	533.053	468.601
(a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	1.335	-
(b) su partecipazioni	531.718	468.601
40. Commissioni attive	27.365.968	23.090.517
50. Commissioni passive	4.479.802	4.684.546
60. Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie	579.784	(987.072)
70. Altri proventi di gestione	15.944.027	14.970.968
80. Spese amministrative:	104.453.693	94.429.330
(a) spese per il personale	54.056.112	49.677.890
di cui:		
- salari e stipendi	38.366.255	35.061.953
- oneri sociali	9.397.280	8.656.686
- trattamento di fine rapporto	3.383.198	3.187.976
- trattamento di quiescenze e simili	1.363.753	968.607
(b) altre spese amministrative	50.397.581	44.751.440
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	6.441.442	5.866.910
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	585.095	756.873
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	10.268.724	12.205.953
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	4.574.148	6.202.599
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	1.480.393
170. Utile delle attività ordinarie	24.461.974	20.765.464
180. Proventi straordinari	738.411	437.097
190. Oneri straordinari	832.181	1.355.743
200. Utile (perdita) straordinario	(93.770)	(918.646)
210 Variazione del fondo per rischi bancari generali	500.000	-
220. Imposte sul reddito dell'esercizio	5.800.000	5.098.979
230. Utile (Perdita) d'esercizio	18.068.204	14.747.839

NOTA INTEGRATIVA

Premessa - Informazioni generali

Parte A - Criteri di valutazione

Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione 1 - I crediti

Sezione 2 - I titoli

Sezione 3 - Le partecipazioni

Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Sezione 5 - Altre voci dell'attivo

Sezione 6 - I debiti

Sezione 7 - I fondi

Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per i rischi bancari generali e le passività subordinate

Sezione 9 - Altre voci del passivo

Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni

Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 1 - Gli interessi

Sezione 2 - Le commissioni

Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie

Sezione 4 - Le spese amministrative

Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione 6 - Altre voci del conto economico

Sezione 7 - Altre informazioni sul conto economico

Parte D - Altre informazioni

Sezione 1 - Gli amministratori e i sindaci

Allegati

Stato patrimoniale riclassificato

Conto economico riclassificato

Rendiconto finanziario

Prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto

Elenco analitico proprietà immobiliari comprensivo delle rivalutazioni effettuate

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio come previsto dalle disposizioni del D.Lgs. n.87/1992 e dal provvedimento della Banca d'Italia n. 14 del 16 gennaio 1995 e sue successive integrazioni. Nella nota integrativa, inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio d'esercizio. Pertanto, la presente nota integrativa è corredata dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale riclassificato;
- conto economico riclassificato;
- rendiconto finanziario;
- prospetto delle variazioni nei conti del patrimonio netto;
- elenco analitico delle proprietà immobiliari comprensivo delle rivalutazioni effettuate.

Nella presentazione delle tabelle e delle sezioni si è scrupolosamente osservato l'ordine previsto dalle disposizioni legislative.

Il bilancio della Banca è soggetto a revisione dalla società Deloitte & Touche Italia s.p.a. (già Arthur Andersen s.p.a.) in esecuzione di una apposita delibera assembleare dell'8 aprile 2000 che ha attribuito l'incarico a detta società per il triennio 2000/2002.

La Banca, anche per l'esercizio 2002, non ha redatto il bilancio consolidato. Tale scelta non inficia la rappresentazione veritiera e corretta del bilancio della Banca, in quanto le partecipazioni rilevanti nelle società Tor Immobiliare 2 s.r.l., Ce.Se.Coop s.r.l. e A.Ge.Cooper Roma s.r.l. non influenzano significativamente gli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico della Banca stessa. Comunque, nella parte B sezione 3 della presente nota integrativa, vengono indicati gli effetti della valutazione delle partecipazioni adottando il metodo del patrimonio netto di cui all'art. 19 del D.Lgs. 87/92.

La nota integrativa è redatta in migliaia di euro. Si è proceduto agli opportuni arrotondamenti in conformità con i dettami della normativa.

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge facendo riferimento alle norme del codice civile, alle leggi fiscali in vigore, alle istruzioni emanate dall'Organo di Vigilanza in tema di bilanci ufficiali delle banche ed alle disposizioni del D.Lgs. 87/92, e ove mancanti, ai principi contabili dell'International Accounting Standards Committee (I.A.S.C.).

I principi adottati, di seguito esposti, sono stati concordati con il Collegio Sindacale ove previsto dalla normativa. Si fa presente che i criteri di valutazione non sono stati variati rispetto a quelli utilizzati nel bilancio al 31 dicembre 2001.

Vengono, inoltre, più ampiamente specificati ed analizzati, anche nelle apposite sezioni della nota integrativa, i parametri strutturali per la determinazione del valore di mercato dei titoli.

SEZIONE 1 – ILLUSTRAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

1.1 Crediti, debiti, garanzie e impegni

Crediti e debiti verso clientela

Il valore dei crediti iscritto in bilancio, comprensivo degli interessi contrattuali e di mora maturati, coincide con quello del loro presumibile realizzo. Tale valore è ottenuto deducendo, dall'ammontare complessivo erogato, le stime di perdita in linea capitale e interessi, definite sulla base di un approfondito esame dei crediti in essere a fine esercizio. In particolare, per quanto concerne le sofferenze, si osserva che la qualifica è attribuita nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, ancorché non accertato giudizialmente, od in situazioni sostanzialmente equiparabili. Le stesse vengono valutate analiticamente.

Le partite incagliate comprendono le intere esposizioni per cassa e di firma dei clienti che si trovino in temporanea situazione di difficoltà (finanziaria, patrimoniale, gestionale o connessa ad avversi cicli economici), situazione che prevedibilmente potrà essere rimossa in un congruo periodo di tempo. In ossequio alle disposizioni della Banca d'Italia sono inserite tra le partite incagliate anche quelle, a rimborso rateale, che presentino un certo numero di morosità, l'importo delle quali, unitamente alle altre partite insolute, superi il 20% dell'esposizione complessiva, nonché quelle relative ai mutui per i quali non siano state pagate un certo numero di rate e sia intervenuta la decadenza del beneficio del termine; si considerano inoltre incagliate, le aperture di credito semplice sulle quali interviene un procedimento ed infine, per i crediti relativi ad anticipi import-export e documentari, qualora si sia in presenza di documenti scaduti e non rientrati da oltre 12 mesi dalla data di scadenza. Le valutazioni sulla recuperabilità di tali crediti vengono effettua-

te analiticamente per le posizioni incagliate di importo rilevante, mentre le posizioni di importo individuale limitato sono valutate in modo forfettario.

I crediti ristrutturati riguardano essenzialmente crediti nei confronti di imprese in difficoltà finanziarie che, mediante la rinegoziazione a tassi inferiori a quelli di mercato e dopo aver comunque previsto un versamento minimo del credito vantato, vengono consolidati concedendo una nuova dilazione di pagamento. Tali posizioni vengono valutate analiticamente esaminando anche il rispetto dei piani di rientro a suo tempo concordati.

La Banca, anche in considerazione del frazionamento del credito e della mancanza di concentrazione in particolari settori economici o territoriali, non ha effettuato svalutazioni su gruppi omogenei di debitori. Viene, invece, adottato un processo valutativo di tipo forfettario per cogliere le "anomalie di andamento" che siano fisiologicamente presenti nel portafoglio crediti considerato nel suo complesso e che possano ragionevolmente tradursi in perdite per la banca (c.d. rischio fisiologico). A tale scopo si è ricorso ad adeguate metodologie statistiche che - considerando il tasso di trasformazione degli impieghi vivi in sofferenza, il tasso delle perdite di valore su crediti passati nell'anno a sofferenza e il rapporto delle perdite dirette da impieghi vivi - riescano ad approssimare il grado di rischio latente sul portafoglio in bonis.

Le rettifiche di valore sui crediti vengono iscritte in apposita voce del conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi delle rettifiche di valore effettuate.

Gli interessi di mora, maturati nel corso dell'esercizio, sono iscritti nel conto economico per la sola quota incassata o comunque giudicata recuperabile.

I debiti sono valutati al valore nominale aumentati dagli interessi maturati alla data di bilancio.

Altri crediti e debiti

Gli altri crediti e debiti sono esposti al valore nominale aumentati dagli eventuali interessi maturati alla data di bilancio. Tale valore, per i primi, esprime il presumibile realizzo.

Garanzie e impegni

Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore complessivo dell'impegno assunto.

Gli impegni ad erogare fondi, assunti nei confronti delle controparti e della clientela, sono iscritti per l'ammontare da regolare.

I rischi di credito specifici inerenti alle garanzie ed agli impegni sono valutati secondo i medesimi criteri adottati per la valutazione dei crediti per cassa.

1.2 Titoli e operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

I titoli di proprietà vengono valutati separatamente a seconda che siano inclusi nel portafoglio immobilizzato o nel portafoglio non immobilizzato.

Il valore dei titoli risulta rettificato, ai sensi dell'art. 8 D.L. 719/94, dagli scarti di emissione maturati sui titoli stessi nel corso dell'esercizio per il periodo di possesso da parte della Banca, al netto della ritenuta alla fonte maturata sino all'applicazione del D.Lgs. 239/96.

Titoli immobilizzati

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, destinati ad essere durvolmente mantenuti nel patrimonio aziendale a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo storico d'acquisto o di sottoscrizione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. Essi sono svalutati solo in presenza di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente nonché della capacità di rimborso del debito da parte dei rispettivi paesi di residenza; il costo originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

La differenza, positiva o negativa, maturata nell'esercizio in corso, tra il costo d'acquisto ed il valore di rimborso dei titoli immobilizzati (scarto di negoziazione), viene portata in aumento o in diminuzione del costo dei titoli iscritto in bilancio.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria e negoziazione, sono valutati al minore tra il costo, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il prezzo di mercato risultante:

- per i titoli quotati in mercati regolamentati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nel mese di dicembre;

- per i titoli non quotati in mercati regolamentati, comparativamente al valore normale dei titoli quotati aventi analoghe caratteristiche e struttura (rating, durata, cedola, liquidità) più uno spread prudenziale in base alla vita residua. Nel caso in cui non sia possibile trovare titoli simili vengono considerati, per i titoli a tasso fisso, i tassi swaps e, per i titoli a tasso variabile, il tasso Euribor più uno spread prudenziale in base alla vita residua.

Le eventuali minusvalenze vengono iscritte al conto economico. Il valore originario dei titoli viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione.

Operazioni fuori bilancio

Le operazioni fuori bilancio comprendono i contratti di compravendita non regolati di titoli e i contratti derivati.

Le compravendite di titoli in attesa di regolamento a fine periodo sono valutate:

- per gli impegni di acquisto: al minore tra il prezzo di regolamento e il prezzo di mercato;

- per gli impegni di vendita: al minore tra il prezzo di regolamento ed il valore di bilancio dei titoli stessi.

I contratti derivati posti in essere al solo fine di copertura, vengono valutati coerentemente alle attività e alle passività oggetto della copertura stessa. I relativi differenziali vengono contabilizzati, in base al loro saldo netto complessivo, tra i proventi e oneri derivanti da operazioni di copertura e sono rilevati in bilancio ad integrazione degli interessi attivi e passivi propri delle operazioni coperte. Essi, al pari dei costi e dei ricavi generati dagli elementi coperti, vengono valutati secondo il principio della competenza economica e temporale.

Operazioni pronti contro termine

Le operazioni di “pronti contro termine” su titoli, che prevedono l’obbligo per il cessionario di rivendita a termine, sono esposte come operazioni finanziarie di raccolta o di impiego. Il costo della raccolta ed il provento dell’impiego vengono iscritti per competenza nelle voci economiche accese agli interessi.

1.3 Partecipazioni

Le partecipazioni sono tutte considerate immobilizzazioni finanziarie e pertanto valutate al costo d’acquisto. Tale costo viene ridotto per perdite di valore ritenute durevoli nel caso in cui le partecipate abbiano subito perdite e non siano prevedibili nell’immediato futuro utili di entità tale da assorbire le predette perdite; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

Esse sono interamente costituite da titoli non quotati.

I dividendi e il relativo credito d’imposta sono contabilizzati nell’esercizio in cui vengono incassati.

La differenza tra il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione nella società controllata Tor Immobiliare 2 s.r.l. e il minor valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto di pertinenza della Banca viene motivata nella nota integrativa.

1.4 Attività e Passività in valuta (incluse le operazioni “fuori bilancio”)

Le attività e le passività in valute estere, o ad esse indicizzate, sono convertite in moneta di conto ai cambi a pronti di fine periodo.

I costi ed i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

Le attività, le passività e le compravendite di valute a pronti in attesa di regolamento sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell’esercizio. Le operazioni a termine vengono invece valutate al tasso di cambio a termine corrente alla data di chiusura del periodo di riferimento per scadenze corrispondenti alle operazioni cui si riferiscono.

Gli effetti economici delle descritte valutazioni sono imputati a conto economico con contropartita nelle altre attività e passività.

1.5 Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, ed in taluni casi rivalutato in applicazione di specifiche leggi in materia. L'ammontare iscritto in bilancio si ottiene deducendo dal valore contabile, così definito, gli ammortamenti stanziati.

Le quote di ammortamento sono determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni in misura ritenuta corrispondente al deperimento ed al consumo degli stessi.

Per i cespiti acquistati ed entrati in funzione nel corso dell'esercizio l'aliquota d'ammortamento viene ridotta del 50% per tenere conto del parziale utilizzo degli stessi.

I costi di manutenzione, aventi natura incrementativa, sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. I beni di importo unitario, non superiori al milione, aventi autonomia funzionale, sono sommati alle voci dell'attivo ed assoggettati ad ammortamento graduale.

1.6 Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro possibilità di utilizzazione e, comunque, in un periodo non superiore a cinque anni.

L'ammontare iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile, così definito, gli ammortamenti effettuati.

Esse vengono contabilizzate nell'attivo patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale ai sensi delle disposizioni contenute nel terzo comma dell'art. 10 del D.Lgs. 87/92.

1.7 Altri aspetti

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati, di concerto con il Collegio Sindacale, in base al principio della competenza economica tenendo in considerazione, per le operazioni di impiego e di raccolta, i tassi effettivamente applicati. Non sussistono rettifiche per ratei e risconti apportate direttamente ai conti patrimoniali di pertinenza.

Fondo trattamento di fine rapporto

Copre integralmente i diritti maturati dal personale dipendente fino alla chiusura dell'esercizio 2002, in conformità alle disposizioni di legge ed ai vigenti contratti di lavoro, tenendo conto dell'anzianità di servizio, delle retribuzioni percepite, della rivalutazione sulla base di parametri di indicizzazione prestabiliti e degli anticipi concessi.

Fondi per rischi ed oneri

Il fondo imposte e tasse rappresenta l'accantonamento delle imposte sul reddito effettuato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito in relazione alle norme tributarie in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili alle cooperative.

Per quanto indicato dalla nota della Banca d'Italia del 3 agosto 1999, in recepimento dei contenuti del principio contabile internazionale I.A.S.C. 12 e in coerenza con quello nazionale n. 25, la Banca ha provveduto alla rilevazione della c.d. fiscalità differita.

Ciò al fine di assicurare il pieno rispetto del generale principio di competenza economica, in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

Si è provveduto quindi alla rilevazione non solo della fiscalità "corrente" determinata in accordo con le regole tributarie, ma anche della fiscalità "differita", derivante dalle anzidette differenze temporali, che verrà liquidata o recuperata nei periodi successivi.

L'iscrizione della fiscalità differita viene effettuata nel rispetto del principio di prudenza prendendo in considerazione, ai fini delle conseguenti rilevazioni contabili, le sole differenze temporanee deducibili ad inversione temporalmente definibile.

Allo stesso modo, in ossequio al principio della probabilità di verificarsi degli eventi, sono state considerate le sole differenze temporanee tassabili a verifica certa.

Le attività per imposte anticipate, una volta verificata la ragionevole certezza del loro recupero in relazione alla capienza dei redditi imponibili attesi, vengono ricondotte nella voce 130 dello stato patrimoniale "altre attività" e in contropartita nella voce 220 del conto economico "imposte sul reddito di esercizio" con segno avere. Le passività per imposte differite vengono allocate nella voce 80.b dello stato patrimoniale "fondi imposte e tasse" e in contropartita nella voce 220 del conto economico "imposte sul reddito di esercizio".

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare perdite di valore su impegni assunti e passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti effettuati a fronte delle passività sopra indicate, riflettono la migliore stima possibile dei rischi e degli oneri in base agli elementi a disposizione.

Fondo per rischi bancari generali

Tale fondo è destinato alla copertura del rischio generale di impresa e, pertanto, ha natura di patrimonio netto.

SEZIONE 2 – LE RETTIFICHE E GLI ACCANTONAMENTI FISCALI

2.1 Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non effettuate

2.2 Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non effettuate

SEZIONE 3 – ALTRE INFORMAZIONI

3.1 Altre informazioni

Recependo i suggerimenti della CONSOB per le banche quotate, diramati con circolare del 15 febbraio 2001, al fine di salvaguardare la trasparenza e la comparabilità dei bilanci bancari all'interno del sistema, si precisa che la Banca non ha usufruito né nell'esercizio in corso né in quelli precedenti delle agevolazioni fiscali previste dagli articoli 22 e 23 del d.lgs. n. 153/1999.

Si informa, inoltre, che non esistono mutui edilizi agevolati per i quali si debba procedere alla rinegoziazione del mutuo per aver applicato un tasso di interesse superiore al tasso effettivo globale medio per le medesime operazioni, determinato ai sensi dell'art. 2 della legge n. 108/1996.

I saldi patrimoniali del presente bilancio includono alcune poste attive e passive, relative alla ex B.C.C. di Nomentana – Mentana, acquisite nel corso dell'esercizio. La non significatività delle poste patrimoniali acquisite rispetto alle poste della B.C.C. di Roma non inficia la comparabilità del bilancio al 31 dicembre 2002 con quello dell'esercizio precedente.

Nella presente nota integrativa, relativamente alle voci di bilancio più significative, vengono evidenziati gli effetti derivanti dalle suddette acquisizioni.

PARTE B

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Cassa e disponibilità presso Banche Centrali ed Uffici Postali (voce 10)

La liquidità presente in azienda viene rilevata nella voce "cassa" che risulta così suddivisa:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
- Biglietti e monete	37.703	34.785	2.918	8,39
- Disponibilità presso uffici postali	-	-	-	-
- Altri valori:				
- vaglia telegrafici	258	1.449	-1.191	-82,19
- altri	23	23	-	-
Totale cassa	37.984	36.257	1.727	4,76

SEZIONE 1 - I CREDITI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 30 e 40.

1.1 Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"

Il dettaglio dei crediti verso banche risulta essere il seguente:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) crediti verso banche centrali	382.616	154.612	228.004	n.s.
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-	-
c) operazioni pronti contro termine	-	-	-	-
d) prestito di titoli	-	-	-	-

I crediti verso le banche risultano così composti:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
- Depositi liberi	12.084	214.486	-202.402	-94,37
- Depositi vincolati	110.062	201.322	-91.260	-45,33
- Conti correnti di corrispondenza	5.555	21.444	-15.889	-74,10
- Assegni circolari tratti su altre banche	2.917	7.855	-4.938	-62,86
- Crediti verso Banca d'Italia per riserva obbligatoria	373.788	7.190	266.598	n.s.
Totale	504.406	552.297	-47.891	-8,67

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A) Crediti dubbi			
A.1. Sofferenze	-	-	-
A.2. Incagli	-	-	-
A.3. Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4. Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso paesi a rischio	-	-	-
B) Crediti in bonis	504.406	-	504.406

1.5 Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"

Il dettaglio dei crediti verso clientela è il seguente:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	5.199	3.052	2.147	70,35
b) operazioni pronti contro termine	-	-	-	-
c) prestito di titoli	-	-	-	-

I crediti verso clientela presentano un saldo di 1.759.656 migliaia di euro, con un incremento del 22,79% rispetto all'esercizio precedente e comprendono le seguenti forme tecniche di impiego:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
- Rischio di Portafoglio	3.913	4.311	-398	-9,23
- Anticipi s.b.f.	26.290	22.136	4.154	18,77
- Anticipi su fatture	53.517	49.877	3.640	7,30
- Mutui ipotecari	711.522	552.363	159.159	28,81
- Mutui chirografari	315.514	297.699	17.815	5,98
- Finanziamenti artigiani	20.821	21.595	-774	-3,58
- Conti correnti	565.894	413.357	152.537	36,90
- Finanziamento import-export	3.598	3.044	554	18,20
- Crediti in sofferenza	46.500	44.491	2.009	4,52
- Finanziamenti a breve	8.543	19.967	-11.424	-57,21
- Crediti ristrutturati	2.044	1.699	345	20,31
- Altri finanziamenti	1.500	2.498	-998	-39,95
Totale	1.759.656	1.433.037	326.619	22,79

L'importo complessivo dei crediti erogati è esposto in bilancio al valore di presumibile realizzo, secondo il procedimento qui di seguito riportato:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) Valore lordo dei crediti	1.813.950	1.489.396	324.554	21,79
b) Rettifiche complessive	54.294	56.359	-2.065	-3,66
– Rettifiche analitiche:	48.290	51.503	-3.213	-6,24
di cui:				
– sofferenze quota capitale	21.224	23.064	-1.840	-7,98
– crediti ristrutturati	–	8	-8	-100,00
– sofferenze quota interessi	24.344	24.807	-463	-1,87
– partite incagliate	2.722	3.624	-902	-24,89
– Rettifiche forfettarie	6.004	4.856	1.148	23,64
– crediti ristrutturati	–	–	–	–
– partite incagliate	310	72	238	330,56
– altre rettifiche forfettarie	5.694	4.784	910	19,02
c) Valore di bilancio dei crediti	1.759.656	1.433.037	326.619	22,79

1.6 Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso clientela, assistiti in tutto o in parte da garanzie, sono pari a 972.501 migliaia di euro e sono così dettagliabili, per la sola parte garantita:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) da ipoteche	704.314	573.823	130.491	22,74
b) da pegni su:	52.401	45.586	6.815	14,95
1. depositi di contante	22.008	17.703	4.305	24,32
2. titoli	30.252	27.798	2.454	8,83
3. altri valori	141	85	56	65,88
c) da garanzie di:	215.786	257.372	-41.586	-16,16
1. Stati	-	-	-	-
2. altri enti pubblici	608	65	543	n.s.
3. banche	-	-	-	-
4. altri operatori	215.178	257.307	-42.129	-16,37

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A) Crediti dubbi	130.342	48.600	81.742
A.1 sofferenze	92.068	45.568	46.500
A.2 incagli	36.230	3.032	33.198
A.3 crediti in corso di ristrutturazione	–	–	–
A.4 crediti ristrutturati	2.044	–	2.044
A.5 crediti non garantiti verso paesi a rischio	–	–	–
B) Crediti in bonis	1.683.608	5.694	1.677.914
Totale	1.813.950	54.294	1.759.656

Per quanto riguarda i crediti verso banche, di cui alla voce 30 dell'attivo, non vengono effettuate rettifiche di valore. La totalità dei crediti appartiene alla categoria in "bonis" per un importo complessivo di 504.406 migliaia di euro.

Al fine di una maggiore trasparenza, omogeneità e confrontabilità delle informazioni dei bilanci bancari ed in conformità alle disposizioni della Banca d'Italia si riportano le tabelle relative alle variazioni in aumento e diminuzione dei crediti e delle rettifiche di valore complessive.

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

La dinamica dei crediti dubbi risulta essere la seguente:

<i>Causali/Categorie</i>	<i>Sofferenze</i>	<i>Incagli</i>	<i>Crediti in corso di ristrutturazione</i>	<i>Crediti ristrutturati</i>	<i>Crediti non garantiti verso Paesi a rischio</i>
A. Esposizione lorda iniziale al 01/01/2002	92.362	29.738	-	1.707	-
A.1 di cui: per interessi di mora	28.526	787	-	-	-
B. Variazioni in aumento	21.174	28.915	-	764	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	1.095	28.915	-	-	-
B.2 interessi di mora	4.066	-	-	131	-
B.3 trasferimento da altre categorie di crediti dubbi	14.897	-	-	633	-
B.4 altre variazioni in aumento	1.116	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	21.468	22.423	-	427	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	2.582	-	-	-
C.2 cancellazioni	13.160	271	-	24	-
C.3 incassi	7.453	9.142	-	403	-
C.4 realizzi per cessioni	222	-	-	-	-
C.5 trasferimento ad altre categorie di crediti dubbi	633	10.428	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31/12/2002	92.068	36.230	-	2.044	-
D.1 di cui: per interessi di mora	27.971	-	-	-	-

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti dubbi verso clientela

Le variazioni in aumento e in diminuzione delle rettifiche dei crediti dubbi vengono determinate nella seguente tabella:

<i>Causali/Categorie</i>	<i>Sofferenze</i>	<i>Incagli</i>	<i>Crediti in corso di ristrutturazione</i>	<i>Crediti ristrutturati</i>	<i>Crediti non garantiti verso Paesi a rischio</i>	<i>Crediti in bonis</i>
A. Rettifiche complessive iniziali	47.871	3.696	-	8	-	4.784
A.1 di cui: per interessi di mora	22.018	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	13.948	328	-	-	-	1.226
B.1 rettifiche di valore	13.139	-	-	-	-	1.196
B.1.1. di cui: per interessi di mora	4.066	-	-	-	-	-
B.2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	18	-	-	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	30
B.4 altre variazioni in aumento	791	328	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	16.251	992	-	8	-	316
C.1 riprese di valore da valutazione	1.631	992	-	-	-	-
C.1.1. di cui: per interessi di mora	333	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	1.460	-	-	-	-	-
C.2.1. di cui: per interessi di mora	379	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	13.160	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-	316
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	8	-	-
D. Rettifiche complessive finali	45.568	3.032	-	-	-	5.694
D.1 di cui: per interessi di mora	24.344	-	-	-	-	-

Non sono presenti per la Banca crediti dubbi e rettifiche di valore nei confronti di enti creditizi.

Crediti in sofferenza (inclusi interessi di mora)

L'importo dei crediti in sofferenza 92.068 migliaia di euro è esposto in bilancio al valore di presumibile realizzo, secondo il procedimento qui di seguito riportato:

	<i>Valore Nominale</i>	<i>Svalutaz. Analitica</i>	<i>Valore di bilancio</i>
Crediti in sofferenza	92.068	45.568	46.500

I crediti in sofferenza rappresentano l'esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza per il cui recupero sono iniziate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro della posizione. Le previsioni di perdita sono formulate tenendo conto della situazione di solvibilità dei debitori, attraverso una valutazione analitica, definendo per ciascuna posizione l'entità della perdita attesa, sia in linea capitale che in linea interessi.

Le posizioni in sofferenza, espresse ai valori lordi e comprensive degli interessi di mora, hanno registrato nell'esercizio un decremento dello 0,32% (+6,2% nel confronto 00/01). Tale risultato deriva dallo sbilancio dato dall'imputazione di nuove posizioni e dalla capitalizzazione degli interessi maturati durante l'esercizio 2002 al netto dei recuperi, dei passaggi a perdite e dei crediti ceduti.

Le partite incagliate, al lordo delle rettifiche di valore, ammontano a 36.230 migliaia di euro, e rappresentano il credito nei confronti di soggetti in temporanea situazione di difficoltà; l'incremento rispetto allo scorso esercizio è pari al 21,83%. Risultano in essere a fine esercizio crediti ristrutturati per un importo complessivo lordo di 2.044 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio, dopo una attenta analisi dei presumibili realizzi e dei costi dell'attività di recupero delle posizioni in sofferenza, si è accertata la convenienza economica a procedere alla cessione pro soluto di n. 242 crediti in sofferenza per un ammontare complessivo lordo di 8.520 migliaia di euro.

Il portafoglio crediti oggetto di cessione ha riguardato posizioni di modesto importo unitario, caratterizzate da previsioni di recupero estremamente contenute e lunghi tempi per la definizione del contenzioso. Nessun ulteriore rischio di credito rimane in carico alla Banca dopo la cessione dei suddetti crediti.

Oltre alle posizioni di cui sopra, sono state cedute alla società Federlus Factoring spa ulteriori 21 pratiche per complessivi 2.616 migliaia di euro.

La Federazione di appartenenza, infatti, ha costituito recentemente la Federlus Factoring Spa, anch'essa iscritta nell'elenco generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, società che si rende cessionaria per crediti di esclusiva natura ipotecaria con un contratto che prevede, da parte della cessionaria stessa il riconoscimento alla cedente in via alternativa dell'85% degli importi effettivamente incassati o del 30% del credito in linea capitale ceduto a titolo di corrispettivo minimo garantito, e contemporaneamente viene corrisposto alla Federlus Factoring Spa, a titolo di commissioni e gestione delle pratiche, l'1% annuo del valore nominale del credito ceduto.

Rimane comunque, di quanto sopra, una quota di rischio per la banca quantificabile in circa 1.440 migliaia di euro.

Crediti per interessi di mora

I crediti per interessi di mora risultano composti dagli interessi maturati sulle posizioni in sofferenza, dagli interessi maturati su rate di mutui scadute e su finanziamenti agrari. In dettaglio si ha la seguente situazione:

	<i>Valore Nominale</i>	<i>Svalutazione Analitica</i>	<i>Svalutazione Forfettaria</i>	<i>Valore di Bilancio</i>
a) crediti in sofferenza	27.971	24.344	-	3.627
b) altri crediti	2.284	-	-	2.284
Totale	30.255	24.344	-	5.911

SEZIONE 2 – I TITOLI

Nello schema di stato patrimoniale i titoli di proprietà sono suddivisi tra "titoli del tesoro e valori ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali" (voce 20) per un importo di 369.889 migliaia di euro, "obbligazioni ed altri titoli di debito" (voce 50) per un importo di 815.496 migliaia di euro e "azioni, quote e altri titoli di capitale" (voce 60) per un importo di 5.444 migliaia di euro. Il valore complessivo, pertanto, ammonta a 1.190.829 migliaia di euro con un incremento del 19% rispetto all'esercizio precedente.

Si è proceduto alla parziale estinzione anticipata di alcune tranches di propri prestiti obbligazionari che la Banca aveva nel tempo riacquistato, per un importo complessivo di 3.005 migliaia di euro di cui titolo BCC Roma T.V. 99/01.07.06 per

779 migliaia di euro, titolo BCC Roma Z.C. 00/01.04.07 per 1.115 migliaia di euro, titolo BCC Roma 5,25% 00/01.06.05 per 1.111 migliaia di euro. Tale operazione consente una maggiore precisione nella presentazione degli aggregati dello stato patrimoniale senza, pertanto, incrementare la raccolta in obbligazioni e gli impieghi in titoli di proprietà. Sono presenti nell'attivo di bilancio obbligazioni proprie, destinate alla negoziazione, per un importo complessivo di 1.605 migliaia di euro. La Banca come già evidenziato nell'illustrazione dei criteri di valutazione ha più ampiamente specificato i parametri strutturali per la determinazione del valore di mercato dei titoli non quotati. In particolare, per i titoli a tasso fisso per i quali non esiste nessuna quotazione, viene identificato un titolo con analoga struttura (rating, durata, cedola o struttura cedolare, liquidità) ed il prezzo viene calcolato sulla base del rendimento del titolo simile più uno spread prudenziale in base alla vita residua:

<i>Vita residua</i>	<i>Spread applicato</i>
fino a 5 anni	0,25
da 5 a 10 anni	0,50
da 10 a 20 anni	0,75
oltre 20 anni	1,50

Qualora non fosse possibile trovare un titolo simile, lo spread sul rendimento è aggiunto al tasso swap equivalente come durata alla vita residua del titolo con gli spread precedentemente esposti.

Per i titoli a tasso variabile il calcolo del prezzo viene determinato con la comparazione di un titolo simile quotato con analoga indicizzazione e durata, a cui viene aggiunto uno spread sul rendimento in base alla vita residua del titolo:

<i>Vita residua</i>	<i>Spread applicato</i>
fino a 5 anni	0,20
da 5 a 10 anni	0,35
oltre 10 anni	0,50

Seguendo le disposizioni della normativa, il comparto viene analizzato distinguendo tra portafoglio immobilizzato e portafoglio non immobilizzato.

2.1 Titoli immobilizzati

Il Consiglio di Amministrazione della Banca, nell'ambito della delibera quadro, considera funzionale una immobilizzazione massima del 50% dell'ammontare dei titoli che la Banca è obbligata a detenere per ottemperare al vincolo dell'attività prevalente nei confronti dei soci e, comunque, per una quota non superiore a 516.457 migliaia di euro. Tale politica di investimento deriva dai seguenti fattori:

- secondo la normativa secondaria, la Banca deve assumere attività di rischio prevalentemente nei confronti dei propri soci; tale principio è rispettato quando almeno il 50% del totale delle attività sono destinate a soci o ad attività a ponderazione zero (titoli di Stato o garantiti dallo Stato) quale componente integrativa per il rispetto del vincolo stesso;
- una politica di gestione delle risorse proprie prudenziale e non speculativa rispetto al mercato;
- l'opportunità di utilizzare i titoli appartenenti al portafoglio immobilizzato per effettuare operazioni di raccolta in pronti contro termine.

Con riferimento al criterio adottato per distinguere i titoli immobilizzati da quelli non immobilizzati, si precisa che:

– il portafoglio immobilizzato è costituito da un complesso di titoli a breve, media e lunga scadenza, distribuiti lungo l'intero arco della curva dei rendimenti.

– il portafoglio non immobilizzato è, invece, diversificato sia nelle scadenze temporali sia nelle tipologie di tasso (27,46% tasso fisso e 72,54% tasso variabile), per poter rispondere ad esigenze di liquidità e nel contempo, mediante una attenta attività di gestione dinamica, cogliere le opportunità offerte dal mercato.

In particolare il portafoglio immobilizzato, pari a 403.384 migliaia di euro, rappresenta circa il 34% dell'intero portafoglio e risulta così composto:

	<i>Valore di bilancio</i>	<i>Valore di mercato</i>	<i>Valore di rimborso</i>
1. Titoli di debito	403.384	377.560	405.166
1.1 Titoli di stato:	257.532	256.322	255.666
- quotati	257.532	256.322	255.666
- non quotati	-	-	-
1.2 Altri titoli:	145.852	121.238	149.500
- quotati	-	-	-
- non quotati	145.852	121.238	149.500
2. Titoli di capitale:	-	-	-
- quotati	-	-	-
- non quotati	-	-	-
Totali	403.384	377.560	405.166

Il valore di mercato dei titoli immobilizzati quotati è determinato in base alla media aritmetica delle quotazioni relative agli ultimi sei mesi. Le minusvalenze su titoli immobilizzati, pari a 26.948 migliaia di euro, non sono state iscritte in bilancio, stante il principio contabile di riferimento e in quanto non sussistono perdite di valore ritenute permanenti dovute, ad esempio, al venir meno della capacità di rimborso da parte dei paesi di residenza degli emittenti dei titoli stessi.

Le differenze tra il valore di bilancio e quello di rimborso alla scadenza, calcolato per categorie omogenee di titoli (titoli emessi dallo stesso soggetto ed aventi uguali caratteristiche) sono le seguenti:

	<i>2002</i>	<i>2001</i>	<i>Var. ass.</i>	<i>Var. %</i>
- Differenze	1.782	2.115	-333	-15,74

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

Si riporta nel prospetto seguente l'andamento del comparto titoli immobilizzati.

A. Esistenze iniziali		412.631
B. Aumenti:		751
B1. Acquisti	-	
B2. Riprese di valore	-	
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	
B4. Altre variazioni	751	
C. Diminuzioni		9.998
C1. Vendite	-	
C2. Rimborsi	9.266	
C3. Rettifiche di valore	-	
di cui:		
- svalutazioni durature	-	
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	
C5. Altre variazioni	732	
D. Rimanenze finali		403.384

Lo stesso portafoglio risulta composto per il 63,7% da titoli a tasso fisso e per il 36,3% da titoli a tasso variabile. La voce B4. "altre variazioni" comprende lo scarto di emissione per 656 migliaia di euro, lo scarto di negoziazione per 95 migliaia di euro. La voce C5 "altre variazioni" comprende lo scarto di emissione maturato complessivamente nell'esercizio precedente per 732 migliaia di euro.

2.3 Titoli non immobilizzati

Alla data di bilancio ammontano a 787.445 migliaia di euro e sono così composti:

	<i>Valore di bilancio</i>	<i>Valore di mercato</i>
1. Titoli di debito	782.001	784.330
1.1 Titoli di stato:	431.633	433.033
- quotati	431.633	433.033
- non quotati	-	-
1.2 Altri titoli:	350.368	351.297
- quotati	166.028	166.379
- non quotati	184.340	184.918
2. Titoli di capitale:	5.444	5.473
- quotati	5.115	5.144
- non quotati	329	329
Totali	787.445	789.803

I titoli di capitale comprendono delle quote di Securfondo, fondo immobiliare delle Banche di Credito Cooperativo di tipo chiuso ad accumulazione.

La valutazione dei titoli ha determinato rettifiche di valore per 771 migliaia di euro imputate, così come stabilito nei criteri di valutazione, a conto economico. Le plusvalenze, che nel rispetto del criterio di valutazione non vengono contabilizzate, sono pari a 2.358 migliaia di euro al netto delle riprese di valore su titoli svalutati in esercizi precedenti che ammontano a 19 migliaia di euro.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

I volumi negoziati nel corso dell'esercizio suddivisi per tipologia di titolo trattato, sono evidenziati nel seguente prospetto:

A. Esistenze iniziali	589.919
B. Aumenti	2.233.297
B1. Acquisti	2.232.117
– Titoli di debito	2.230.811
– <i>titoli di Stato</i>	1.734.770
– <i>altri titoli</i>	496.041
– Titoli di capitale	1.306
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	19
B3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-
B4. Altre variazioni	1.161
C. Diminuzioni	2.035.771
C1. Vendite e rimborsi	2.027.449
– Titoli di debito	2.026.540
– <i>titoli di Stato</i>	1.727.397
– <i>altri titoli</i>	299.143
– Titoli di capitale	909
C2. Rettifiche di valore	771
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-
C4. Altre variazioni	7.551
D. Rimanenze finali	787.445

Le altre variazioni in aumento (B4.) comprendono gli utili da negoziazione per 1.161 migliaia di euro (al lordo delle svalutazioni sui cambi).

Le altre variazioni in diminuzione (C4) sono relative agli scarti di emissione complessivamente maturati negli esercizi precedenti pari a 7.327 migliaia di euro e quelli dell'esercizio in corso per 224 migliaia di euro.

SEZIONE 3 – LE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni esposte alle voci 70 ed 80 dell'attivo dello stato patrimoniale, ammontano a 56.633 migliaia di euro.

3.1 Partecipazioni rilevanti

Le partecipazioni rilevanti detenute dalla Banca, ossia quelle in imprese controllate o sottoposte ad influenza notevole, ai sensi degli artt. 19 e 25 del D.Lgs. 87/92, sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. Imprese controllate					
1. Tor Immobiliare 2 s.r.l.	Roma	22.492	-105	100,0	24.294
2. A.Ge.Cooper s.r.l.	Roma	67	5	95,0	51
3. Ce.Se.Coop. s.r.l.	Roma	6.743	8	100,0	6.714
B. Imprese sottoposte a influenza notevole					
	-	-	-	-	-

Come si evince dal prospetto, il patrimonio netto della Tor Immobiliare 2 s.r.l. è inferiore di 1.802 migliaia di euro rispetto al valore di iscrizione in bilancio. Non si è, tuttavia, proceduto ad alcuna rettifica di valore della partecipazione in considerazione del maggior valore di mercato delle immobilizzazioni possedute dalla partecipata rispetto al costo sostenuto dalla Banca per l'acquisizione della partecipazione stessa. Va inoltre ricordato che nel corso dell'esercizio precedente è stato acquistato dalla partecipata un terreno antistante la sede amministrativa che valorizza ulteriormente l'investimento stesso.

3.2 Attività e passività verso imprese del gruppo

Le attività e le passività in essere a fine esercizio nei confronti della Tor Immobiliare 2 s.r.l. e della Ce.Se.Coop. s.r.l., imprese del Gruppo Cassa Rurale ed Artigiana di Roma, presentano il seguente dettaglio:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) Attività:	1.128	558	570	102,15
1. crediti verso banche	-	-	-	-
di cui subordinati	-	-	-	-
2. crediti verso enti finanziari	-	-	-	-
di cui subordinati	-	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	1.128	558	570	102,15
di cui subordinati	-	-	-	-
4. obbligazioni e altri titoli di debito	-	-	-	-
di cui subordinati	-	-	-	-
b) Passività:	3.553	2.560	993	38,79
1. debiti verso banche	-	-	-	-
2. debiti verso enti finanziari	-	-	-	-
3. debiti verso altra clientela	3.553	2.560	993	38,79
4. debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-
5. passività subordinate	-	-	-	-
c) Garanzie ed impegni:	621	163	458	280,98
1. garanzie rilasciate	163	163	-	-
2. impegni	458	-	458	-

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del gruppo)

I principali rapporti patrimoniali in essere alla data di bilancio con le società partecipate sono i seguenti:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) Attività:	5.478	20.548	-15.070	-73,3
1. crediti verso banche	2.358	16.784	-14.426	-86,0
di cui subordinati	-	-	-	-
2. crediti verso enti finanziari	363	195	168	100,00
di cui subordinati	-	-	-	-
3. crediti verso altra clientela	67	-	67	-
di cui subordinati	-	-	-	-
4. obbligazioni e altri titoli di debito	2.690	3.569	-879	-24,6
di cui subordinati	2.690	3.569	-879	-24,6
b) Passività:	2.094	10.622	-8.528	-80,3
1. debiti verso banche	879	10.090	-9.211	-91,3
2. debiti verso enti finanziari	854	145	709	489,0
3. debiti verso altra clientela	361	387	-26	-6,7
4. debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-
5. passività subordinate	-	-	-	-
c) Garanzie ed impegni:	23.505	7.113	16.392	230,5
1. garanzie rilasciate	3.145	1.225	1.920	156,7
2. impegni	20.360	5.888	14.472	245,8

3.4 Composizione della voce 70 "partecipazioni"

Nel prospetto che segue viene sinteticamente evidenziata la suddivisione delle partecipazioni per attività svolta dalle società stesse:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) in banche:	6.263	6.263	-	-
1. quotate	-	-	-	-
2. non quotate	6.263	6.263	-	-
b) in enti finanziari:	13.940	13.899	41	0,3
1. quotate	-	-	-	-
2. non quotate	13.940	13.899	41	0,3
c) altre:	5.421	5.420	1	0,02
1. quotate	-	-	-	-
2. non quotate	5.421	5.420	1	0,02
Totale	25.624	25.582	42	0,17

In dettaglio la composizione del portafoglio partecipazioni è la seguente:

	<i>N. azioni</i>	<i>Valore nominale in euro</i>	<i>Valore di bilancio in euro</i>	<i>% di possesso</i>
- Tor Immobiliare 2 s.r.l.	45.000.000	22.950.000	24.294.488	100,00
- I.C.C.R.E.A. Holding s.p.a.	251.197	12.974.325	12.908.498	2,86
- Finassimoco s.p.a.	1.666.690	1.666.690	1.609.767	3,41
- Federazione B.C.C. Lazio, Umbria, Sardegna s.c.r.l.	20.060	517.949	517.949	26,75
- Agrileasing s.p.a.	21.412	1.105.930	1.098.463	0,69
- Si.Te.Ba. s.p.a.	4.062	2.112	2.098	0,08
- Confcooper s.r.l	10	510	510	0,04
- A.Ge.Cooper Roma s.r.l.	95.000	49.400	50.871	95,00
- S.W.I.F.T. s.p.a.	1	125	1.482	n.s.
- Fondo garanzia depositanti del credito cooperativo	9	4.648	4.648	1,64
- Ce.Se.Coop. s.r.l.	13.000.000	6.713.940	6.713.940	100,00
- M.T.S. s.p.a.	327	17.004	18.851	0,09
- Banca Sviluppo s.p.a.	2.000.000	5.000.000	5.164.569	15,39
- Iside s.p.a.	31.989	3.198.900	3.198.900	9,41
- Credico Finance	1	516	1.555	1,00
- Agenzia Sviluppo Provincia	500	255	258	1,00
- Impresa Sviluppo Innovazione	30	15.494	15.494	10,34
- Agenzia Sviluppo Lazio s.p.a.	1.915	989.020	988.601	2,85
- Federlus factoring S.p.A.	41.300	41.300	41.300	4,47
- Abruzzo Italico a r.l. soc. consortile	769	392	392	7,69
Totale	62.135.272	55.248.498	56.632.633	n.s.

La partecipazione nel capitale della Federazione B.C.C. Lazio, Umbria, Sardegna s.c.r.l. non costituisce una partecipazione ad influenza notevole in quanto, in base all'art. 23 dello Statuto della Federazione stessa, "ogni socio ha diritto ad un voto, qualunque sia il numero delle azioni possedute".

3.5 Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del gruppo"

	<i>2002</i>	<i>2001</i>	<i>Var. ass.</i>	<i>Var. %</i>
a) in banche:	-	-	-	-
1. quotate	-	-	-	-
2. non quotate	-	-	-	-
b) in enti finanziari:	-	-	-	-
1. quotate	-	-	-	-
2. non quotate	-	-	-	-
c) altre:	31.008	31.008	-	-
1. quotate	-	-	-	-
2. non quotate	31.008	31.008	-	-

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

La movimentazione, nel corso dell'esercizio, del portafoglio partecipazioni, distinto tra partecipazioni in imprese del gruppo e altre partecipazioni, viene fornita nei seguenti prospetti.

3.6.1 Partecipazioni in imprese del gruppo

La movimentazione, nel corso dell'esercizio, delle partecipazioni in imprese del gruppo è risultata la seguente:

A. Esistenze iniziali	31.008
B. Aumenti:	-
B1. Acquisti	-
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni:	-
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-
di cui: svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	31.008
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	-

3.6.2 Altre partecipazioni

La movimentazione, nel corso dell'esercizio, delle altre partecipazioni è risultata la seguente:

A. Esistenze iniziali	25.582
B. Aumenti:	42
B1. Acquisti	42
B2. Riprese di valore	-
B3. Rivalutazioni	-
B4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni:	-
C1. Vendite	-
C2. Rettifiche di valore	-
di cui: svalutazioni durature	-
C3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	25.624
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	1.480

Gli acquisti, pari a 42 migliaia di euro, sono rappresentati da una sottoscrizione di:

- n. 41.300 azioni della Federlus Factoring s.p.a. per un costo di 41 migliaia di euro;
- n. 769 azioni della società Abruzzo Italico società consortile a r.l. per un costo di 0,4 migliaia di euro;

– n. 1 quota del Fondo Nazionale di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, per un importo di 0,5 migliaia di euro, rilevata in seguito all'acquisizione delle attività e delle passività della ex BCC Nomentana.

Le rettifiche totali pari a 1.480 migliaia di euro sono da attribuire esclusivamente alla svalutazione, effettuata nell'esercizio 2001, della partecipazione nella Finassimoco s.p.a.

SEZIONE 4 - LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 90 e 100.

Le immobilizzazioni materiali (immobili di proprietà, impianti, macchinari, attrezzature, mobili ed arredi vari) sono esposte in bilancio come unico aggregato al netto dell'ammortamento effettuato. Tali immobilizzazioni ammontano a 29.043 migliaia di euro di cui 2.468 migliaia di euro di mobili ed arredi, 10.482 migliaia di euro di impianti e macchinari e 16.093 migliaia di euro di immobili. Lo scorso esercizio ammontavano a 28.828 migliaia di euro con un incremento del 0,75%

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 4.115 migliaia di euro e registrano un decremento di 1.026 migliaia di euro pari al 19,96%.

Esponiamo di seguito, così come richiesto dalla normativa, i prospetti relativi alla movimentazione delle voci in esame.

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

La movimentazione registrata nel 2002 è espressa nel seguito:

	<i>Immobili</i>	<i>Mobili ed Arredi</i>	<i>Macchine e impianti</i>	<i>Totale immobiliz- zazioni materiali</i>
A. Esistenze iniziali	16.759	1.922	10.147	28.828
B. Aumenti:	253	998	3.713	4.964
B1. Acquisti	-	998	3.713	4.711
B2. Riprese di valore	-	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	253	-	-	253
C. Diminuzioni:	919	452	3.378	4.749
C1. Vendite	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore:	-	-	-	-
a) ammortamenti	777	450	3.376	4.603
b) svalutazione durature	-	-	-	-
C3. Altre variazioni	142	2	2	146
D. Rimanenze finali	16.093	2.468	10.482	29.043
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-
F. Rettifiche totali:	10.161	4.128	32.661	46.950
a) ammortamenti	10.161	4.128	32.661	46.950
b) svalutazioni durature	-	-	-	-

Le aliquote d'ammortamento utilizzate, ritenute rappresentative della residua vita utile dei cespiti, sono:

- beni immobili 3%;
- impianti, mobili e attrezzature dal 10% al 35%.

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

Si riporta nel prospetto seguente l'andamento del comparto:

	<i>Acquisizione software</i>	<i>Spese di ristruttur. locali non di proprietà</i>	<i>Altre</i>	<i>Totale immobiliz. immateriali</i>
A. Esistenze iniziali	317	2.647	2.177	5.141
B. Aumenti:	187	677	794	1.658
B1. Acquisti	187	629	794	1.610
B2. Riprese di valore	-	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	48	-	48
C. Diminuzioni:	233	1.681	770	2.684
C1. Vendite	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore:	-	-	-	-
a) ammortamenti	233	835	770	1.838
b) svalutazione durature	-	-	-	-
C3. Altre variazioni	-	846	-	846
D. Rimanenze finali	271	1.643	2.201	4.115
E. Rivalutazioni totali				
F. Rettifiche totali:	1.916	7.202	2.360	11.478
a) ammortamenti	1.916	7.202	2.360	11.478
b) svalutazioni durature				

Per quanto riguarda le “altre immobilizzazioni immateriali” tra gli aumenti troviamo l'avviamento contabilizzato per l'acquisizione della B.C.C. Nomentana per 675 migliaia di euro.

Tra le “spese di ristrutturazione locali non di proprietà altre variazioni” sono stati detratti gli acconti versati per lavori non ancora ultimati.

SEZIONE 5 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti dell'attivo relativi alle voci 130 e 140.

5.1 Composizione della voce 130 "Altre attività"

La voce è così composta:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
– Crediti verso l'Erario	20.760	19.226	1.534	7,98
– Partite in attesa di lavorazione	1.735	12.385	-10.650	-85,99
– Acconti versati all'Erario	10.253	9.236	1.017	11,01
– Assegni di c/c tratti su terzi in corso di negoziazione	15.940	24.132	-8.192	-33,95
– Imposte anticipate Irpeg	885	1.132	-247	-21,82
– Imposte anticipate Irap	183	271	-88	-32,47
– Assegni di c/c tratti sull'azienda dichiarante	1.576	14.294	-12.718	-88,97
– Riclassifica per partite illiquide relative al portafoglio (salvo buon fine e dopo incasso)	-	3.551	-3.551	-100,00
– Partite da sistemare: effetti, assegni insoluti e al protesto	1.537	1184	353	29,81
– Altre partite	20.817	22.204	-1.387	-6,25
Totale	73.686	107.615	-33.929	-31,53

Le altre partite, pari a 20.817 milioni di euro, presentano un carattere transitorio la cui sistemazione non produrrà significativi effetti sul conto economico.

5.2 Composizione della voce 140 "ratei e risconti attivi"

I ratei e risconti sono calcolati in base all'esatto criterio della competenza secondo il computo dei giorni ed al tasso pattuito su ogni contratto.

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
Ratei attivi:	19.591	26.415	-6.824	-25,83
– per interessi su titoli	11.953	18.132	-6.179	-34,08
– per operazioni di copertura	259	39	220	n.s.
– per interessi su mutui	6.582	7.831	-1.249	-15,95
– altri	797	413	384	92,98
Risconti attivi:	10.181	12.357	-2.176	-17,61
– per disaggio emissione prestiti obbligazionari subordinati	10.054	12.199	-2.145	-17,58
– altri	127	158	-31	-19,62
Totale ratei e risconti attivi	29.772	38.772	-9.000	-23,21

5.3 Rettifiche per ratei e risconti attivi

Nessuna rettifica per ratei e risconti attivi è stata effettuata direttamente sui conti patrimoniali di pertinenza.

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

La Banca ha nel proprio attivo obbligazioni convertibili di un prestito subordinato emesso dall'I.C.C.R.E.A. Holding per un importo di 461 milioni di euro, un tito-

lo junior emesso dalla società veicolo Credico Finance per un importo di 2.204 milioni di euro e un prestito obbligazionario emesso dalla BCC di Teramo per un importo di 3.100 milioni di euro. Inoltre ha nel proprio portafoglio proprie obbligazioni subordinate per un importo di 743 milioni di euro.

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) Crediti verso banche	-	-	-	-
b) Crediti verso clientela	-	-	-	-
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	6.508	3.569	2.939	82,35

SEZIONE 6 - I DEBITI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 10, 20 e 30.

6.1 Dettaglio della voce "debiti verso banche"

L'ammontare delle operazioni pronti contro termine e prestito titoli con le banche risulta essere il seguente:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) operazioni pronti contro termine	9.999	3.098	6.901	222,76
b) prestito di titoli	-	-	-	-

Il totale della voce 10 presenta un saldo di 134.340 migliaia di euro.

Si riporta, di seguito, la ripartizione per forma tecnica e le variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
- Depositi	101.141	54.463	46.678	85,71
- Conti correnti di corrispondenza	22.682	30.161	-7.479	-24,80
- Sovvenzioni passive non regolate in c/c	518	469	49	10,45
- Pronti contro termine passivi	9.999	3.098	6.901	222,76
Totale	134.340	88.191	46.149	52,33

6.2 Dettaglio della voce "debiti verso clientela"

L'ammontare delle operazioni pronti contro termine e prestito titoli con la clientela risulta essere il seguente:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) operazioni pronti contro termine	307.687	316.356	-8.669	-2,74
b) prestito di titoli	-	-	-	-

Debiti verso clientela (voce 20) e debiti rappresentati da titoli (voce 30)

Le voci 20 e 30 del passivo pari a 3.082.147 migliaia di euro vengono analizzate insieme in quanto includono i dati sulla raccolta diretta in conti correnti, depositi a risparmio, certificati di deposito, pronti contro termine e obbligazioni.

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
- Debiti verso clientela				
- a vista:	2.185.186	1.865.578	319.608	17,13
- conti correnti passivi	1.928.232	1.612.437	315.795	19,58
- depositi a risparmio liberi	256.954	253.141	3.813	1,51
- Debiti verso clientela				
- a termine:	310.994	319.110	-8.116	-2,54
- finanziamenti per raccolta pronti contro termine	307.687	316.356	-8.669	-2,74
- mutui passivi verso Enti	3.307	2.754	553	20,08
- Debiti rappresentati da titoli:	585.967	535.742	50.225	9,37
- obbligazioni	537.961	497.466	40.495	8,14
- certificati di deposito	38.517	34.421	4.096	11,90
- altri titoli	9.489	3.855	5.634	146,15
Totale	3.082.147	2.720.430	361.717	13,30

SEZIONE 7 - I FONDI

Nella presente sezione vengono commentate le voci 70, 80 e 90 del passivo dello stato patrimoniale che presentano il seguente dettaglio:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 70)	22.736	21.236	1.500	7,06
- Fondi per rischi ed oneri (voce 80)	14.631	12.746	1.885	14,79
Totale	37.367	33.982	3.385	9,96

In particolare la movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto risulta essere la seguente:

Diritti maturati alla fine del 2001	21.236
Aumenti	3.214
- per incorporazioni	14
- per quote maturate nell'esercizio	3.373
- meno recupero 0,50 importo anticipato all'I.N.P.S. ex L. 29.5.82 n. 297	-173
Diminuzioni	1.714
- per anticipi concessi ex L. 29.5.82 n.297	707
- acconto imposta sostitutiva D. lgs 47/2000 art. 11 c. 3	145
- per versamenti al Fondo nazionale di previdenza assunti dopo il 28.04.93	510
- per liquidazioni corrisposte al personale	352
Saldo al 31.12.2002	22.736

Il fondo è idoneo a coprire integralmente i diritti maturati dal personale al 31 dicembre 2002.

7.1 Composizione della voce 90 "fondi rischi su crediti"

Il fondo rischi su crediti destinato a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali e non avente pertanto funzione rettificativa del valore dell'attivo è stato totalmente utilizzato nell'esercizio in corso.

7.2 Variazione nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti"

A. Esistenze iniziali	0
B. Aumenti:	18
B1. Accantonamenti	
B2. Altre variazioni	18
C. Diminuzioni:	18
C1. Utilizzi	18
C2. Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	0

Gli aumenti, pari 18 migliaia euro, si riferiscono al saldo del fondo rischi su crediti della ex Bcc Nomentana - Mentana le cui attività e passività sono state acquisite nel corso del 2002.

Le diminuzioni si riferiscono all'utilizzo dello stesso per le perdite su crediti quota capitale per la parte non coperta dai fondi svalutazione analitici.

7.3 Composizione della sottovoce 80 (c) "fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

La sottovoce (c) della voce 80, pari a 3.265 migliaia di euro, risulta composta dal fondo beneficenza per 193 migliaia di euro, da un fondo costituito a copertura di possibili oneri a fronte di azioni revocatorie e di cause pendenti per 2.633 migliaia di euro, dal fondo svalutazione garanzie e impegni per 313 migliaia di euro e da un fondo rischi ed oneri straordinari pari a 126 migliaia di euro.

La movimentazione degli altri fondi nel corso dell'esercizio risulta essere la seguente:

	<i>Saldo al 31.12.01</i>	<i>Aumenti</i>	<i>Diminuzioni</i>	<i>Saldo al 31.12.02</i>
- Fondo beneficenza	229	323	359	193
- Fondo per revocatorie e cause pendenti	2.076	598	41	2.633
- Fondo a copertura oneri straordinari	126	-	-	126
- Fondo svalutazione garanzie e impegni	313	-	-	313
Totale	2.744	921	400	3.265

Fondo imposte e tasse

La composizione della voce e la relativa movimentazione sono di seguito riportate.

Saldo al 31.12.01	10.002
Aumenti:	11.366
– per bollo	5.320
– per imposta sostitutiva	581
– per imposte sul reddito	5.465
Diminuzioni:	10.002
– per bollo	4.975
– per imposta sostitutiva	259
– per imposte sul reddito	4.768
Saldo al 31.12.02	11.366

La quota del fondo che fronteggia gli oneri per imposte non ancora liquidate è pari a 1.114 migliaia di euro, mentre gli acconti già versati per imposte sono pari a 10.252 migliaia di euro. Con riferimento alla situazione fiscale della Banca di Credito Cooperativo di Roma si fa presente che:

- l'ultimo esercizio fiscalmente definito è il 1996;
- la banca ha aderito alla sanatoria per le irregolarità formali ex art. 19 bis D.L. 23/02/95, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 22/03/95, n. 85, condonando le eventuali violazioni commesse sino al 30 giugno 1996;
- risulta, inoltre, un contenzioso in essere per la ex BCC di Montereale relativo alle dichiarazioni degli anni 1982, 1985, 1986.

In seguito alla ispezione avvenuta nel 1998 la Guardia di Finanza ha formulato alcuni rilievi riguardanti gli esercizi 1996, 1997 e 1998.

Per il periodo d'imposta 1996 e 1997 la Banca, pur avviando la procedura di accertamento con adesione, ha provveduto ad effettuare entro il 31/12/2002 ricorso in commissione tributaria per poter usufruire della definizione delle liti pendenti di cui all'art. 16 (chiusura delle liti pendenti) legge 27/12/2002 n. 289 e successive modifiche.

Per il periodo d'imposta 1998 la Banca ha recepito nella dichiarazione dei redditi tutti i rilievi avanzati dalla Guardia di Finanza.

Pertanto, sulla base dell'analisi dei contenziosi in corso, la Banca ritiene gli attuali accantonamenti effettuati sufficienti a presidiare eventuali passività potenziali. Come indicato nella parte "A" della Nota Integrativa, la Banca ha provveduto alla rilevazione della c.d. fiscalità differita. Si rileva, nel contempo, che non sussistono effetti della fiscalità differita originati dagli aggregati di stato patrimoniale. Nello specifico, non si è dato luogo alla rilevazione di imposte differite sulle riserve costituite con accantonamenti non soggetti ad imposte sul reddito ai sensi dell'art 12 della L. 904/77, stante l'indisponibilità delle riserve prevista dallo Statuto sociale.

La fiscalità differita rilevata è riferita esclusivamente ad attività per imposte anticipate derivanti da componenti negative di reddito dell'esercizio e di quelli precedenti, deducibili in successivi periodi, non sussistendo differenze temporanee destinate ad aumentare gli imponibili fiscali dei periodi di imposta futuri cioè, passività per imposte differite. L'iscrizione è stata effettuata in relazione a tutte le differenze temporanee per le quali è determinabile un profilo temporale di inversione, nonché in ragione della ragionevole certezza del relativo recupero, alla luce della prevedibile sussistenza in futuro di redditi imponibili capienti.

La fiscalità differita è stata oggetto di determinazione separata per le imposte I.R.P.E.G. ed I.R.A.P., con riferimento alle componenti reddituali positive e negative specifiche e rilevanti in maniera differenziata per le due imposte.

Ai fini I.R.PE.G., la fiscalità differita è stata computata applicando alle differenze temporanee deducibili o tassabili l'aliquota rilevata adottando sul carico tributario della Banca le disposizioni agevolative di cui al D.Lgs 466/97 – c.d. dual income tax –, così come attualmente in vigore, considerando inoltre le modifiche introdotte con il D.L. 209/2002 convertito con modificazioni dalla legge 22/11/2002 n.265. Tuttavia, si fa presente che, nell'incertezza normativa, le attività per imposte anticipate calcolate nei precedenti esercizi non sono state modificate.

Ai fini I.R.A.P. la fiscalità differita è stata calcolata applicando le aliquote d'imposta decrescenti previste dalla normativa per gli esercizi in cui si verificheranno le "inversioni" delle differenze temporanee, considerando la facoltà delle regioni di variare l'aliquota base I.R.A.P fino ad un massimo di 1 punto percentuale.

Le principali differenze di carattere temporaneo all'origine di imposte anticipate sorte nell'esercizio o nei precedenti ed annullate nel periodo sono riferite a spese di carattere amministrativo, accantonamenti al fondo rischi ed oneri, svalutazioni crediti eccedenti la quota fiscalmente ammessa in deduzione, svalutazioni crediti non dedotte negli esercizi precedenti.

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

Le attività per imposte anticipate risultano così movimentate:

	<i>Importo</i>	<i>Irpeg</i>	<i>Irap</i>
1. Importo iniziale	1.403	1.132	271
2. Aumenti	213	174	39
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	213	174	39
2.2 Altri aumenti	-	-	-
3. Diminuzioni	548	421	127
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	548	421	127
3.2 Altre diminuzioni	-	-	-
4. Importo finale	1.068	885	183

SEZIONE 8 - IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci 100, 110, 120, 130, 140a, 140d, 150 e 170 del passivo.

Tali voci hanno la seguente consistenza:

	<i>2002</i>	<i>2001</i>	<i>Var. ass.</i>	<i>Var. %</i>
Voce 100 Fondo per rischi bancari generali	500	-	500	-
Voce 110 Passività subordinate	44.109	44.109	-	-
Voce 120 Capitale	3.330	3.886	-556	-14,31
Voce 130 Sovrapprezzi di emissione	4.548	4.254	294	6,91
Voce 140 a Riserva legale indivisibile	285.555	271.353	14.202	5,23
Voce 140 d Altre riserve	366	277	89	32,13
Voce 150 Riserve di rivalutazione	661	661	-	-
Voce 170 Utile d'esercizio	18.068	14.748	3.320	22,51
Totale	357.137	339.288	17.849	5,26

Il capitale sociale, pari a 3.330 migliaia di euro, è costituito da n. 1.290.747 azioni del valore nominale di 2,58 euro per 11.865 soci. Nel corso del 2002 si è incrementato di 138 migliaia di euro per l'ingresso di n. 534 nuovi soci ed è diminuito di 694 migliaia di euro per 370 soci usciti dalla compagine sociale.

Nel bilancio in corso, in considerazione anche del positivo andamento economico, è stato costituito il "fondo rischi bancari generali" (voce 100) per un ammontare di 500 migliaia di euro. Tale fondo, destinato alla copertura del rischio generale d'impresa e come stabilizzatore del reddito d'esercizio, è assimilabile a una riserva patrimoniale e, come tale, è computabile tra gli elementi positivi del patrimonio di vigilanza.

La riserva legale indivisibile che, per specifiche norme di legge (art. 12 L.904/77) e di Statuto, non può essere distribuita né durante la vita della banca né all'atto del suo scioglimento, si è incrementata nel corso del 2002 di 14.202 migliaia di euro per la destinazione dell'utile dell'esercizio 2001.

La voce 140 d "altre riserve", pari a 366 migliaia di euro, esprime la rivalutazione delle azioni sociali (art. 7 legge 59/92).

La Banca dispone, inoltre, di una riserva di rivalutazione monetaria, pari a 661 migliaia di euro, costituita ai sensi della legge 72/83.

La voce 170, che riporta l'utile d'esercizio, è pari a 18.068 migliaia di euro.

La movimentazione nei conti di patrimonio netto viene fornita in allegato.

La voce 110, passività subordinate, pari a 44.109 migliaia di euro è costituita da 3 prestiti obbligazionari emessi dalla Banca nel corso del 2000.

Tali prestiti subordinati sono rappresentati dai seguenti titoli:

- codice ISIN IT0003022859, emesso dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma il 01/11/2000 con scadenza 01/11/2007. La valuta di denominazione è l'euro. L'importo emesso, pari a 40 milioni di euro, è costituito da n. 40.000 obbligazioni al portatore del valore nominale di 1.000 euro cadauna, non frazionabile. Di tale emissione sono state collocati 40 milioni di euro. Il prezzo di emissione è di 660 euro per ciascuna obbligazione e il tasso d'interesse è fisso al 2% annuo lordo; il rendimento effettivo lordo è pari invece all'8,68%. Il godimento del prestito obbligazionario è annuale posticipato e decorre dal 01/11/2000. Il prestito ha durata 7 anni e sarà rimborsato alla pari in un'unica soluzione in data 01/11/2007. Esso non prevede clausole di rimborso anticipato. In caso di liquidazione della Banca Emittente, a qualsiasi titolo, tutte le somme dovute a fronte del presente prestito saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca stessa non ugualmente subordinati. Viene inoltre fatto presente che non è stata, ad oggi, richiesta alla Banca d'Italia la computabilità di tale prestito obbligazionario nel patrimonio di vigilanza né la conversione nel capitale della Banca stessa;

- codice ISIN IT0003022875, emesso dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma il 01/11/2000 con scadenza 01/11/2006. La valuta di denominazione è l'euro. L'importo emesso, pari a 35 milioni di euro, è costituito da n. 35.000 obbligazioni al portatore del valore nominale di 1.000 euro cadauna, non frazionabile. Di tale emissione sono state collocate 1 milione di euro. Il prezzo di emissione è di 700 euro per ciascuna obbligazione e il tasso d'interesse è fisso al 2% annuo lordo; il rendimento effettivo lordo è pari invece all'8,61%. Il godimento del prestito obbligazionario è annuale posticipato e decorre dal 01/11/2000. Il prestito ha durata 6 anni e sarà rimborsato alla pari in un'unica soluzione in data 01/11/2006. Esso non prevede clausole di rimborso anticipato. In caso di liquidazione della Banca Emittente, a qualsiasi titolo, tutte le somme dovute a fronte del presente prestito saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca stessa non ugualmente subordinati. Viene inoltre fatto presente che non è stata, ad oggi, richiesta alla Banca d'Italia la computabilità di tale

prestito obbligazionario nel patrimonio di vigilanza né la conversione nel capitale della Banca stessa;

- codice ISIN IT0003022909, emesso dalla Banca di Credito Cooperativo di Roma il 01/11/2000 con scadenza 01/11/2005. La valuta di denominazione è l'euro. L'importo emesso, pari a 35 milioni di euro, è costituito da n. 35.000 obbligazioni al portatore del valore nominale di 1.000 euro cadauna, non frazionabile. Di tale emissione sono state collocate 3 milioni di euro. Il prezzo di emissione è di 740 euro per ciascuna obbligazione e il tasso d'interesse è fisso al 2% annuo lordo; il rendimento effettivo lordo è pari invece all'8,62%. Il godimento del prestito obbligazionario è annuale posticipato e decorre dal 01/11/2000. Il prestito ha durata 5 anni e sarà rimborsato alla pari in un'unica soluzione in data 01/11/2005. Esso non prevede clausole di rimborso anticipato. In caso di liquidazione della Banca Emittente, a qualsiasi titolo, tutte le somme dovute a fronte del presente prestito saranno rimborsate solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori della Banca stessa non ugualmente subordinati. Viene inoltre fatto presente che non è stata, ad oggi, richiesta alla Banca d'Italia la computabilità di tale prestito obbligazionario nel patrimonio di vigilanza né la conversione nel capitale della Banca stessa.

8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

Il coefficiente patrimoniale di solvibilità, inteso come rapporto tra il patrimonio netto complessivo ai fini di vigilanza e l'attivo ponderato (al netto dei rischi di mercato), risulta pari al 17,65%, a fronte di un minimo stabilito dalla Autorità di Vigilanza del 7% per le banche appartenenti a gruppi creditizi.

Nel seguito è esposto l'andamento del coefficiente negli ultimi tre anni, in cui è evidente il netto margine rispetto ai requisiti minimi.

	2002	2001	2000
Coefficiente di solvibilità	16,36	15,70	20,07

Gli altri requisiti patrimoniali vengono sintetizzati nella seguente tabella:

Categorie / Valori	Importo
A. Patrimonio di Vigilanza	
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	307.265
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	-11.068
A.3 Elementi da dedurre	5.165
A.4 Patrimonio di vigilanza	291.032
B Requisiti prudenziali di vigilanza	
B.1 Rischi di credito	124.501
B.2 Rischi di mercato	12.767
- di cui:	
- rischi del portafoglio non immobilizzato	12.767
- rischi di cambio	-
B.3 Altri requisiti prudenziali	-
B.4 Totale requisiti prudenziali	-
B.5 Totale requisiti prudenziali	137.268
C Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
C.1 Attività di rischio ponderate	1.960.971
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate	15,67
C.3 Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate	15,49

SEZIONE 9 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti del passivo relativi alle voci non trattate nelle sezioni precedenti (50 e 60).

9.1 Composizione della voce 50 "altre passività"

Tale voce risulta così composta:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
– Somme a disposizione di terzi	9.918	19.580	-9.662	-49,35
– Importi da versare all'Erario	2.492	6.262	-3.770	-60,20
– Fornitori per fatture da liquidare	5.632	9.852	-4.220	-42,83
– Somme da versare all'I.N.P.S. per contributi sociali	1.814	1.595	219	13,73
– Somme da versare all'erario per ritenute su stipendi	1.422	1.261	161	12,77
– Quote sociali da rimborsare	358	1.065	-707	-66,38
– Emissione assegni circolari	8.939	3.827	5.112	133,58
– Tesoreria Unica	6.934	-	6.934	n.s.
– Partite viaggianti tra le filiali	297	5.027	-4.730	-94,09
– Riclassifica partite illiquide relative al portafoglio	11.848	-	11.848	n.s.
– Altre partite	15.453	21.711	-6.258	-28,82
Totale	65.107	70.180	-5.073	-7,23

Le altre partite, pari a 15.453 milioni di euro, presentano un carattere transitorio la cui sistemazione non produrrà significativi effetti sul conto economico.

9.2 Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

Tale voce risulta così composta:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
Ratei passivi:	7.467	7.015	452	6,44
– per interessi su certificati di deposito	474	619	-145	23,42
– per int. oper. P.c.t. di raccolta	1.544	931	613	65,84
– per interessi su obbligazioni	5.388	5.304	84	1,58
– per operazioni di copertura	56	78	-22	-28,21
– altri	5	83	-78	-93,98
Risconti passivi:	2.556	2.003	553	27,61
– per interessi su portafoglio scontato	113	149	-36	24,16
– per commissioni su fidejussioni	608	301	307	n.s.
– per interessi su mutui	1.835	1.553	282	18,16
– per altri	-	-	-	-
Totale ratei e risconti passivi	10.023	9.018	1.005	11,14

9.3 Rettifiche per ratei e risconti passivi

Nessuna rettifica per ratei e risconti attivi è stata effettuata direttamente sui conti patrimoniali di pertinenza.

SEZIONE 10 - LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti delle garanzie e degli impegni relativi alle voci 10 e 20, nonché le altre operazioni “fuori bilancio”.

10.1 Composizione della voce 10 “garanzie rilasciate”

Le garanzie rilasciate dalla Banca sono così rappresentabili:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) crediti di firma di natura commerciale	481.222	309.567	171.655	55,45
b) crediti di firma di natura finanziaria	120.807	151.098	-30.291	-20,05
c) attività costituite in garanzia	3.834	3.834	-	-
Totale	605.863	464.499	141.364	30,69

Le attività costituite in garanzia si riferiscono a titoli posti a garanzia della linea di liquidità concessa alla società Credico Finance per un importo pari a 3.834 migliaia di euro.

10.2 Composizione della voce 20 “impegni”

La composizione della voce “impegni” risulta essere la seguente:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) impegni ad erogare fondi a utilizzo certo	50.761	6.785	43.976	648,14
b) impegni ad erogare fondi a utilizzo incerto	59.744	41.171	18.573	45,11
Totale	110.505	47.956	62.549	130,43

Nel dettaglio gli impegni includono quelli ad utilizzo certo per 50.761 migliaia di euro e riguardano i titoli da ricevere per operazioni da regolare per 15.834 migliaia di euro e mutui da erogare per 34.927 migliaia di euro; gli impegni ad utilizzo incerto sono dati dai margini disponibili su linee di credito irrevocabili per 43.999 migliaia di euro e da 15.745 migliaia di euro per l'impegno massimo nei confronti del fondo di garanzia delle banche di credito cooperativo.

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

Il valore nominale delle attività costituite in garanzia dalla Banca, a fronte di proprie obbligazioni, ammonta a 360.296 migliaia di euro, di cui:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
- Titoli impegnati per pronti contro termine passivi	322.796	346.654	-23.858	-6,88
- Titoli a garanzia di prorogati pagamenti e anticipazioni da Banca d'Italia	37.500	37.500	-	-
- Titoli a cauzione di assegni circolari	-	-	-	-
- Titoli a cauzione di servizi di tesoreria	-	-	-	-
Totale	360.296	384.154	-23.858	-6,21

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

A fine esercizio i margini attivi ancora utilizzabili risultano pari a 80.714 migliaia di euro.

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) banche centrali	80.714	57.411	23.303	40,59
b) altre banche	-	-	-	-

10.5 Operazioni a termine

Tutte le operazioni in contratti derivati sono state poste in essere con finalità di copertura senza alcun intento speculativo. In particolare, sono in essere alcuni contratti di "interest rate swaps" per un importo nozionale di 60.465 migliaia di euro, al fine di preservare, dal rischio di tasso, parte degli impieghi e delle obbligazioni emesse.

Categorie di operazioni	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite			
1.1 Titoli			
- Acquisti	-	7	-
- Vendite	-	15.834	-
1.2 Valute			
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	81	-
- vendite contro euro	-	86	-
2. Depositi e finanziamenti			
- da erogare	-	-	-
- da ricevere	-	-	-
3. Contratti derivati	-	-	-
3.1 Con scambio di capitali			
a) titoli			
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
b) valute			
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
c) altri valori			
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali			
a) valute			
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
b) altri valori			
- acquisti	22.465	-	-
- vendite	43.000	-	-

SEZIONE 11 - CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.1 Grandi rischi

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) ammontare	67.818	48.657	19.161	39,38
b) numero	1	1	-	-

Al 31 dicembre 2002 a conferma del positivo frazionamento del rischio, la Banca detiene solamente una posizione di “grande rischio” per un importo complessivo ponderato di 67.818 migliaia di euro. Si definisce “grande rischio” l’importo complessivo ponderato del fido verso un singolo cliente o un gruppo di clienti collegati, con un valore pari o superiore al 10% del patrimonio di vigilanza della banca erogante.

Si riporta il prospetto relativo al grado di concentrazione dei crediti per cassa verso i principali clienti della Banca considerati singolarmente, rilevando che per 5 tra i primi 20 clienti svolgiamo servizio di tesoreria.

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
Primi 20 clienti	318.020	290.389	27.631	9,52
Primi 30 clienti	377.782	344.819	32.963	9,56
Primi 50 clienti	450.730	404.971	45.759	11,30

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

Viene di seguito riportata la composizione degli impieghi creditizi per categorie di debitori:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) Stati	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	226.514	18.506	208.008	n.s.
c) Società non finanziarie	490.602	421.751	68.851	16,33
d) Società finanziarie	12.004	24.832	-12.828	-51,66
e) Famiglie produttrici	194.637	193.814	823	0,42
f) Altri operatori	835.899	774.134	61.765	7,98
Totale	1.759.656	1.433.037	326.619	22,79

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

La distribuzione dei crediti verso le imprese non finanziarie residenti, suddivise per comparto economico di appartenenza, è la seguente:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	198.125	186.987	11.138	5,96
b) Altri servizi destinabili alla vendita	190.239	160.599	29.640	18,46
c) Edilizia e opere pubbliche	122.432	107.239	15.193	14,17
d) Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	37.318	34.213	3.105	9,08
e) Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	19.671	17.668	2.003	11,34
f) Altre branche	117.454	108.859	8.595	7,90
Totale	685.239	615.565	69.674	11,32

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

Tale aggregato è così ripartito:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) Stati	14.321	14.290	31	0,22
b) altri enti pubblici	562	6.949	-6.387	-91,91
c) banche	-	-	-	-
d) società non finanziarie	488.441	345.761	142.680	41,27
e) società finanziarie	8.320	8.431	-111	-1,32
f) famiglie produttrici	10.426	10.293	133	1,29
g) altri operatori	79.959	74.941	5.018	6,70
Totale	602.029	460.665	141.364	30,69

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

La distribuzione territoriale dei rapporti con le controparti, in base alla residenza delle stesse, risulta così sintetizzabile:

	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi
1. Attivo	3.184.840	269.709	342
1.1 Crediti verso banche	504.078	161	167
1.2 Crediti verso clientela	1.759.080	576	-
1.3 Titoli	921.682	268.972	175
2. Passivo	3.260.479	108	10
2.1 Debiti verso banche	134.341	-	-
2.2 Debiti verso clientela	2.496.065	105	10
2.3 Debiti rappresentati da titoli	585.964	3	-
2.4 Altri conti	44.109	-	-
3. Garanzie e impegni	716.338	30	-

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Al fine di fornire un quadro del rischio di liquidità e del rischio di interesse sopportati dalla Banca viene riportato il seguente prospetto:

Voci/ Durate residue	Durata determinata							Durata indeter.
	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi	Oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni		
				Tasso fisso	Tasso indicizz.	Tasso fisso	Tasso indicizz.	
1. Attivo	731.575	326.820	210.407	478.106	326.027	375.732	640.962	420.288
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	-	58.689	-	30.637	115.122	36.695	128.746	-
1.2 Crediti verso banche	20.556	110.062	-	-	-	-	-	373.788
1.3 Crediti verso clientela	579.346	72.248	166.534	317.517	123.102	233.286	221.123	46.500
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	125.673	59.516	15.708	129.952	87.803	105.751	291.093	-
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	6.000	26.305	28.165	-	-	-	-	-
2. Passivo	2.333.921	371.450	119.068	316.949	121.876	57.802	-	-
2.1 Debiti verso banche	122.681	10.731	924	4	-	-	-	-
2.2 Debiti verso clientela	2.185.186	307.223	613	625	-	2.533	-	-
2.3 Debiti rappresentati da titoli								
- obbligazioni	7.935	8.720	74.337	269.824	121.876	55.269	-	-
- certificati di deposito	2.630	18.471	15.029	2.387	-	-	-	-
- altri titoli	9.489	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Passività subordinate	-	-	-	44.109	-	-	-	-
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	6.000	26.305	28.165	-	-	-	-	-

11.7 Attività e passività in valuta

Nell'ambito della situazione patrimoniale della Banca, sono identificabili le seguenti componenti in valuta:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) attività:	2.788	2.350	438	18,64
1. crediti verso banche	706	315	391	n.s.
2. crediti verso clientela	1.681	1.463	218	14,90
3. titoli	175	94	81	86,17
4. partecipazioni	-	-	-	-
5. altri conti	226	478	-252	-52,72
b) passività:	2.300	1.564	736	47,06
1. debiti verso banche	1.430	34.912	-33.482	-95,90
2. debiti verso clientela	648	134	514	n.s.
3. debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-
4. altri conti	-	-	-	-

11.8 Operazioni di cartolarizzazione

Nel corso dell'anno 2001 la Banca ha partecipato ad una operazione di cartolarizzazione dei crediti in bonis ai sensi della Legge 130/99.

Si ricorda che il progetto realizzato ha visto la cessione di portafogli di crediti nascenti da mutui ipotecari in bonis assistiti da ipoteca economicamente di I° grado, erogati dalla Banca e da altre quattro consorelle con l'assistenza dell'Icea Holding a clienti residenti nel territorio nazionale,

L'intera operazione si è concretizzata nella cessione pro soluto, ai valori di libro, dei cinque portafogli di crediti delle Bcc partecipanti, per un importo complessivo di 303.110 migliaia di euro circa. L'importo del credito residuo, alla data di chiusura dell'esercizio 2002, risulta pari a 246.778 migliaia di euro.

Per quanto riguarda la nostra Banca i mutui, ceduti per un valore nominale pari ad 102.247 migliaia di euro, evidenziano un credito residuo per un importo pari a 86.403 migliaia di euro.

S.A.E.	Descrizione	2001		2002	
		N. posizioni	Importo ceduto	N. posizioni	Importo residuo
430	Imprese produttive	42	6.349	41	5.433
480	Quasi società non finanziarie artigiane con 20 o più addetti	1	25	1	14
482	Quasi società non finanziarie artigiane con meno di 20 addetti	12	847	11	598
490	Quasi società non finanziarie altre con 20 o più addetti	1	50	1	26
492	Quasi società non finanziarie altre con meno di 20 addetti	13	991	11	801
600	Famiglie consumatrici	1.851	85.431	1.735	72.722
614	Artigiani	77	3.252	71	2.668
615	Altre famiglie produttrici	95	5.302	87	4.141
	Totale	2.092	102.247	1.958	86.403

A tal proposito si segnala che 2 posizioni, per un importo residuo di 188 migliaia di euro, al momento risultano classificate in default. In particolare, una delle due

posizioni, pur mantenendo la suddetta classificazione, ha nei primi mesi dell'anno 2003, ripreso un regolare andamento dei pagamenti.

Inoltre si ricorda che la società veicolo ha emesso tre tranches di titoli. La terza (c.d. emissione Junior o tranche C), sprovvista di rating e subordinata nel rimborso alle precedenti, è stata sottoscritta dalle BCC cedenti. Più specificamente, detti ultimi titoli sono stati suddivisi in 5 serie, ciascuna di importo proporzionale all'ammontare dei crediti rispettivamente ceduti dalle singole banche. Ognuna di queste, pertanto, ha sottoscritto esclusivamente la serie di titoli subordinati di pertinenza, con pagamento del relativo prezzo "alla pari".

La B.C.C. di Roma, in particolare, ha acquistato una serie di titoli Junior di valore nominale pari al 2% circa dell'ammontare del proprio portafoglio ceduto, e così per un importo complessivo di 2.220 migliaia di euro.

Riguardo alla linea di liquidità richiesta a suo tempo dalle Agenzie di Rating per un importo di 3.830 migliaia di euro, concessa a copertura di possibili carenze temporanee di liquidità, si informa che la stessa non è mai stata utilizzata.

Stante la struttura finanziaria dell'operazione, il rischio massimo che rimane in capo alla Banca, di 6.050 migliaia di euro, è determinato esclusivamente dalla somma tra l'ammontare dei titoli C sottoscritti (2.220 migliaia di euro) ed il valore della linea di credito concessa alla società veicolo (3.830 migliaia di euro).

Per quanto concerne le procedure per il monitoraggio dei relativi rischi, la Banca continua ad utilizzare gli strumenti di controllo già esistenti per i crediti ancora in essere nel proprio portafoglio.

La Banca, in forza dell'apposito contratto di "servicing", tuttora assolve l'incarico di proseguire la gestione dei crediti ceduti. Essa, in particolare, continua a provvedere all'incasso delle rate curando, se del caso, l'eventuale contenzioso secondo i criteri individuati nel contratto stesso. A fronte del servizio reso, essa ha percepito commissioni onnicomprensive per un importo pari a 455 migliaia di euro. Inoltre la Banca ha incassato, per conto della società veicolo, crediti in linea capitale per 8.894, migliaia di euro, e crediti in linea interessi per 5.617, migliaia di euro. La tabella seguente riepiloga, per ciascuna classe di mutui, l'andamento degli incassi occorso nell'esercizio 2002:

<i>Tipo di credito</i>	<i>Importo rate incassate</i>	<i>Importo rate da incassare</i>	<i>Valore del credito all'inizio del periodo</i>	<i>Valore del credito alla fine del periodo</i>
1. Senza ritardi	13.228	102.224	85.403	77.345
2. Con ritardi	1.281	10.702	9.718	8.882
3. In default	2	191	176	176

In forza del buon andamento degli incassi delle rate dei mutui cartolarizzati, si ritiene di ottenere, alla naturale scadenza del titolo junior il pieno rimborso del suo valore nominale. Pertanto non si è operata alcuna svalutazione in merito.

La Banca partecipa al capitale sociale della società veicolo Credico Finance spa con una quota pari all'1% per un importo di 1.555 euro.

SEZIONE 12 - GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione le operazioni effettuate dalla Banca per conto di terzi.

La Banca è autorizzata ed ha effettivamente svolto nell'esercizio, ai sensi della Legge n. 58/98, le seguenti attività di intermediazione mobiliare:

a) negoziazione di titoli di stato o garantiti dallo Stato;

- b) collocamento e distribuzione di valori mobiliari;
- c) gestione di patrimoni, mediante operazioni aventi per oggetto valori mobiliari;
- d) raccolta di ordini di acquisto o vendita di valori mobiliari;
- e) consulenza in materia di valori mobiliari;
- f) amministrazione di valori mobiliari;
- g) intermediazione in cambi.

12.1 Negoziazione di titoli

In relazione alle indicazioni della Banca d'Italia – Servizio di Vigilanza, tale informazione non è da valorizzare da parte delle B.C.C. in base al D.Lgs. n. 415/96.

12.2 Gestioni patrimoniali

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	823	25.312	-24.489	-96,75
2. altri titoli	202.888	153.154	49.734	32,47
Totale	203.711	178.466	25.246	14,15

I patrimoni gestiti per conto della clientela, comprensivi della liquidità per 16.493 migliaia di euro e dei pronti per 5.193 migliaia di euro, valorizzati ai prezzi di mercato, sono pari a 225.457 migliaia di euro e presentano un incremento del 17,05% rispetto al 2001.

La composizione del portafoglio, nel quale sono investiti i patrimoni dei clienti, ha una presenza di BOT per il 3,23%, di CCT per il 11,35%, di BTP per il 0,17%, di CTZ per 4,49%, obbligazioni ordinarie emesse dalla Banca per lo 0,40%, obbligazioni ordinarie emesse da altri soggetti per 2,59%, di titoli azionari per lo 0,99%, O.I.C.R. di diritto italiano aperti per il 24,23%, O.I.C.R. di altri Stati U.E. armonizzati per il 41,59%, O.I.C.R. di Stati non U.E. per lo 0,30%, il 2,56% in operazioni P.C.T. ed infine l'8,10% risulta liquido.

12.3 Custodia ed amministrazione titoli

Si riporta di seguito il dettaglio dei titoli (indicati al loro valore nominale) a custodia ed amministrazione:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	1.712.012	1.472.863	239.149	16,24
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	572.777	510.754	62.023	12,14
2. altri titoli	1.139.235	962.109	177.126	18,41
b) titoli di terzi depositati presso terzi	1.690.798	1.404.505	286.293	0,38
c) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.193.832	1.104.220	89.612	8,12

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

I crediti di terzi per i quali la Banca ha ricevuto l'incarico di curare l'incasso, nell'ambito delle operazioni di portafoglio, si riflettono in bilancio secondo il criterio della data di regolamento. Ciò ha comportato le seguenti rettifiche alle scritture contabili:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) rettifiche "dare"	257.962	233.859	24.103	10,31
1. conti correnti	-	-	-	-
2. portafoglio centrale	255.500	220.857	34.643	15,69
3. cassa	2.462	3.797	- 1.335	-35,16
4. altri conti	-	9.205	-9.205	-100,00
b) rettifiche "avere"	269.811	230.308	39.503	17,15
1. conti correnti	-	-	-	-
2. cedenti effetti e documenti	260.933	229.544	31.389	13,67
3. altri conti	8.878	764	8.114	n.s.

La differenza tra le rettifiche "dare" e le rettifiche "avere" trova evidenza tra le "altre passività" iscritte alla voce 50. del Passivo.

PARTE C

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

Gli interessi attivi e proventi assimilati sono così composti:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) su crediti verso banche	15.139	12.342	2.797	22,66
di cui: su crediti verso banche centrali	1.512	1.542	-30	-1,95
b) su crediti verso clientela	114.978	111.537	3.441	3,09
di cui: su crediti con fondi di terzi in amm.ne	-	-	-	-
c) su titoli di debito	40.858	45.577	-4.719	-10,35
d) altri interessi attivi	846	1.431	-585	-40,88
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	-	-	-	-
Totale	171.821	170.887	934	0,55

1.2 Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

Gli interessi passivi e oneri assimilati sono così composti:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) su debiti verso banche	1.143	1.760	-617	-35,06
b) su debiti verso clientela	43.203	49.059	-5.856	-11,94
c) su debiti rappresentati da titoli	22.733	20.396	2.337	11,46
di cui: su certificati di deposito	1.090	1.334	-244	-18,29
d) su fondi di terzi in amministrazione	-	-	-	-
e) su passività subordinate	3.028	3.053	-25	-0,82
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	20	175	-155	-88,57
Totale	70.127	74.443	-4.316	-5,80

1.3 Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

Gli interessi e proventi assimilati maturati su attività in valuta risultano pari a 209 migliaia di euro e sono dati da finanziamenti per operazioni import-export per 189 migliaia di euro, da depositi in valuta presso banche per 3 migliaia di euro, da interessi di conto corrente in valuta per 3 migliaia di euro, da interessi su prestiti uso oro per 14 migliaia di euro.

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) su attività in valuta	209	738	-529	-71,68

1.4 -Dettaglio della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

Gli interessi pagati su passività in valuta risultano pari a 38 migliaia di euro e sono dati da depositi vincolati in valuta presso banche per 27 migliaia di euro, da c/c in valuta presso banche per 4 migliaia di euro e da interessi su prestiti uso oro per 7 migliaia di euro.

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) su passività in valuta	38	551	-513	-93,10

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI

Vengono analizzati nella presente sezione i conti relativi alle voci 40 e 50.

2.1 Composizione della voce 40 "commissioni attive"

I proventi per commissioni attive presentano la seguente composizione:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) Garanzie rilasciate	1.886	1.703	183	10,75
b) Derivati su crediti	-	-	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	5.339	7.148	-1.809	-25,31
1. negoziazione di titoli	486	2.394	-1.908	-79,70
2. negoziazione di valute	300	473	-173	-36,58
3. gestioni patrimoniali	886	1.238	-352	-28,43
3.1. individuali	886	1.238	-352	-28,43
3.2. collettive	-	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	476	400	76	19,00
5. banca depositaria	-	-	-	-
6. collocamento di titoli	-	-	-	-
7. raccolta di ordini	1.089	763	326	42,73
8. attività di consulenza	-	-	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	2.102	1.880	222	11,81
9.1 gestioni patrimoniali	1.080	1.395	-315	-22,58
a) individuali	1.080	1.395	-315	-22,58
b) collettive	-	-	-	-
9.2 prodotti assicurativi	988	453	535	118,10
9.3 altri prodotti	34	32	2	6,25
d) Servizi di incasso e pagamento	9.829	7.165	2.664	37,18
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	455	170	285	167,65
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-	-
g) altri servizi	9.857	6.905	2.952	42,75
Totale	27.366	23.091	4.275	18,51

Dettaglio del punto g)

Le commissioni attive per altri servizi possono a loro volta così suddividersi:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
Conti correnti attivi	3.052	3.067	-15	-0,49
Istruttoria fidi	1.806	1.431	375	26,21
Commissioni per gestioni carte di credito	2.028	1.330	698	52,48
Altri servizi bancari	2.971	1.077	1.894	175,86
Totale	9.857	6.905	2.952	42,75

2.2 Dettaglio della voce 40 "Commissioni attive": Canali distributivi dei prodotti e servizi

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) Presso propri sportelli				
1. gestioni patrimoniali	886	1.238	-352	-28,43
2. collocamento titoli	-	-	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	-	-
b) Offerta fuori sede				
1. gestioni patrimoniali	-	-	-	-
2. collocamento titoli	-	-	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-	-	-

2.3 Composizione della voce 50 "commissioni passive"

Gli oneri per commissioni passive sono così composti:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) Garanzie ricevute	-	-	-	-
b) Derivati su crediti	-	-	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	308	210	98	46,67
1. negoziazione di titoli	163	75	88	117,33
2. negoziazione di valute	-	1	-1	-100,00
3. gestioni patrimoniali	-	3	-3	-100,00
3.1. portafoglio proprio	-	3	-3	-100,00
3.2. portafoglio di terzi	-	-	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	145	131	14	10,69
5. collocamento di titoli	-	-	-	-
6. vendita a domicilio di titoli, prodotti e servizi	-	-	-	-
d) Servizi di incasso e pagamento	2.145	2.508	-363	-14,47
e) Altri servizi	2.027	1.967	60	3,05
Totale	4.480	4.685	-205	-4,38

Le commissioni passive per altri servizi possono a loro volta così suddividersi:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
Rapporti Banca d'Italia	30	29	1	3,45
Servizi resici da enti convenzionati	154	185	-31	-16,76
Raccolta ordini	69	221	-152	-68,78
Servizio interbancario automazione	1.546	1.455	91	6,25
Altre	228	77	151	196,10
Totale	2.027	1.967	60	3,05

SEZIONE 3 - I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

I profitti e le perdite da operazioni finanziarie, presentano i seguenti aggregati;

3.1 Composizione della voce 60 "profitti/perdite da operazioni finanziarie"

La voce in oggetto che presenta un saldo, pari a 580 migliaia di euro è così composta:

	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre Operazioni
A.1 Rivalutazioni	19	-	-
A.2 Svalutazioni	771	5	-
B. Altri profitti/perdite	1.161	176	-
Totale	409	171	-

Le svalutazioni si riferiscono alle minusvalenze realizzate nel comparto titoli di proprietà non immobilizzati, le rivalutazioni si riferiscono a riprese di valore su titoli svalutati in esercizi precedenti.

Relativamente al totale dei profitti da operazioni su titoli, si precisa che essi sono stati generati da operazioni su:

1. Titoli di Stato	1.126
2. Altri titoli di debito	65
3. Titoli di capitale	-30
4. Contratti derivati su titoli	0
Totale	1.161

SEZIONE 4 - LE SPESE AMMINISTRATIVE

La voce 80 "spese amministrative" include le spese per il personale e le spese generali di amministrazione per un importo complessivo di 104.454 migliaia di euro. Le spese per il personale dipendente sono pari a 54.056 migliaia di euro con un incremento del 8,81% rispetto all'esercizio precedente. La ripartizione di tale costo viene già fornita nel conto economico.

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Si evidenzia, di seguito, il numero personale dipendente suddiviso per categoria:

	2002	2001	Media
a) dirigenti	12	12	12
b) quadri direttivi di 3° e 4° livello	87	88	88
c) restante personale	847	797	822
Totale	946	897	922

Le altre spese amministrative, pari a 50.398 migliaia di euro, includono le spese per imposte indirette e tasse per 6.994 migliaia di euro e le spese varie per 43.404 migliaia di euro. In particolare per le imposte indirette abbiamo:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
- Imposta di bollo virtuale	5.322	5.005	317	6,33
- Imposta sulle marche da bollo e fissati bollati	5	59	-54	-91,53
- Imposta sui rifiuti e tassa sulle insegne	186	222	-36	-16,22
- Imposta sostitutiva	986	614	372	60,59
- Imposta comunale sugli immobili	81	79	2	2,53
- Spese giudiziali su pratiche in sofferenza	312	189	123	65,08
- Altre imposte indirette	102	80	22	27,50
Totale	6.994	6.248	746	11,94

Le spese varie sono così composte:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
- Vigilanza e contazione valori	3.255	2.735	520	19,01
- Compensi a professionisti	1.770	1.226	544	44,37
- Abbonamenti, riviste, quotidiani	264	298	-34	-11,41
- Canoni passivi elaborazioni presso terzi	11.489	10.685	804	7,52
- Premi di assicurazione	911	547	364	66,54
- Pubblicità, rappresentanza e beneficenza	3.752	3.436	316	9,20
- Spese di trasporto	2.355	1.858	497	26,75
- Legali, informazioni e visure	3.770	3.253	517	15,89
- Manutenzione e fitti passivi	5.874	5.383	491	9,12
- Manutenzione e noleggio hardware e software	1.074	854	220	25,76
- Energia elettrica, riscaldamento e acqua	1.033	1.191	-158	-13,27
- Pulizia locali	1.154	1.066	88	8,26
- Telex, telefoniche e postali	3.350	2.899	451	15,56
- Stampati e cancelleria	772	710	62	8,73
- Compensi organi societari e contributi associativi	1.249	1.444	-195	-13,50
- Altre spese	1.332	918	414	45,10
Totale spese generali	43.404	38.503	4.901	12,73

Le spese relative a "Studi, ricerche e corsi di formazione" hanno saldo zero in quanto riclassificate tra le spese del personale.

SEZIONE 5 - LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 90, 100, 120 e 130.

La voce 90 “rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali” presenta le seguenti consistenze:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) Immobilizzazioni materiali	4.603	4.303	300	6,97
immobili	777	765	12	1,57
mobili	450	382	68	17,80
impianti e macchinari	3.376	3.156	220	6,97
b) Immobilizzazioni immateriali	1.838	1.564	274	17,52
acquisizione software	233	199	34	17,09
ristrutturazione locali non di proprietà	835	750	85	11,33
altre	770	615	155	25,20
Totale	6.441	5.867	574	9,78

La voce 100 “accantonamenti per rischi ed oneri”, pari a 585 migliaia di euro è rappresentata da un accantonamento a copertura di possibili oneri a fronte di azioni revocatorie e di cause pendenti.

5.1 Composizione della voce 120 “rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni”

La composizione di tale voce risulta la seguente:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) rettifiche di valore su crediti	10.269	12.206	-1.937	-15,87
di cui:				
– rettifiche forfettarie per rischio paese	-	-	-	-
– altre rettifiche forfettarie	1.196	-	1.196	-
b) accantonamenti per garanzie e impegni	-	-	-	-
di cui:				
– accantonamenti forfettari per rischio paese	-	-	-	-
– altri accantonamenti forfettari	-	-	-	-

Voce 130 "riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni"

La voce 130, pari a 4.574 migliaia di euro, è così sintetizzabile:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
Ripristino valore su sofferenze	3.090	4.197	-1.107	-26,38
Ripristino valore partite incagliate	991	405	586	144,69
Ripristino valore su svalutazioni forfettarie su crediti vivi	-	1.116	1.116	-100,00
Recupero su posizioni passate a perdita in esercizi precedenti	493	485	8	1,65
Totale	4.574	6.203	-1.629	-26,26

SEZIONE 6 - ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Trovano illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci del conto economico non trattate nelle sezioni precedenti.

La voce 30 "dividendi ed altri proventi", pari a 533 migliaia di euro, è data dai dividendi e dal credito d'imposta sulla partecipazione I.C.C.R.E.A. Holding S.p.a. per 445 migliaia di euro, sulla partecipazione Agrileasing S.p.a. per 86 migliaia di euro e sulla partecipazione Siteba per 1 migliaio di euro e su azioni Nokia per 1 migliaio di euro.

6.1 Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

Tale voce risulta così composta:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
- Recupero spese su conti correnti passivi e LDR	8.704	8.117	587	7,23
- Addebiti a carico della clientela per recupero bolli:	4.974	4.746	228	4,80
- su c/c	3.866	3.709	157	4,23
- su altre operazioni	-	22	-22	-100,00
- su fissati bollati e dossier titoli	1.108	1.015	93	9,16
- Recupero imposta sostitutiva su finanziamenti	953	615	338	54,96
- Rimborso spese legali per recupero crediti	1.101	1.328	-227	-17,09
- Altri proventi	212	165	47	28,48
Totale	15.944	14.971	973	6,50

6.3 Composizione della voce 180 "proventi straordinari"

Tale voce, pari a 738 migliaia di euro, si compone di 176 migliaia di euro per recupero somme relative a fallimenti, di 93 migliaia di euro per maggiori accantonamenti di imposte relative all'esercizio precedente, di 58 migliaia di euro per commissioni relative ad anni precedenti, di 75 migliaia di euro per vecchie partite relative a società incorporate, di 336 migliaia di euro per altre sopravvenienze.

6.4 Composizione della voce 190 “oneri straordinari”

Tale voce, pari a 832 migliaia di euro, è composta da 129 migliaia di euro per malversazioni e rapine, da 226 milioni per rettifiche di interessi attivi e commissioni dell'esercizio precedente, da 64 migliaia di euro per transazioni e cause varie e da 413 migliaia di euro per altre sopravvenienze.

6.5 Composizione della voce 220 “imposte sul reddito dell'esercizio”

La voce 220 “imposte sul reddito dell'esercizio” pari a 5.800 migliaia di euro, include l'accantonamento per le imposte correnti I.R.P.E.G. pari a 1.127 migliaia di euro ed I.R.A.P. per 4.338 migliaia di euro e la variazione delle imposte anticipate per un importo pari a 335 migliaia di euro.

1. Imposte correnti (-)	5.465
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	335
3. Variazione delle imposte differite (+/-)	-
4. Imposte sul reddito dell'esercizio	5.800

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

In considerazione dell'accentramento dell'operatività nella provincia di Roma, i proventi sono prevalentemente da attribuire a questa area geografica, per cui eventuali dettagli di riparto non sono significativi.

PARTE D

ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 - GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 Compensi

Gli emolumenti corrisposti agli organi sociali per l'esercizio 2002 risultano essere i seguenti:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) amministratori	422	441	-19	-4,31
b) sindaci	155	152	3	1,97
Totale	577	593	-16	-2,70

1.2 Crediti e garanzie rilasciate

Al 31 dicembre 2002 i crediti e le garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci risultano essere i seguenti:

	2002	2001	Var. ass.	Var. %
a) amministratori	903	734	169	23,02
b) sindaci	91	52	39	75,00
Totale	994	786	208	26,46

Sono inclusi anche i conti cointestati.

A large, stylized orange graphic with a central square and semi-circular cutouts, resembling a stylized letter 'E' or a similar symbol. The graphic is composed of a solid orange shape with a fine, dotted texture. It features a central square cutout and two semi-circular cutouts at the top and bottom. The overall shape is roughly rectangular with rounded corners and a slight protrusion on the right side.

ALLEGATI AL BILANCIO

Allegato n. 1

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (valori in migliaia di euro)

Attività

	2002	2001
Cassa	37.984	36.257
Titoli di proprietà	1.190.829	1.002.550
Crediti verso banche	504.406	552.297
Crediti verso clientela	1.759.656	1.433.038
Partecipazioni	56.633	56.591
Immobilizzazioni immateriali	4.115	5.141
Immobilizzazioni materiali	29.043	28.828
Altre attività	103.458	146.387
Totale	3.686.124	3.261.089

Passività

	2002	2001
Debiti verso banche	134.340	88.191
Debiti verso clientela	3.082.147	2.720.430
Fondo tramento fine rapporto	22.736	21.236
Altre passività	75.131	79.199
Fondi rischi e oneri	15.131	12.746
Passività subordinate	44.109	44.109
Patrimonio	294.461	280.431
Utile d'esercizio	18.068	14.747
Totale	3.686.124	3.261.089



Allegato n. 2

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori in migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			Assolute	Percentuali
Interessi attivi impieghi economici	114.978	111.537	3,4	3,1
Interessi attivi investimenti e dividendi	57.376	59.819	-2,4	-4,1
Proventi da impieghi e investimenti	172.354	171.356	1,0	0,6
Interessi su raccolta diretta	-68.964	-72.439	-3,5	-4,8
Altri interessi passivi	-1.163	-2.004	-0,8	-42,0
Costo della provvista	-70.127	-74.443	-4,3	-5,8
MARGINE DI INTERESSE	102.227	96.912	5,3	5,5
Risultato gestione servizi	38.830	33.377	5,5	16,3
Risultato gestione titoli	404	-1.384	1,8	129,2
Risultato gestione valute	176	397	-0,2	-55,7
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	141.637	129.302	12,3	9,5
Costi del personale	-54.056	-49.678	4,4	8,8
Costi operativi diversi	-43.404	-38.504	4,9	12,7
Imposte indirette e tasse	-6.994	-6.248	0,7	11,9
Ammortamenti	-6.441	-5.867	0,6	9,8
MARGINE OPERATIVO LORDO	30.742	29.006	1,7	6,0
Rettifiche e riprese di valore su crediti	-5.695	-6.003	0,3	-5,1
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	-1.480	1,5	-100,0
Altri accantonamenti e oneri di gestione	-585	-757	0,2	-22,7
Gestione straordinaria	-94	-919	0,8	-89,8
Variazione Fondo Rischi Bancari Generali	-500	-	-0,5	
Imposte dirette	-5.800	-5.099	-0,7	13,7
UTILE NETTO	18.068	14.748	3,3	22,5



Allegato n. 3

**RENDICONTO DELLE VARIAZIONI DELLE RISORSE
FINANZIARIE GLOBALI - ESERCIZIO 2002 (valori in migliaia di euro)**

FONDI GENERATI E RACCOLTI

Utile d'esercizio	18.068
Accantonamento al fondo trattamento fine rapporto	3.214
Rettifiche per perdite presunte su crediti	15.670
Accantonamento ai fondi diversi	598
Accantonamento al fondo imposte e tasse	11.366
Accantonamento al fondo rischi bancari generali	500
Ammortamenti	7.433
Totale fondi generati dalla gestione reddituale	56.849
Incremento raccolta da clientela	361.718
Incremento raccolta da banche	46.149
Incremento capitale sociale	138
Incremento riserve	294
Incremento ratei e risconti passivi	1.005
Decremento crediti v/banche	47.891
Decremento altre attività	33.929
Decremento ratei e risconti attivi	9.000
Totale altri fondi	500.124
Totale fondi generati e raccolti	556.973

FONDI UTILIZZATI ED IMPIEGATI

Utilizzo fondo trattamento fine rapporto	1.714
Riprese di valore su crediti	4.574
Utilizzo fondo imposte e tasse	10.002
Utilizzo fondo beneficenza	359
Utilizzo fondi diversi	41
Incremento cassa	1.860
Incremento titoli di proprietà	188.278
Incremento crediti v/clientela	337.714
Incremento partecipazioni	42
Incremento oneri pluriennali	1.658
Incremento immobilizzazioni	4.964
Incremento altre passività	5.073
Rimborso capitale sociale	694
Totale fondi utilizzati e impiegati	556.973



Allegato n. 4

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO
(valori in migliaia di euro)

	<i>Capitale sociale</i>	<i>Rivalut. quote sociali</i>	<i>Sovraprezzi di emissione</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Riserva di rivalut.</i>	<i>Fondo rischi banc. gen.</i>	<i>Utile di esercizio</i>	<i>Capitale sottoscr. e non vers.</i>	<i>Totale patrimonio</i>
Patrimonio netto al 31.12.2001	3.886	277	4.254	271.353	661	0	14.748	0	295.179
Ripartizione dell'utile dell'esercizio '00:									
- riserva legale indivisibile				14.203			-14.203		0
- fondo mutualistico							-133		-133
- beneficenza e mutualità							-323		-323
- rivalutazione quote sociali		89					-89		0
Aumenti del patrimonio:									
- per ingresso nuovi soci	138		407						545
Diminuzioni del patrimonio:									
- per fuoriuscita soci	-694		-113						-807
Accantonamento						500			500
Utile dell'esercizio da ripartire							18.068		18.068
Patrimonio netto al 31.12.2002	3.330	366	4.548	285.556	661	500	18.068	0	313.029

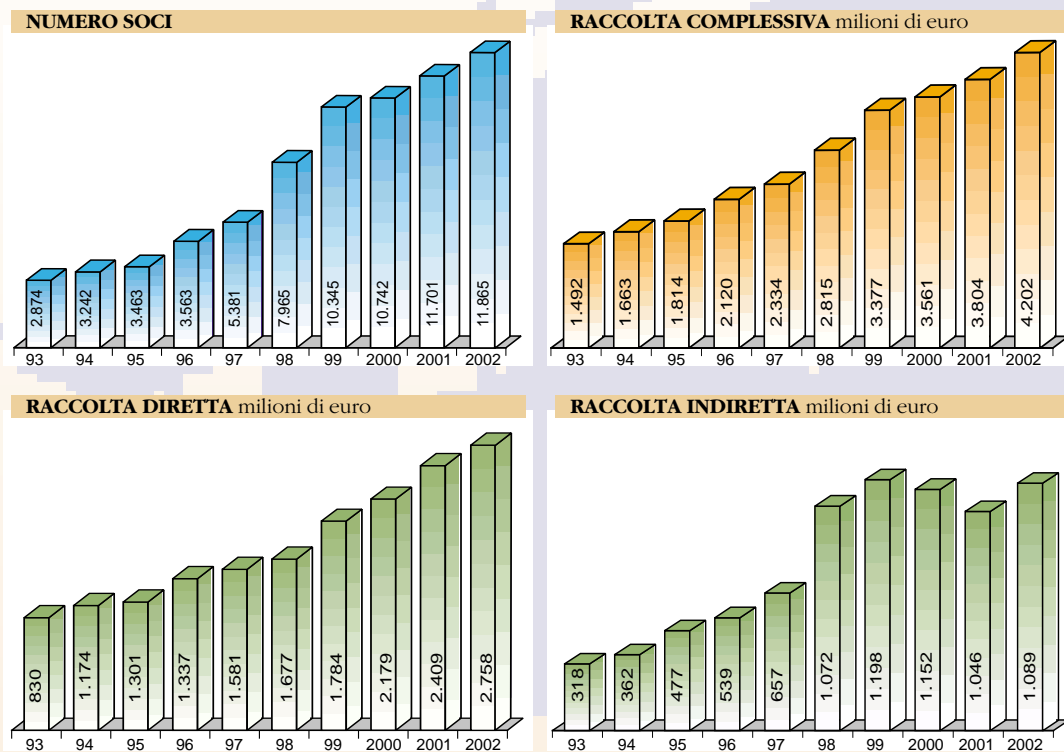


Allegato n. 5

**ELENCO ANALITICO PROPRIETÀ IMMOBILIARI COMPRENSIVO
DELLE RIVALUTAZIONI EFFETTUATE (valori in migliaia di euro)**

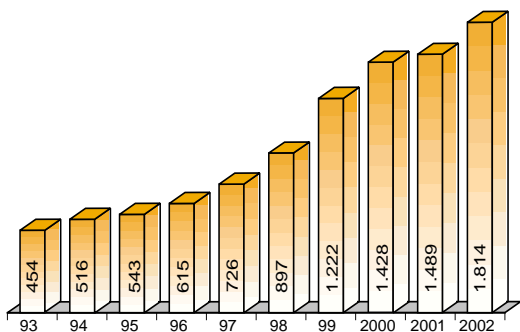
<i>Ubicazione</i>	<i>Destinazione</i>	<i>Valore d'acquisto</i>	<i>Rivalutazione ex L. 72/83</i>	<i>Costo rivalutato</i>	<i>Amm.nti</i>	<i>Valore di bilancio</i>
Roma - Via Sardegna	Direzione	8.239		8.239	3.338	4.901
Roma - Piazza Roselle	Agenzia 1	884		884	531	353
Roma - Via Casilina	Agenzia 2	671		671	376	295
Roma - Via Saponara	Agenzia 6	330	177	507	258	249
Roma - Via Adige	Agenzia 9	5.302		5.302	1.689	3.613
Roma -. Via Borgo Ticino	Agenzia 12	739		739	305	434
Roma - Via Meldola	Agenzia 16	1.829		1.829	849	980
Roma - Via Aspertini	Agenzia 18	1.550		1.550	528	1.022
Civitella Alfedena	Tesoreria "I"	603		603	100	503
Pescasseroli	Agenzia 37	397		397	19	378
Castel di Sangro	Agenzia 39	334		334	52	282
Cori - Piazza Signina	Agenzia 42	349	98	447	231	216
Sacrofano - Via dello Stadio	Agenzia 44	384	127	511	267	244
Vicovaro - Via San Vito	Agenzia 47	319		320	129	191
Scurcola	Agenzia 51	218	43	261	118	143
Collelungo Sabino Casaprota	Tesoreria "C"	42		43	27	16
Selci Sabino - Via Roma	Agenzia 55	55		55	16	39
Ortucchio	Agenzia 57	164		164	68	96
Amatrice	Agenzia 62	570	124	695	326	369
Amatrice Loc. Campotosto	Tesoreria "G"	51		51	19	32
Monte reale	Agenzia 100	1.127	4	1.131	422	709
Roma - Via Saponara	Archivio	1.180		1.180	462	718
Roma - Via Casalotti	2 Appartamenti	92		92	36	56
Amatrice - appartamento	Piazza Saturnino	36		36	0	36
Amatrice - 12 monocali	Loc. Campotosto	121		121	0	121
Monte reale - appartamento	Loc. L'Aquila S.Elia	29		29	0	29
Monte reale - appartamento	Loc. Pizzoli	68		68	0	68
Totale		25.683	573	26.259	10.166	16.093



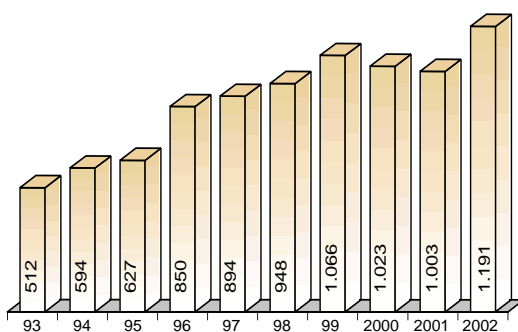


DATI COMPARA

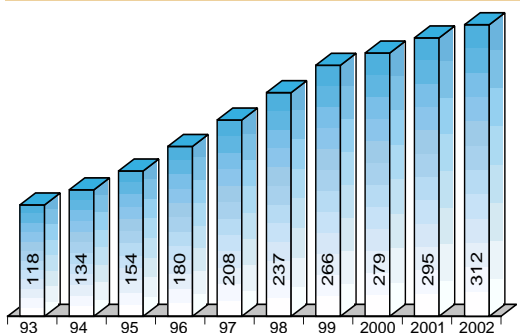
IMPIEGHI milioni di euro



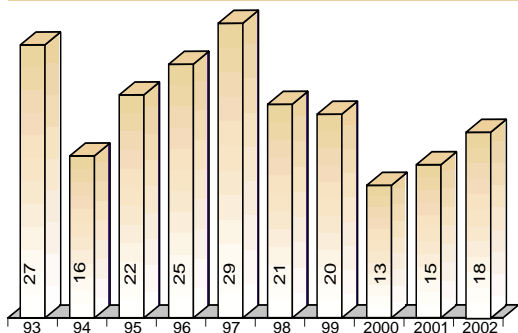
TITOLI DI PROPRIETÀ milioni di euro



PATRIMONIO milioni di euro



UTILE NETTO milioni di euro



ATIVI 1993-2002

AGENZIE

1 - APPIO LATINO

Piazza Roselle, 13
Tel. 06.780.03.41

2 - FINOCCHIO

Via Casilina, 1880
Tel. 06.207.64.421

3 - DELLE VITTORIE

Via Montello, 16
Tel. 06.375.13.190

4 - FIDENE

Via Don G. Russolillo, 7
Tel. 06.880.28.30

5 - PRATI

Via Lucrezio Caro, 65
Tel. 06.324.47.22

6 - ACILIA

Via Saponara, 38
Tel. 06.523.541.122

7 - ESQUILINO

Via Cesare Balbo, 1
Tel. 06.489.045.83

8 - LUNGHEZZA

Via Fosso dell'Osa, 485
Tel. 06.226.10.53

9 - SALARIO

Via Adige, 26
Tel. 06.854.13.41

10 - TORRACCIA

Via D. Menichella, 50
Tel. 06.412.273.89

11 - LA RUSTICA

Via della Rustica, 235/E
Tel. 06.227.96.882

12 - CASALOTTI

Via Borgo Ticino, 3
Tel. 06.615.64.446

13 - OTTAVIA

Via Tarsia, 21
Tel. 06.308.128.43

14 - AURELIO-GIANICOLENSE

Via Camillo Serafini, 100
Tel. 06.661.521.42

15 - EUR - I.N.P.S

Viale Civiltà del Lavoro, 79
Tel. 06.592.41.19

16 - FONTE MERAUVIGLIOSA

Via Andrea Meldola, s.n.c.
Tel. 06.504.27.63

18 - TOR BELLA MONACA

C. Comm. "Le Torri"
Via Aspertini, 392
Tel. 06.201.00.86

19 - MASSIMINA

Via della Massimilla, 75
Tel. 06.661.81.881

20 - SELVA NERA

Via di Selva Nera, 343/a
Tel. 06.309.23.80

21 - PIAZZA NAVONA

Palazzo Altemps
Via dei Gigli d'Oro, 17
Tel. 06.689.22.31

22 - LABARO

Via Brembio, 111
Tel. 06.336.157.40

23 - TUSCOLANO

L.go Giulio Capitolino, 2
Tel. 06.710.720.79

24 - ALESSANDRINO

Viale Alessandrino, 275
Tel. 06.232.348.29

25 - TRULLO

Via Monte delle
Capre, 18/C
Tel. 06.657.932.34

26 - EUR

Viale O. Indiano, 13/C
Tel. 06.528.624.18

27 - CASALBERTONE

Via A. Baldissera, 85/C
Tel. 06.435.359.13

28 - LA STORTA

Via della Storta, 928
Tel. 06.308.963.37

29 - DRAGONA

Via Francesco Donati, 42
Tel. 06.523.108.27

30 - PANTANO BORGHESE

C. Comm. "Le Vele"
Via Casilina Km 19,400
Tel. 06.207.64.281

31 - OSTIA

Via C. del Greco, 78
Tel. 06.563.380.97

32 - AURELIO

Via Gregorio VII, 118
Tel. 06.393.798.95

33 - CORCOLLE

Via Cantiano, 60
Tel. 06.22.021.15

34 - MONTESPACCATO

Via E. Bondi, 1
Tel. 06.61.52.24.74



36 - CASTELVERDE
Via Massa di S. Giuliano, 322/326
Tel. 06.224.600.23

72 - PIAVE
Via Piave, 66/70
Tel. 06.420.113.51

103 - CENTOCELLE
Viale della Primavera, 145/155
Tel. 06.241.36.58

105 - LUDOVISI
Via Sardegna, 129
Tel. 06.42.01.46.12

116 - PONTE GALERIA
Via Portuense, 1497/E
Tel. 06.650.015.20

119 - CASTEL DI LEVA
L.go G. Montanari, 13/15
Tel. 06.713.502.94

120 - TORRE ANGELA
Via di Torrenova, 141
Tel. 06.201.32.93

PROVINCIA DI ROMA

40 - S. LUCIA DI MENTANA
Via Palombarese, 413
Tel. 06.905.15.78

41 - POLI - ORZIERE
Piazzale Orziere s.n.c.
Tel. 06.955.15.98

44 - SACROFANO
Via dello Stadio, 38
Tel. 06.908.20.77

45 - MENTANA
Via A. Moscatelli, 166
Tel. 06.900.155.51

46 - CERVETERI
Via Manzoni, 33
Tel. 06.994.35.09

47 - MANDELA E VICOVARO
Via S. Vito, 11 - Vicovaro
Tel. 0774.49.80.50

48 - MACCARESE
Viale Castel
S. Giorgio s.n.c.
Tel. 06.61.97.96.45

59 - CIVITAVECCHIA
Piazza Regina Margherita
Tel. 0766.581401

79 - VELLETRI
Viale G. Oberdan, 34
Tel. 06.961.970.69

106 - FIUMICINO
Via delle Ombrine, 44/46
Tel. 06.650.479.79

110 - POMEZIA
Via Cavour, 27/29
Tel. 06.912.513.25

111 - GUIDONIA MONTECELIO
Via Maremmana Inferiore, 93
Tel. 774.324.843

112 - LARIANO
Via Roma, 2/10
Tel. 06.964.920.72

113 - ARDEA
V.le Nuova Florida, 64
Tel. 06.913.07.02

114 - BRACCIANO
Via Braccianense Claudia, 8/10
Tel. 06.998.062.40

115 - LIDO DEI PINI
Lungomare della Pineta, 121
Tel. 06.916.700.69

118 - CASALI DI MENTANA
Via Nomentana, 106
Tel. 06.909.53.33

PROVINCIA DI LATINA

42 - CORI
Piazza Signina, 27
Tel. 06.967.81.25

43 - NORMA
Via G. Marconi, 15
Tel. 0773.354.393

53 - CISTERNA DI LATINA
Via Monti Lepini, 20/C
Tel. 06.96.87.00.08

PROVINCIA DI RIETI

55 - SELCI SABINO
Via Roma, 18
Tel. 0765.519136

56 - OSTERIA NUOVA
Via Amerigo Vespucci, 21/23
Tel. 0765.819256

62 - AMATRICE
Corso Umberto I, 141
Tel. 0746.826370

76 - RIETI
Piazza Cavour, 62
Tel. 0746.491113

109 - POGGIO MIRTETO
Via Ternana, 2C
Tel. 0765.268008

PROVINCIA DI VITERBO

108 - CIVITA CASTELLANA
V.le Giovanni XXIII, 44
Tel. 0761.549.500

PROVINCIA DELL'AQUILA

37 - PESCASSEROLI
Viale Principe di Napoli, 48
Tel. 0863.911.086

38 - SCANNO
Via Napoli, 31
Tel. 0864.747.970

39 - CASTEL DI SANGRO
Via Sangro snc
Tel. 0864.845.030

51 - SCURCOLA MARSCIANA
C.so V. Emanuele III, 9
Tel. 0863.56.10.31

52 - CAPISTRELLO
Via Roma, 126
Tel. 0863.531282

57 - ORTUCCHIO
Via Portanova, 33
Tel. 0863.830.371

58 - TRASACCO
Via Cavour, 21
Tel. 0863.931000

60 - TAGLIACOZZO
Via Vittorio Veneto s.n.c.
Tel. 0863.698056

68 - AVEZZANO
Via G. Garibaldi, 113
Tel. 0863.441803

73 - SASSA SCALO (L'Aquila)
Strada Statale 17 Km 24.900
Tel. 0862.45.31.39

100 - MONTEREALE
Via Nazionale, 53
Tel. 0862.901221

101 - L'AQUILA
Viale XXV Aprile snc
Tel. 0862.310292

102 - CAGNANO AMITERNO
Via S. Giovanni s.n.c.
Tel. 0862.978874

104 - CELANO
Via O. Ranelletti, 200
Tel. 0863.711100

107 - ROCCARASO
Via C. Mori, 6
Tel. 0864.619059





SERVIZI DI TESORERIA E CASSA A DOMICILIO

A.S.L. RM A
Via L. Ariosto, 3/9 - Roma
C.N.A. - Via Ostiense, 131/L - Roma
CONFCOMMERCIO
Piazza G. G. Belli, 2 - Roma
CONFCOMMERCIO ROMA
Via Properzio, 11 - Roma
E.N.A.S.C.O.
Via del Melangolo, 26 - Roma
CONSORZIO
"LA CAPITALE" S.c. a r.l.
Via Pontinia km. 23,300
Castel Romano
F.I.T. - Federazione Italiana Tabaccai
Via Leopoldo Serra, 32 - Roma
GUARDIA DI FINANZA
Via Batteria di Porta Furba, 34
Roma
ISTITUTO ROMANO SAN MICHELE
P.le Tosti, 2 - Roma
MINISTERO DI GIUSTIZIA
L.go L. Daga, 2 - Roma
OSPEDALE S. GIACOMO
Via Canova, 26 - Roma
OSPEDALE NUOVO
REGINA MARGHERITA
Via Morosini, 30 - Roma
RAI - Via Montello, 1 - Roma

COMUNI:

ALFEDENA (Aq)
Via E. De Amicis
Tel. 0864.87898

ALLUMIERE (Roma)
Via Roma, 57
Tel. 0766.967580

BARREA (Aq)
Via Sarentina, 26
Tel. 0864.88260

CAMPOTOSTO (Aq)
Via Roma, 17
Tel. 0862.900313

CIVITA CASTELLANA (Vt)
Via SS. Martiri Giovanni e Marciانو, 4
Tel. 0761.598.374

CIVITELLA ALFEDENA (Aq)
Via Nazionale, 2/A
Tel. 0864.890.244

COLLELUNGO SABINO (Ri)
Via V. Veneto, 15
Tel. 0765.85149

GALLICANO NEL LAZIO (Roma)
Via Maestra, 17
Tel. 06.95462093

LECCE DEI MARSII (Aq)
Corso d'Italia, 1
Tel. 0863.88361

MAGLIANO ROMANO (Roma)
P.zza Risorgimento, 1
Tel. 06.9048521

MAZZANO ROMANO (Roma)
Via Giovanni XXIII, 8
Tel. 06.90460023

OPI (Aq)
Via Domenico Ursitti, 31
Tel. 0863.91706

PESCOCOSTANZO (Aq)
Strada della Fontana 14/18
Tel. 0864.69178

RIGNANO FLAMINIO
(Roma) - Viale Carducci, 1
Tel. 0761.597009

ROCCA MASSIMA (Lt)
Via del Comune
Tel. 06.9664745

SAN GREGORIO
DA SASSOLA (Roma)
Largo Luigi Sturzo
Tel. 0774.4804649

TARANO (Ri)
Via Mazzini
Tel. 0765.608318

VILLALAGO (Aq)
P.zza Celestino Lupi
Tel. 0864.740450

VILLAVALLELONGA (Aq)
Via Marsicana
Tel. 0863.949013

SERVIZI DI TESORERIA E DI CASSA

ACI Rieti
AGRILATTE S.r.l.
A.S.L. RM F Civitavecchia
ASS.FOR.SEO. Soc. Consortile a r.l.
AUTORITÀ PORTUALE
CIVITAVECCHIA
AZ. SERV. MUNICIPAL. RIETI
BIC LAZIO
CAAF 50&PIU (Rm)
CAAF CISAL (Rm)
CAAF FABI (Rm)
CAAF MCL (Rm)
CARTESIO
Società consortile per azioni
C.I.M.E.
CISAL
CNIPA
CONFCOOPERATIVE
CONFCOOPER Soc.Coop.a r.l.
CONSORZIO "COLLE ROMITO"
CONSORZIO DI BONIFICA
TEVERE E AGRO ROMANO
DOPOLAVORO CONTRAL E.A.S.A
ECIPA Lazio
E.I.S.S. - Ente Italiano
di Servizio Sociale
ENCAL
ENFAP
FEDERCOOPESCA
FONDAZIONE "G. TAGLIACARNE"
INAS
I.N.E.COOP.
INPAL
I.P.A.
LA CASCINA FINANZIARIA S.p.a.
M.C.L. - Movimento Cristiano
Lavoratori
PATRONATO ACAI
PATRONATO S.I.A.S.
INTERPROFESSIONE LATTE
(Interlatte)
UNALAT
UNIONCAMERE

COMUNI:

ACCUMOLI (Ri)
AIELLI (Aq)
ANVERSA DEGLI ABRUZZI (Aq)
ASCREA (Ri)
BARETE (Aq)
CAGNANO AMITERNO (Aq)
CAPITIGNANO (Aq)
CAPPADOCIA (Aq)
CASAPE (Roma)
CASAPROTA (Ri)
CASTEL DEL GIUDICE (Is)
CERVETERI (Roma)
COCULLO (Aq)

CORI (Lt)
FIAMIGNANO (Ri)
GIOIA DEI MARSI (Aq)
LICENZA (Roma)
MASSA D'ALBE (Aq)
MANDELA (Roma)
MONTENERO VAL COCCHIARA (Is)
MONTEREALE (Aq)
NORMA (Lt)
OCRE (Aq)
ORTUCCHIO (Aq)
PERCILE (Roma)
PESCASSEROLI (Aq)
POGGIO MIRTETO (Ri)
POLI (Roma)
RIONERO SANNITICO (Is)
ROCCARASO (Aq)
SACROFANO (Roma)
SAN BENEDETTO DEI MARSI (Aq)
SANT'ANGELO DEL PESCO (Is)
SAN PIETRO AVELLANA (Is)
SANTE MARIE (Aq)
SCANNO (Aq)
SCONTRONE (Aq)
SCURCOLA MARSICANA (Aq)
SELCI (Ri)
TAGLIACOZZO (Aq)
TOFFIA (Ri)
VICOVARO (Roma)
VILLETTA BARREA (Aq)

COMUNITÀ MONTANE:

C.M. AMITERNINA ZONA
"A" – L'Aquila
C.M. ALTO SANGRO,
Altopiano Cinque Miglia (Aq)
C.M. ANIENE (Rm)
XX C.M. DEI MONTI SABINI (Ri)

UNIONI DI COMUNI:

U.C. MARSICA EST (Aq)
U.C. DELL'ALTA SABINA (Ri)
U.C. DELLA VALLE USTICA (Aq)

ISTITUTI SCOLASTICI:

N. 102 SERVIZI
DI CASSA SCOLASTICI



Realizzazione grafica
Remola Rossi Pucci

Stampa
I.G.E.R. srl
Istituto Grafico Editoriale Romano
Viale C. T. Odiscalchi, 67/A
00147 Roma

Finito di stampare nel mese di giugno 2003

